

1000 Lit. 173/6

VOCABOLARIO DEGLI ACCADEMICI DELLA CRUSCA.

IMPRESSIONE NAPOLETANA

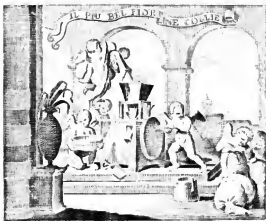
SECONDO L'ULTIMA DI FIRENZE

Con la giunta di molte voci

RACCOLTE

Dagli autori approvati dalla stessa Accademia.

T O M O VI.



I N N A P O L I
M D C C X L V I I I

A SPESE DI GIUSEPPE PONZELLI.
NELLA STAMPERIA DI GIOVANNI DI SIMONE.
CON LICENZA DE' SUPERIORI.



AUTORI O LIBRI D'AUTORI DEL BUON SECOLO. LIBRI DI CERTO AUTORE.

- A**gnolo Panofolini
Frate Agostino da Scarperia
Ser Arrigo Seminarelli
Frate Bartolomeo da S. Concordio
Benedo Bonichi
Bonaccorso da Montemagno
Bono Giamboni
Borghini di Taddeo
Ser Brunetto Latini
Santa Caterina da Siena
Dante Alighieri
Dino Compagni
Frate Domenico Cavalca
Donato Acciaiuoli
Donato Velluti
Fazio Uberti
Fede Belcari
Filippo Villani
Francesco de' Barberino
Francesco da Buti
Francesco Petrarca
Franco Sacchetti
Giacchetto Malafini
Giacomo Colonna
Frate Guido, e Guido
Frate Giordano da Ripalta
Giovanni Boccaccio
Don Giovanni dalle Celle
Giovanni Dondi
Giovanni Fiorentino
Giovanni Morelli
Giovanni Villani
Giuolo de' Conti
Guido Monaldi
Frate Guittone d'Arezzo
Jacopo di Dante Alighieri
Frate Jacopo Paffaveri
Frate Jacopone da Todi
Luca da Paternò
Matteo Villani
Niccolò, e Ventura Monaci
Piero di Dante Alighieri
Ricordano Malafini
Simone Segoli
Zanobi da Strata
Ser Zuccherò Benvenuti
Trattato del Governo della Famiglia.
Volgarizzamento de' Sermoni di S. Agostino.
Volgarizzamento delle Metamorfosi d'Ovidio.
Volgarizzamento degli Ammassamenti degli Antichi.
Rime.
Rime.
Volgarizzamento del Giardino di Consolazione.
Volgarizzamento del Tesoro di Ser Brunetto Latini.
Memorie.
Parafilo.
Tolomeo.
Lettere.
Commedia.
Govvino.
Rime.
Vita nuova.
Cronica.
Diceria.
Disciplina Spirituale.
Frutti della Lingua.
Medicina del Cuore.
Purgillaghi.
Specchio di Cuore.
Trattato della Patienza.
Trattato della Penitenza.
Trattato delle trenta Solitudine.
Trattato delle Viro, e de' Viri.
Lettera a Franco Sacchetti.
Cronica.
Dittamendo.
Poesie, e Prose.
Continuazione della Storia di Matteo suo Padre.
Documenti d'Amore.
Comento, o Lettera sopra Dante.
Rime.
Novelle.
Opere diverse.
Rime.
Continuazione della Cronica di Ricordano suo Zio.
Sonetto a Francesco Petrarca.
Volgarizzamento dell'Epistola de' Vaghi di Frate Simone da Calcia.
Prediche.
Amore.
Amorella Villana.
Comento sopra l'Inferno di Dante.
Documenti.
Fiammetta.
Filocolo.
Filofrato.
Liberio.
Lettere.
Nicolò Fiesolano.
Teseide.
Testamento.
Vita di Dante.
Lettere.
Sonetto a Francesco Petrarca.
Novelle dette del Fiesolano.
Cronica.
Cronica.
La Bella Mano.
Diario.
Lettere.
Dottrinale.
Specchio di Penitenza.
Laudi Spirituali.
Cronica.
Cronica.
Lettere.
Rime.
Storia.
Viaggio al Monte Sinai.
Volgarizzamento de' Morali di San Gregorio.
Volgarizzamento di Maschio Aldobrandino.
Volgarizzamento di Ruffo.

LIBRI D' INCERTO, O D' INCOGNITO AUTORE.

Aliegorie sopra le *Metamorfosi d' Ovidio*.
 Ammaestramenti de' Santi Padri.
 Annunzio sopra i Vangelii.
 Capitoli della Compagnia de' Disciplinati.
 Capitoli della Compagnia dell' Impegno.
 Crisostomo in prosa.
 Compositore antico di Dante.
 Conchietta tradotta da Amaretto Manetti.
 Discorso della Pace.
 Eneidi de' Narasij.
 Eneidi de' Romani.
 Epistole delle *Metamorfosi d' Ovidio*.
 Epistole del *Pater noster*.
 Fur di Virgilio.
 Firenze di Cronache.
 Firenze di Cronache degl' Imperadori.
 Fioretti di San Francesco.
 Fioretti d' Italia.
 Inasione della Vita di Crisostomo.
 Inasione alle Virtù.
 Leggenda dell' Alceide di Crisostomo.
 Leggenda di Giose.
 Leggenda dell' Invenzione della Croce.
 Leggenda di San Giovambattista.
 Leggenda della Beata Umiliana de' Cerchi.
 Leggenda dello Spirito Santo.
 Leggenda di Sante.
 Libro de' Adornamenti delle donne.
 Libro d' Amore.
 Libro d' Anatomia.
 Libro della Cura delle Febbre.
 Libro di Dicerie.
 Libro de' donchi Arioni della Fede.
 Libro delle Malattie delle donne.
 Libro della Masticale de' cavalli.
 Libro di Moti.
 Libro de' Reali di Francia.
 Libro di Repubblica.
 Libro de' Sagramenti.
 Libro di Scienze.
 Libro di Similitudini.
 Libro di Strumenti.
 Libro senza titolo.
 Libro di Viaggi.
 Libri di Prediche.
 Meditazione dell' Arbore della Croce.
 Meditazione della Vita di Gesù Cristo.
 Miracoli della Madonna.
 Novelle antiche.
 Ordinementi della Messa.
 Ordine de' Padri.
 Prammatica delle Riformazioni.
 Provisions del Comune di Firenze.
 Quaderno di Conti de' Bardi Signori di Vernio.
 Quaderno di Conti di Giuliano Davanzati.
 Quaderno d' Ennesta, e Uffici d' Or San Michele.
 Quaderno d' Uffici della Camera della Repubblica Fiorentina.
 Questioni Filosofiche.
 Rime antiche attribuite al Re Roberto.
 Rotario della Vita.
 Scanzoni della Meranzia.
 Storia d' Avolio.
 Storia di Polio.
 Storia de' Santi Padri.
 Teologia Medica.
 Trattato di Ben vivere.
 Trattato di Calità.
 Trattato di Consiglio.
 Trattato di Consolazione.
 Trattato d' Equità.
 Trattato delle Lettere.
 Trattato del Governo della Famiglia.
 Trattato d' Intendimento.
 Trattato di Medicina.
 Trattato de' Peccati mortali.
 Trattato di Pietà.
 Trattato di Sapienza.
 Trattato delle Sette cose delle donne.
 Trattato de' Vizi, e delle Virtù.
 Vendita di Crisostomo.
 Vita di Crisostomo.
 Vita della Madonna.
 Vita di Sant' Alceide.
 Vita di Sant' Antrois.
 Vita di Sant' Eustochia.
 Vita di San Giovambattista.
 Vita di San Giuliano.
 Vita di San Giuliano.
 Vita di Santa Maria Maddalena.
 Vita di Santa Margherita.
 Volgareamento dell' Albertano.

degli Annunziamenti a iusti conferre di Martino Picco da Reggio.
 Volgarizzamento della Carta di Dio di Sant' Agostino.
 Volgarizzamento della Collazione dell' Abate Ilde.
 Volgarizzamento della Collazione di Sant' Padri.
 Volgarizzamento della Collazione filosofica di Bortio.
 Volgarizzamento della Cronica, e terza Deca di Tito Livio.
 Volgarizzamento della Declamazioni di Quintiliano.
 Volgarizzamento della Declamazioni di Seneca.
 Volgarizzamento dei Dialoghi di San Gregorio.
 Volgarizzamento dei Discoli.
 Volgarizzamento dell' Eneide di Virgilio.
 Volgarizzamento dell' Epistole di Salustio.
 Volgarizzamento dell' Farsale d' Eneide.
 Volgarizzamento della Genesi.
 Volgarizzamento della Gradia di San Girolamo.
 Volgarizzamento della Guerra Tronina di Guido Guadice.
 Volgarizzamento della Lettera del Comune di Firenze.
 Volgarizzamento d' una Lettera del Comune di Palermo.
 Volgarizzamento d' una Lettera di Federico II. Imperatore.
 Volgarizzamento d' una Lettera di Papa Gregorio IX.
 Volgarizzamento d' una Lettera a' Romani della statua di Cristo.
 Volgarizzamento d' una Lettera di Tullio a Quinto.
 Volgarizzamento d' alcune Lettere, e di vari Opuscoli di San Bernardo.
 Volgarizzamento d' alcune Lettere del Boccaccio.
 Volgarizzamento del Libro della Cura delle Malattie.
 Volgarizzamento del Libro primo de' Macabei.
 Volgarizzamento di Luciano.
 Volgarizzamento di Melio.
 Volgarizzamento del Milione di Marco Polo.
 Volgarizzamento di Montecchi d' Origene.
 Volgarizzamento d' un' Opuscolo di San Giovan Grisostomo.
 Volgarizzamento d' un' Opuscolo di San Gregorio.
 Volgarizzamento d' alcuni Opuscoli di San Giovan Grisostomo.
 Volgarizzamento d' Oratio de' divi emendati.
 Volgarizzamento d' Oratio de' Remedio Amoris.
 Volgarizzamento d' Oratio.
 Volgarizzamento di Paolo Oratio.
 Volgarizzamento delle Pistole di Francesco Petrarca.
 Volgarizzamento delle Pistole d' Orazio.
 Volgarizzamento delle Pistole di Sant' Antonio.
 Volgarizzamento delle Pistole di San Girolamo.
 Volgarizzamento delle Pistole di Seneca.
 Volgarizzamento del Processo d' Innocenzo IV. contro Federico II.
 Volgarizzamento della Repubblica di Tullio.
 Volgarizzamento di Salustio della Guerra Catilina, e Giugurtina.
 Volgarizzamento della Scala del Paradiso.
 Volgarizzamento della Scrittura della Salomone.
 Volgarizzamento dei Sermoni di San Bernardo.
 Volgarizzamento del Soliloquio di Sant' Agostino.
 Volgarizzamento della Sentenza Pilato detta il Maccherone.
 Volgarizzamento della Speculazione delle Pistole d' Orazio.
 Volgarizzamento della Storia d' Apollonio di Tiro, e di Tullia.
 Volgarizzamento della Storia di Barisani, e di Giosafat.
 Volgarizzamento della Storia Mercuriale.
 Volgarizzamento della Storia di Rinaldo da Montalbano.
 Volgarizzamento della Storia di Sant' Eugenio.
 Volgarizzamento della Storia di Sant' Eustachio.
 Volgarizzamento della Storia di Tobbia.
 Volgarizzamento della Tavola Rotonda.
 Volgarizzamento del Trattato de' Poveri di Maestro Pietro Spano.
 Volgarizzamento del Trattato d' Agricoltura di Pietro Crescenzo.
 Volgarizzamento del Trattato dell' Avvenire della fortuna d' Amigo da Settignano.
 Volgarizzamento del Trattato di Cicerone di Maestro Guglielmo da Piacenza.
 Volgarizzamento del Trattato della Coesistenza di San Bernardo.
 Volgarizzamento del Trattato della Creazione del Mondo.
 Volgarizzamento del Trattato della Nobiltà dell' Anima di San Bernardo.
 Volgarizzamento del Trattato delle Medicine semplici di Serapione.
 Volgarizzamento del Trattato degli Scocchi di Fra. Iacopo da Cefalo.
 Volgarizzamento del Trattato delle Virtù Cardinali.
 Volgarizzamento delle Trifolone Quilione di Cicerone.
 Volgarizzamento di Valerio Massimo.
 Volgarizzamento di Vegetio.
 Volgarizzamento delle Vite di Plutarco.
 Volgarizzamento delle Vite de' Sant' Padri.
 Volgarizzamento delle Vite degli Uomini illustri del Petrarca.

LIBRI DI DIVERSI AUTORI.

Libro di Opere diverse.
 Rime antiche stampate da' Giunti.
 Rime antiche stampate dietro alla bella mano di Giulio de' Conti.
 Rime antiche del Tello a penna di Carlo Serroti.
 Rime antiche del Tello a penna di Francesco Redi.
 Rime antiche del Tello a penna di Pier del Noto.
 Zibaldone d' Alessandro Segni.
 Zibaldone d' Andrea Andreoli.
 Zibaldone di Francesco Redi.

AUTORI MODERNI

*Citati in difetto, o confermazione degli Antichi, per
dimostrazione dell' uso, o per qualche altra
occorrenza.*

LIBRI DI CERTO AUTORE.

A Agnolo Allodi	Rime burlesche. Adm. d' am. Discorsi degli Animi. Lettera in lode delle Donne Prateri. Ragionamenti. Novelle. Difiniamiento delle nuove Lettere. Dialogo delle Bellezze delle Donne. Rime. i Lucidi } Commedie. la Tronza } Lettere.
Agnolo Firmezzola	Rime. Lettere.
Agnolo Segni	Rime burlesche.
Alessandro Allegri	Stanze.
Alfonso de' Pazzi	Favola d' Orfeo.
Angelo Poliziano	Lettere.
Annibal Caro	Martaccioli.
Antonio Adamossi	Rime alla Burchiellista.
Antonio Neri	MANDE sopra l' etimologia del Bescanico. Arte Vetraria. la Circonv.
Antonfrancesco Grazini detto il Latta	la Scrittura } Commedie. la Strega } la Sibilla } la Pinocchio } i Parentesi } i Diletti Accademici. Profe. Tolcanse. Compianto.
Antonmaria Silvii	Rime.
Baldassarre Castiglione	il Palio del Tragicomedia.
Bernolommo del Becc	Rime.
Battola Guarino	Rime.
Benedetto Mentini	Suore. Storia Fiorentina. Lettere. Erolano.
Benedetto Varchi	Rime. la Suocera, Commedia. Grammatica. Proporzioni. Giurco di Pittagora. Esposizione de' Proverbi. Volgarizzamento di Seneca de' Benefici. Volgarizzamento della Consolazione filosofica di Boetio. Trattati d' Oratoria, e Scultura. Una sua lettera da se medesimo.
Benvenuto Cellini	Rime.
Beccardo Bellinciani	Volgarizzamento di Cicerone Tacito.
Bernardo Davanzani	Opuscoli.
Beccardo Giambattista	Composizione del Carillo Oliviero di Luca Pulci. Storie. Vita di Niccolò Capponi. Trattato dell' Anima. Volgarizzamento della Politica. Volgarizzamento della Retorica. Volgarizzamento della Poetica. Volgarizzamento dell' Enica. Rime burlesche.
M. Bino	Suoceri.
Borghello	Vite de' Pittori antichi.
Carlo Dati	Lettere.
Claudio Tolomei	Rime.
Cristofano Allen	Rime burlesche.
Curio Marignoli	Bernardi. la Circonv. } Commedie. il Fatto } Orlando innamorato. Rime burlesche. Carnia. Magliastro } Anzi sonetti.
Francesco d' Ambra	
Francesco Berni	

Francesco Coppola Francesco Giustiniani	Rime Iurliche. Storia d'Italia. Eperienze degli Inferri. Osservazioni degli Animali. Osservazioni naturali. Osservazioni delle Vipere. Lettere. Consulti. Dittambo. Anotazioni al Dittambo. Rime.
Francesco Redi	Rime Iurliche. Volgarizzamento della Storia dell'Indie del P. Malin, e d'alcune Lettere stor.
Francesco Roloff Francesco Sordani Giovanni Chabrea	Rime. Compendio Geometrico. Diletti quattro Baldassar Capra. Galligiani. Meccanica. Bifancetta. Masche Solari. Saggiamente. Dialoghi del Moss. Lettere. Operazioni Astronomiche. Dialogo de' Sillemi del Mondo. Capitolo in lusinga della Toga. Lettere. Capricci del Bionio. Circi.
Galileo Galilei	la Sporta, Commedia. la Dote. la Moglie. il Comedo. la Stiva. il Doncello. gl' Incancellimi. lo Scontro. il Difficili. il Serrigiale. l'Elafrazione della Conca.
Giovambattista Gelli	Dilecto del Giuoco del Calcio. Rime. Orazioni. Galateo. Trattato degli Uffici comuni. Lettere. Istruzione al Cardinal Cardia. Rime Iurliche. Le Api. Coltivazione delle Viti. Arcadia. Satire. Avvertimenti della Lingua. Orazioni. Lettere. Dulogo dell'Amicitia. il Granchio. la Spina.
Giovannaria Cecchi.	Commedia. Comento della Poetica d'Aristotele. Rime. Caotone del Fimo. Infinito Primo. Infinito Secondo. Considerazioni di Carlo Finetti. Orlando Furioso. Satire. Rime. la Collina. la Letta. il Negromante. i Suppoli.
Giovanni de' Buri	Rime. Aristotele, Commedia. Orazioni. Malmantile. Saggi di Naturali Esperienze. Rime. Comento sopra le sue Rime. Laudi, e altre Rime spirituali. Cantoni a ballo. Econi. Nencia. Rime Iurliche. Libro primo del Cirillo Calaneo. Avarchiale. Giacca il Cortello. Coltivazione. Opere Toliane, o fa Rime. Morganti. Becc. Fosteria. Libro di Sonetti. Dilecto sopra le Comete. Sonetti uniti a quelli di Luigi Pulci. Rime Iurliche. Rime.
Maef. Giovanni della Cala	
Giovanni Rocelli Giovannantonio Soderini Jacopo Sannazaro Jacopo Sordani	
Car. Lionato Salvati	
Lodovico Anello	
Lodovico Martelli Lorenzino de' Medici Lorenzo Giustiniani Lorenzo Lippi Conte Lorenzo Magaletti	
Lorenzo de' Medici	
Luca Martini Luca Pulci	
Luigi Alamanni	
Luigi Pulci	
Mario Guiducci Maurizio Franco Manno Frazzari Michelagnolo Buonarroti il vecchio Tom. Pl.	

Michelangelo Buonarroti il giovane.	{ in Fiera. in Tancia. Giulare. Dialogo. in Delfo, Commedia. Pensiere. Civiltà infuata. Marta dell'Anima. Volgarizzamento di Demetrio Falereo. Coltivazione degli Ulivi. Il Gello Dialogo. Storia d'Europa. Aiolani. Lettere. Profe. Rime. Sonetti. Raffaello Bozzini. Romolo Butini. Rime burlesche. Sonetti. Principe. Vita di Calisto. Moto tratto dal Duca Valentino. Ritratti della Francia, e dell'Alemagna. Discorsi sopra Tito Livio. Arte della Guerra. Alfano d'oro. Capitoli. Decretali. Novella. in Mandragola } Commedie. in Circa. Onirica. Dialoghi. Volgarizzamento di Seneca della Tranquillità dell'animo. Gerusalemme liberata. Aminta, Favola botchareccia. Lettere. Rime. Dell'Origine di Firenze. Della Città di Fiesole. Della Toscana, e sue Città. De' Municipi, e Colonie Romane. Delle Colonie Latine. Delle Colonie Militari. De' Fatti Romani. Dell'Arte delle Famiglie Fiorentine. Della Moneta Fiorentina. Se Firenze fu riedificata da Carlo Magno. Se Firenze incompiè la libertà. Della Chiesa, e de' Vescovi Fiorentini. Del modo di fare gli Alberi delle Famiglie. Annunziatori, e Discorsi de' Deputati sopra l'Decamerone. Pensieri poetici de' Saluti. Rime. Lettere. Discorso d'Arno. Trattato delle Proporzioni. Disporto Geometrico. Naufragio dell'Opere del Galileo. Retoriche de' Soldi.
Orazio Rattilai	
Ottavio Risercio	
Paolo Paolo Segneri	
Piero Segni	
Piero Vetroni	
Pierfrancesco Giambellari	
Pietro Bonho	
Raffaello Bozzini	
Romolo Butini	
Segretario Fiorentino	
Sperone Speroni	
Tommaso Segni	
Torquato Tasso	
Vittorino Borghini.	
Vincenzo Capponi.	
Vincenzo da Fiesole	
Vincenzo Martelli	
Vincenzo Viviani	

LIBRI D'INCERTO, O D'INCOGNITO AUTORE.

Computus del Mantellaccio.
Ricettario Fiorentino.
Staccata prima della Croica contro il Dialogo dell'Epica Poesia di Cammillo Pellegrino.
Stanze della Rabba di Mascone.

LIBRI DI DIVERSI AUTORI.

Canti Carnotialechi.
Profe Fiorentine.

TAVOLA DELLE ABBREVIATURE DEGLI AUTORI DA' QUALI SONO TRATTI GLI ESEMPLI CITATI NEL VOCABOLARIO.

*Nella quale si dà anche conto delle Stampe a tale effetto
adoperate, e de' possessori de' Tessi
a penna allegati.*

A

AGNOLO PANDOLFINI, o sia **TRATTATO DEL GOVERNO** le antiche imprime, questo in quale è stato citato il Tello a penna, che fu del Senator **FILIPPO PANDOLFINI** nostro Accademico, e che era nella Libreria del Senator **CAMMILLO PANDOLFINI** si conserva. Alcuni volti nella Libreria di Firenze per l'anno 1714 in 4. ma i numeri aggiunti agli esempli corrispondono per lo più a quelli delle pagine del Tello a penna, perchè non avevano lo stampo, e non dopo essere molto mozzata la stampa del presente Vocabolario.

OPERE DI LUIGI ALAMANNI: cioè:
AVARCHIDE Poema; e sta l'edizione de' Giunti di Firenze del 1570. in 4. ed i numeri aggiunti agli esempli indicano il libro, e l'ottava.

GIRONE IL CORTESI Poema; si cita l'edizione di Parigi del 1570. in 4. ed i due numeri posti agli esempli indicano il libro, e l'ottava.

COLTIVAZIONE in versi sciolti divisa in sei libri; si allega l'edizione di Parigi fatta da Roberto Jostone nel 1544. in 4. ed il primo numero accenna al libro, e secondo la pagina (1).

OPERE TOSCANE, o sia **POESIE**, o **RIME** raccolte in due Volumi, e stampate in Venezia per gli *Federici* di Ludovico Giunta nel 1548. in 8. la quale edizione alcune volte è citata col numero del volume, e delle pagine, e in que' edizioni di **BERNDETTO VARCHI**, che poi fu del Senator **ALESSANDRO SERRATI**, e di **GIORGIO VARCHI**, che poi fu del Senator **ALESSANDRO SERRATI**. **TI. CANZONI. FAVOLA DI NARCISO. ECLOGHE. SONETTI. FAVOLA DI ATLANTIDE. SATIRE. SALMI PENITENZIALI. STANZE.**

VOLGARIZZAMENTO de' tre Trattati d'ALBERTANO GIUDICE DA BRESCIA: il primo della Dilezione di Dio, e del prossimo, e della Poema dell'anima; il secondo della Consolazione, e de' Consigli; il terzo delle sei Maniere del parlare. Tanto nelle antiche, quanto nella presente imprime si cita l'edizione di questi Trattati commendata da **BASTIANO DE' ROSAI** nostro Accademico, e Scrittore del detto **IMPERIO**, fatta in Firenze l'anno 1490. in 4. Per distinguere qualche uno di quelli tre Trattati si dee avvertire, che qualora abbiamo citato l'intero capitolo, si dee intendere del primo Trattato; Quando s'incontrano due numeri, s'intende, che sia citato il secondo Trattato, poichè il primo numero accenna quello del Trattato, ed il secondo il capitolo, ne quali è diviso. Il terzo Trattato, poichè è assai breve, e non diviso in capitoli, è citato a pagine, onde i numeri corrispondono a quelli delle pagine della suddetta edizione di Firenze. Ma perocchè quella edizione in alcuni luoghi è incerta, o almeno molto sospetta di qualche alterazione, o mancanza, qualora abbiamo incontrato alcuno di quelli luoghi dubbi, o siamo venuti a un ostacolo, ed antichissimo Tello, che di presente si conserva tra i libri dell'Accademia (1), e per lo più nella parentesi dopo gli esempli, ed quali in tal guisa si è adoperato, ne abbiamo avvertito il Lettore.

RIME

- (1) Nella passata imprime alla voce **SEZZO** si notava quell'Opera diversamente così: Alam. Colt. 205. ma avendo noi osservato, che non aveva tante pagine quelle edizioni, e senza miglior diligenza, abbiamo ritrovato, che questo esemplare era tratto dal *Volgarizzamento* di Tacito del Donatus nel Libro 3. delle *Storie* alla pag. 205.
(2) Di questo Tello prima, facemmo avvertire della maggior parte degli altri allegati presso al Giustino non abbiamo potuto ritrovare ciò, che sia avvenuto, né in mano di chi l'aveva posseduto, né dove ne fosse venuto.
(3) Questa è una bellissima Codice in cartapesta scritto l'anno 1370. da Niccolò Tommaseo da S. Eriano, e forse è uno di quei tre, de' quali l'Intenzione nella Prefazione della Stampa de' Giunti dava essersi servito, in fine vi si legge la seguente memoria: Compietto Albertano Giudice da Brescia della condotta di S. Asato, quando egli era nella pregione di Messer lo Imperator Federico, nella quale fac molto quando egli era Capitano di Cavalleria per dividere quel luogo ad utilità del Comune di Brescia negli anni di Cristo 1318. del mese d'Agosto. E' un altro Tello d'Albertano (si muoveva nel suo scritto, che si conservano nell'Accademia, Pierluigi Cambi nostro Accademico detto lo *Strozzato*, il qual dice, che vi si leggeva, che questo libro era stato tradotto da Andrea da Grosseto in Parigi l'anno 1240.

Alam. Forst.
Alam. Forst. 15.

Alam. Forst.
Alam. Forst. 2. 40.
Alam. Forst.
Alam. Forst. 3. 16.
Alam. Forst.
Alam. Forst. 1. 16.

Alam. Forst.
Alam. Forst.
Alam. Forst.

Alber.
Alber.
Alber. esp. 1. 20.
Alber. 1. 20.
Alber. 191.
Alber. esp. 190.

All. Fan.
All. Fan. Rim. Ital.
All. Fan. Rim. Ital. fan. 7.
All. Fan. Rim. Ital. 3-240.

Alleg. Met.
Alleg. Miram.
Alleg. Metamorf.
Alleg. Miram. 5.
Alleg. Miram. G.

All.
Alleg.
Alleg. Rim. 18.
Alleg. 170.

RIME BURLESCHES DI ALFONSO DE PAZZI. Nelle antecedenti impressioni fu usato un Tello a penna, che fu già di SIMONE BERTI nostro Accademico detto lo SMUNTO (4). Nella presente ci siamo serviti d'un altro Tello, che ora si conosce appresso il Frate FRANCESCO COVONI; ma in quello mezzo nel 1794, effluato stato pubblicato sotto la data di Firenze il terzo Volume delle RIME a quale ora del BERTI, e d'altri Autori, fra le quali sono anche i Sonetti d'ALFONSO DE PAZZI, si è quasi sempre usata quella edizione, ed i numeri talora corrispondono a quelli de' Sonetti, talora indicano il detto Tomo terzo, e le pagine di esso.

ALLEGORIE SOPRA LE METAMORFOSI DI OVIDIO. Tello a penna, che fu già dello SMUNTO (5), e poica dello SMUNTO, e dopo tra i libri dell'Accademia. Oltre al suddetto Tello se ne era anche un altro, che fu già di GIULIO GERALDO nostro Accademico detto il RIMERATO, e che nella Libreria de' Giusti si conserva.

LETTERE, E RIME D'ALESSANDRO ALLEGRI stampate in diversi luoghi, e tempi, cioè:

La Parte prima raccolta da ORAZIO MORANDI, e stampata in Verona nel 1605.
 La Parte seconda raccolta dal Commendatore FRA IACOPO GUCCI, e stampata pure in Verona nel 1607, in 4.
 La Parte terza raccolta dal Commendatore AGNOLO MINERETTI, e impressa in Firenze nel 1608, in 4.

La Parte quarta raccolta da FRANCESCO CALIARI, e data alla luce in Verona nel 1611, in 4.

LETTERE DI SER POI penzate nella corte de' Donati, e Messer PIETRO BEMBO, e Messer GIOVANNI BOCCACCI, e a Messer FRANCESCO PETRARCA, dedicate a Messer GIOVANNI DELLA CASA, e stampate in Bologna nel 1611, in 4.

FANTASTICA VISIONE DI FARRI DA POZZOLATICO moderno podestà in Pian di Gallura, impressa in Lucca nel 1617, in 4.

I Compilatori della pittura impressione unirono in un sol volume tutte le suddette edizioni delle Rime, e Poie dell'Allegri aumentandone ciascuna pagina a mano per loro maggior comodo; ed a quelli numeri corrispondono le citazioni degli esempj di loro allegati. Nella presente impressione essendosi ritrovato tra i libri dell'Accademia quel medesimo esemplare, che da loro fu adottato, abbiamo figurato la detta pittura, anzi di più abbiamo supplito le citazioni ad un gran numero d'esempj, ne quali erano state da loro trascurate.

COMMEDIE DI FRANCESCO D'AMBRA, cioè:

I BERNARDI Commedia in versi stampata in Firenze presso i Giunti nel 1546, in 8.

LA COFANARIA Commedia in versi. Si cita l'edizione de' Giunti di Firenze del 1551, in 8.

IL FURTO Commedia in prosa. Nella pittura impressione dissero d'aver vista l'edizione di Venezia del 1549, in 8. Ma noi in questa ci siamo per lo più serviti della stampa de' Giunti di Firenze del 1561, in 8 che si è cretuta più corretta.

I numeri aggiunti alle allegazioni degli esempj corrispondono agli anni, e le firme di ciascuna Commedia.

AMETO. v. Buc. Amet.

AMMAESTRAMENTI DEGLI ANTICHI, Raccolti, e volgarizzati da Fra BARTOLOMEO DE SAN COSIMO Prior dell'Ordine de' Predicatori. Gli esempj tratti da questo libro per lo più hanno tre numeri; il primo indica la divisione, il secondo la rubrica, il terzo l'ammaestramento. Nelle prime impressioni in questo un Tello a penna di PIERO DEL NERO (6) perocchè lo stampato da Giorgio Borsini in Firenze era alla foresta; il qual Tello al presente si conserva nella Libreria del Senato, e a Cavalieri FILIPPO GUARACCI legato col numero 179, in quattrecenta. I Compilatori dell'antecedente edizione si servirono della rubrica (?) fissata in Firenze nel 1601, in 12, riveduta, e corretta dall'Abate FRANCESCO ROSSI nostro Accademico detto il RIVOLUTO, il quale fu vale non solo del sopradetto Codice di PIERO DEL NERO, ma ancora di altri buoni Telli, che anche di presente nell'Accademia si conservano (8). In quella superiore parimente abbiamo usato l'edizione (suddetta del RIVOLUTO, ed ancora vista ancora quella fatta modernamente in Firenze da DOMENICO MARIA ALVISEI nel 1714, in 4, contro la quale fino in essa correte anche quelli errori, che nella stampa del RIVOLUTO diavolevolmente erano scelti. L'abbreviatura Amm. Ant. G. indica la Giunta degli Ammaestramenti degli Antichi (9) ciò sono alcune Ammaestramenti, o Senesime impresse in fine della suddetta.

- (4) Nell'originale dell'Indice della presente impressione si legge in questo luogo non pessilla di mano del Guernito, in cui si dice, che il Tello dello Smunto allora era in mano di Riccardo Benvenuti Priore di S. Felice; ma egli non fece più aggiungere quella contravvenzione alla stampa, qualunque se ne fosse la ragione.
- (5) Il Capitolo Lucardo nostro Accademico dette l'Indicimento delle parole Tello, e non solo ne fece menzione nel Vol. di fine Ammaestramenti libro 1, cap. 10, ma anche assegnò la notizia del valore di quelle Allegorie, e poie allegre, che in fronte di esse si leggeva in quel Codice la seguente memoria: Quelle sono l'Allegorie, e le Spolazioni del libro d'Ovidio Metamorfosi tutte, e compilate per Giovanni di Buonfigliore da Città di Castello, facendo Poeta nel 1701, scritte già nel 1460. Tale fu la rivelazione ha anche un Codice del Volgarizzamento delle Metamorfosi di Ovidio, che si vide Libreria di S. Lorenzo al Duca ALDO, ripreso nel numero ap. Quella Allegorie spollate nel Tello a penna antiche sono nel Volgarizzamento delle Metamorfosi, di quelle si parlò a più lungo, ma fatto già antiche Compilatori le metemorfosi s'ammestramenti, perchè si giudicava lavoro di diversa penna. E di loro ancora l'Indicimento, che nel medesimo Tello dello Stralino air Allegorie succedeva il Volgarizzamento delle Metamorfosi, ma di carattere, e di stile diverso da quelle.
- (6) Anche il nostro Indicimento nelle parole Tello, di esse si prevalse nella sua Opera degli Avvertimenti della Lingua, non menzionando la data, ma quelle parole (Ammaestramenti) ha una copia il più detto Pier del Nero non molto antica, ma tratta da buono esemplare, e scritta con diligenza, e quasi il più da, senza errori.
- (7) Nell'Indice delle abbreviazioni degli Autori posta nella terza impressione di quest'Opera i Compilatori di essa non solo più dove, che ancora in alcune edizioni del Ritratto, ma ancora aggiunsero, che alla lettera di quella persona ridotti i luoghi citati per le citazioni nel Ritratto. Ma noi abbiamo creduto di dovere più trascurare quella particolarità sul dubbio, che non fosse effetto del loro errore, perchè abbiamo osservato alcune citazioni tra cui Labra, i quali non si possono effettivamente nell'edizione del Ritratto, e non fanno parte del T. di Pier del Nero, mentre in quello citato aveva un Ombone, e di quelle citazioni per maggior lume de' Lettori abbiamo aggiunto le parole P. N. Indica citato di Tello di Pier del Nero.
- (8) Uno di essi fu dell'Indicimento, ed è scritto nel 1611, con molte osservazioni.
- (9) Nell'Indice della terza impressione si legge in questo luogo, che la detta Giunta fu tratta da un Tello a penna del Guernito.

detta edizione del RIFORITO, alla enumerazione delle quali corrispondono i numeri aggiunti alle citazioni degli stampi.

Ap. S. Pad.
Ann. S. Pad.
Ann. SS. Pad.

Ann. de Firm. R. A.

Ann.
Ann. Dep. 71.

Ann. Pat.
Ann. Varg.

Ann. Alam.
Ann. Alam. rim.
Ann. Alam. rim. fin. 10.

Ann. Alam. fust.
Ann. Alam. fust. brev. 3. 176.

Ann. Alam. fust.
Ann. Alam. fust.

Ann.

Ann. Pat.
Ann. Pat.
Ann. Pat. 15. 38.

Ann. Pat. Caut.
Ann. Pat. Caut.
Ann. Pat. Caut. 4. 18.

Ann. Pat.
Ann. Pat.
Ann. Pat.
Ann. Pat.
Ann. Pat.

Ann. Pat.
Ann. Pat.
Ann. Pat.
Ann. Pat.
Ann. Pat.
Ann. Pat.

Ann.
Ann.

AMMAESTRAMENTI DE' SANTI PADRI. Tello a pena, che fu già di FERRI DAL NERO, (12) è cristiano, che fu quello che fu della Libreria de' GUARDONI si conserva, segnato col num. 10. e intitolato **INSTITUTI DE' SANTI PADRI.**

RIME ANTICHE DI AMOROZZO DA FIRENZE. v. Rim. ant. P. N. a Rim. ant. P. R.

ANNOTAZIONI DE' DEPUTATI SOPRA L' DECAMERONE. v. Dep. Decem. (11)

ANNOTAZIONI SOPRA GLI EVANGELI (12) Tello a pena, che fu dell' IMPERIGIO, e che al prefate si conserva tra i libri dell' Accademia.

RIME ALLA BURCHIELLESA D' ANTONIO ALAMANNI stampate in Firenze per Gualt. l'anno 1552. e 1568. dietro alle RIME DEL BURCHIELLO. I numeri corrispondono a quelli de' Sonetti.

STANZA del medesimo sopra l'etimologia del Beccafico nel tempo delle antiche impressioni scritta a pena, ma nel tempo della prefate stampata alla pagina 176. del volume Terzo delle OPERE SVALISCHE DEL BRUNI, e d' altri Autori, ed in quella guisa citata.

ARCADIA DEL SANNAZZARO. v. Sannaz. Arcad.

ARIDOSIO. v. Loren. Med. Arid.

OPERE DI LODOVICO ARIOSTO, cioè:

ORLANDO FURIOSO Poema eroico. In questa impressione si fanno stampi di varie delle migliori, e più recenti edizioni, e più frequentemente di quella del Patrizio fatta in Venezia nel 1609. in 4. ed i numeri indicano il canto, e la stanza.

CINQUE CANTI, i quali seguono la materia dell' Orlando Furioso, e vanno dietro ad esse in stampa nelle migliori edizioni, e qui pagamente i numeri indicano il canto, e la stanza.

SATIRE sette stampate, e si sono adoperate alcune delle migliori edizioni, ed i numeri aggiunti corrispondono a quelli delle Satire.

RIME, cioè Sonetti, Madrigali, Canzoni, e Capitoli. In questa impressione si fanno stampi della edizione di Venezia del 1572. in 8. ed i numeri aggiunti corrispondono a quelli delle pagine della suddetta edizione (13)

COMMEDIE quattro, cioè la **CASSARIA**, la **LENA**, il **NEGRONANTE**, ed i **SUPPOSITI**, alcune delle quali furono composte prima in prosa, e poi ridotte in versi. In alcune delle forme sono citate, ma più frequentemente quelle di versi, ed in quella impressione di Sanno ferretti per la prima volta stampate nel 1754. in 8. sono la data di Sanno ferretti (14) i numeri indicano gli Atti, e le Scene, e l' abbreviatura Prof. il Prologo.

ARRIGHETTO, o sia Volgarizzamento d' un TRATTATO DELL' AVVERSA DELLA FORTUNA D' ARRIIGO DA SEITIMELLO da esse in versi Latini composti, e prima da incerto Volgarizzatore (15) Nelle prime impressioni fu citato un Tello a pena, che fu di GIOVAMBATTISTA DEVI nostro Accademico detto il SOGLIO, e che poi nell' Accademia per qualche tempo fu censurò (16) In questa impressione abbiamo

zito; ma il Riforito, che a lui fu contemporaneo, dice chiaramente d' averlo tratto dal suddetto Tello di Pier del Nero, il che è molto più verisimile, giacché quel medesimo Tello fu spogliato de' Compilatori per servizio del Vocabolario. Del restante questa Giama si crede opera del medesimo Fra Bartolomeo, come essi autori dell' Informazio nella Prefazione alla sua edizione prova particolarmente il Riforito.

(10) Di questa Tella fecero parimente l' Informazio nel luogo sopradetto de' suoi Avveriggiamenti.

(11) In questo luogo parve, che si dovesse aggiungere Ann. Alam. Caut. Annotazioni sopra i Satiri, abbreviate, che si trovano alcune volte in qualche stampa della prefata impressione, come alla voce Nutrizione, Limitazione, ed altre; ma essendole state riferite su gli originali autenti delle prime edizioni del Vocabolario, si è rimesso, che era un abbaglio delle stampate, e che dovevano dire Ann. Alam. Varg. onde essi per la più nella prefata stampa abbiamo corretto.

(12) Nella avvertenza impressione del Vocabolario parve, che si dovesse avere di quell' Opera Gioia Giudice, poiché alla voce Strutturato si leggeva citata così: Ann. Alam. Varg. Gioia. non avendo poi fatto più d'alcuna correzione, che forse per colpa delle stampate era stato trasformato l' originale delle Annotazioni de' Varghi, e avrebbe un tal guisa la citazione col esempio seguente di Gioia Giudice.

(13) Nella prefata impressione della voce Porre au luogo di quelle Rime era citato così: Ann. Alam. pag. 4. ma mancando poi quella abbreviatura nell' Indici, non era agevole d' indovinare il senso di quei numeri, e capiti, tanto che nella prefata stampa abbiamo rimesso uniformi tutte le citazioni così: Ann. Alam.

(14) L' edizione su Prefa di queste Commedie sono tutte interrotte, onde si è giudicato meglio il non fare di alcune di esse l' Informazio. Si avverta, che nelle prefate edizioni del 1752. oltre le dette quattro Commedie furono un' altra intitolata la Scintilla; e un' altra Compendio del Vocabolario con etimologia delle parole, come leggiamo compendioso di Lodovico Anselmo, che egli fu l' unico abbreviatore in occasione delle parole del Duca Ercole di Ferrara, non solo avendo potuto darle compimento, fu poi dopo la sua morte terminata, e data alle stampe da Messer Gabriele Ariosto suo fratello, come afferma Giovambattista Pigna nella Fata de' Messer Lodovico, ed altri Scrittori.

(15) Alcuni hanno creduto, che dove medesimo di Latine rimesse in volgare queste sue Trattato. Di così fortemente fra gli altri il Dott. il Cinelli, nella sua Lettera del 1752. degli Scrittori Fiorentini. Pi è che ha creduto, che il Cinelli si fosse fatto l' impressione del Caro. Salviati, quando egli afferma, che Arrighetto tradusse il suo Latino Trattato, la Poesia d' Orazio, e la Farsala d' Italia. Ma a noi non pare, che il Salviati da questo agilmente, siccome apparso a chiunque prende già ad esaminare attentamente la sua parola.

(16) Questo Tello, che fu tolto anche dall' Informazio, presentemente più non si trova ne i manoscritti dell' Accademia. Nella Lettera Dedicatoria, posta in fronte alla stampa di Firenze del 1770. si dice, che l' Abate Giovambattista Celsi nel suo Accademico delle l' Informazio ha una copia tratta da quel Tello.

non cinto l'edizione (17) fatta da Domenico Maria Manni in Firenze nel 1750.
in 4. ed i numeri ne accennano le pagine.

RIME ANTICHE DI ARRIGO BALDONASCO. v. Rim. ant. F. R.

ARTE VETRARIA DI ANTONIO NERI stampata in Firenze per
Giovanni nel 1612. in 4. (18) Quando si trova citato solo numero, il suo inter-
no di quello delle pagine, quando se ne innominano due, allora corrispondono a
cathedon libro, e capitolo, e citati anche il Frontino al Leggere.

VOLGARIZZAMENTO di alcune cose degli ATTI DEGLI APOSTO.
Li. v. Lib. Op. dia.

B

RIME DI BARTOLMEO DEL BENE (19)

RIME DI GIUSTO DE' CONTI da Valmontone Senatore Romano in-
scritto BELLA MANO. Pare, che nelle antecedenti impressioni si fosse serviti
della stampa data sua da Jacopo Giordani in Parigi l'anno 1595. Noi nella prefazione
imprimiamo, per offrire la detta stampa di Parigi autentica, abbiamo adoperata anche
la ristampa fatta in Firenze da Gaudenzi, e Fermi nel 1715. in 8. ed i numeri
ne accennano le pagine. Sono citati anche i Poeti antichi stampati dietro la Bella
Mano. v. Rim. ant. B. M.

SONETTI, CANZONI, CAPITOLI, SESTINE, ed altre RIME di
BERNARDO BELLINCIONI. I Compilatori della prefata edizione non
ebbero l'anno 1495. in 4. In quella impressione si fanno serviti della stampa di
Milano, ma perocchè è molto incerta, siamo ricorsi ad un esemplare di essa
posseduto già dal Senatore FILIPPO FARNESINO, che ora pare nella Libreria
del Senatore CAMMILLO FARNESINI di Roma corretto, ed alla vera lezione
di mano del medesimo Senatore FILIPPO è stato corretto, ed alla vera lezione
ridotto. I numeri aggiunti nella prefata impressione corrispondono alla stampa
della Senatore fatta per nostro comodo nel suddetto esemplare stampato. Le Can-
zoni, le Sestine, e i Capitoli, per offrire in piccola quantità, non si sono nu-
merati, essendosi anche giudicato facile il ritrovare gli esempli senza questa di-
ligenza.

OPERE DEL CARDINAL PIETRO BEMBO, cioè:

ASOLANI. Nella prefata impressione fu apparsa agli esempli solamente la ci-
tazione del libro, senza indicare quale edizione precisamente fosse stata adoperata.
Nella prefata impressione ci siamo per lo più serviti della stampa fatta in Vene-
zia nel 1710. in 4. per Giovennonio, e fratelli da Sabbio, ed i due numeri ag-
giunti accennano il libro, e le pagine da noi a tale effetto numerate.

LETTERE VULGARI. Nella prefata impressione crediamo, che si ser-
viro degli esemplari di quella medesima stampa, che abbiamo adoperato nella prefa-
ta, cioè di quello impresso in Venezia nel 1717. in 8. il quale è diviso in due vo-
lumi, e cattedroni di quei continenti dodici libri, onde i tre numeri, che per lo
più si trovano aggiunti agli esempli di quelle Lettere, accennano il primo il vo-
lume, il secondo il libro, ed il terzo le pagine di ciascun volume.

PROSE INTORNO ALLA VULGAR LINGUA. Di questa edizio-
ne si serviro i Compilatori nelle antecedenti impressioni, senza ricordarsi di rila-
nzo. In quella abbiamo usato la stampa fatta nel 1548. in 4. dal Torrentino ad rila-
nzo di Niccolò CARLO GUATTARELLI intimo amico del Bembo, avendola giu-
dicata una delle più corrette. I numeri additano il libro, e la pagina.

RIME, cioè SONETTI, CANZONI, MADRIGALI, CAPI-
TOLI, e STANZE (20) Nella prefata impressione si fanno serviti della
stampa del Giulio del 1564. in 15. giudicandola una delle più corrette per essere
stata procurata dal Commendatore ANTONIO CARO, e da esso dedicata al CAR-
DINAL FARNESINO. I numeri aggiunti a ciascuno esemplare additano le pagine
della suddetta edizione.

VOLGARIZZAMENTO DELLA STORIA LATINA DI VE-
NEZIA fatto dall'Autore medesimo. Quantunque nella prefata impressione
non si vedea fatta menzione della stampa quivi citata, nondimeno per certi titol-
ti (21) crediamo, che fosse quella di Venezia del 1554. in 4. fatta fare dal so-
pradetto.

(17) Questa edizione si tratta della copia fideletta dell'Infiammato, e da alcuni altri Tesi a penna, che sono nella Li-
breria del March. Riccardi.

(18) Gli fogli di questa Libreria furono fatti da Francesco Redi sopra Accademico, e noi gli abbiamo usati, ed infatti
nella prefata impressione delle sue prefate originali fatte in margine del suo esemplare del Vinculario, non essendo
per lo spazio citato questo Libro.

(19) Queste Rime non furono citate nelle prime edizioni del Vinculario. I Compilatori le allegarono nella precedente
a quella, senza dare se erano stampate, e scritte a penna, né donde fossero state la copia, di cui si servirono. Alla
voci di questo si trovano queste citazioni: Tin. Bart. Ben. ed. la Tira di Bartolomeo del Bene, che vuole
essere altra impressione migliore. Alcune Rime alla medesima citazione sono state per Gioven-
nonio. Cato. alla voce Cattedroni era questa citazione: Rim. ant. Bart. Ben. ma qui abbiamo corretto alla maniera usata
Bart. Ben. Rim. non paravasi, che debba essere accennata tra i Poeti antichi Bartolomeo del Bene, che visse in
Francia nel tempo di Arrigo VI. e fu amico di Pietro Rostard celebre Poeta, e nelle Poche del quale si trovano
le Rime del 1610. si trova a carte 82. nel Oss. Testina di esse Bartolomeo, che comincia: Quando vidi uomo indotto
et. Un'altra Copia del medesimo diretta a Francesco Giacomini si stampò nella Vita di Antonio Giacomini
fatta da Jacopo Nardi.

(20) I Compilatori nell'Indice della prefata impressione notarono solamente le Scenze del Bembo; ma dagli esempli citati
in vari voci si vede, che citano anche le altre Rime, laonde di queste ancora nel presente Indice abbiamo fatta
menzione.

(21) I citatori, che di ciò si hanno, sono i, che i numeri, i quali si offrono negli esempli allegati, corrispondono
a quella edizione; 2. che si conserva ancora tra i libri di nostra decadenza un esemplare, in fronte del quale si legge del
l'Incomitato Segni, il quale fu uno dei principali Compilatori della terza impressione; 3. che si trovano insieme in que-
gli esemplari questi titoli di voci, delle quali sono allegati gli esempli tratti da quella Storia, il che non può essere stato
fatto, se non in conseguenza di farne la figlia.

L'INFRASINATO giudich di dover tralasciare, o alterare varj luoghi di quel' Opera, negli esempli da noi allegati abbiamo supposto così: mancante, e variato in per lo più colla moderna edizione, che fu la data d'Amsterdam dell'anno 1718. in due volumi in 8. e talvolta ancora col celebratissimo Tello a penna scritto di mano di FRANCESCO D'AMARATTO MANNELLI, che di prefate si conteneva nella Libreria di San Lorenzo al Banco XII. segnato col num. 1. e molte volte ne abbiamo avvertito i Lettori con una parentesi dopo l'esempio, lo che abbiamo anche osservato in qualche luogo più sospetto, o sicuro, dove la lezione del Tello non trovavasi in qualche luogo più sicuro dell'esemplare cetero del Tello del MANNELLI e stata da noi creata più sicura dell'esemplare cetero dell'INFRASINATO.

AMETO. Così in quella, come nelle antecedenti imprecisioni, è stata citata l'edizione di Firenze fatta dagli Eredi di Filippo Giusti l'anno 1591. ed i numeri del Tello si indicano le carte, e l'abbreviatura Proem. il Proemio. In alcuni luoghi della stampa sicura, o sospetto d'errore abbiamo consultati gli scritti a penna, e particolarmente quelli, che sono nella Libreria di San Lorenzo al Banco XII. segnati coi numeri 15. e 16.

AMOROSA VISIONE. Opera in terza rima, e divisa in cinquante canti, e capitoli. I Compilatori delle pulite imprecisioni non ci lasciarono memoria alcuna del Tello a penna, o dell'edizione, di cui si servirono. Nella prefata abbiamo adoperato l'esemplare stampato dal Giustin in Venezia nel 1716. ed i sonetti sono sufficientemente corretti, seorché alcuna volta ci fu convenuto ricorrere ad un altro sufficientemente corretto, seorché alcuna volta ci fu convenuto ricorrere ad un altro sufficientemente corretto.

COMENTO (30) sopra i primi dieci Capitoli del Tello a penna di PIETRO SEGNI nostro Accademico detto l'AGGIACCIATO, che poscia fu posseduto dal GUERRITO. Nella prefata, non essendo stato possibile il rinvenire il Tello del SEGNI, ci siamo prevalsi di un altro Tello a penna, che era già nella Libreria d'ANTONIO MAGLIABECCHI. Quello Tello ha poi servito di base l'anno 1724. in due Tomi in 8. e anche quelle puramente abbiamo alcune volte citata, ed i numeri aggiunti agli esempli indicano il canto, e la pagina dell'esemplare stampato.

FIAMMETTA. Si cita la stampa di Filippo Giusti del 1594. in 8. ed i due numeri aggiunti agli esempli corrispondono il primo a quello del titolo, e il secondo a quelli posti in margine di dieci in dieci versi nella suddetta edizione. Alcune volte abbiamo citato, e per lo più a penna, la più antica edizione di Bernardo Giusti del 1591. in 8. ed in qualche esemplare di testo oscuro, o dubbio abbiamo consultato i Telli a penna della Libreria di San Lorenzo, dove si trovano al Banco XVII. segnati coi numeri 7. 8. e 9. (31)

FILOLOGO. Si cita la stampa di Firenze di Filippo Giusti fatta nel 1594. in 8. allegandone il libro, ed il numero marginale posto di dieci in dieci versi (32) in alcuni luoghi oscuri, e scorretti siamo ricorsi all'autorità del Tello a penna, consultandone talora uno, che fu di GIULIANO DE' RICCI, ora in mano del Canonico COSSO DE' RICCI ambasciatore nostro Accademico, talora quello che è nel Banco XVII. della Libreria di San Lorenzo segnato col num. 16.

FILOSTRATO Poema in ottave rime. Si cita un Tello a penna, che fu già dell'INTERICCO, e che dopo fu spedito tra i MS. di nostra Accademia (33) l'altra abbiamo citato alcuni Telli a penna della Libreria di San Lorenzo citati nel Banco XII. al num. 17. 18. e 19. e nel Banco XIII. al num. 18.

LABERINTO D'AMORE, o sia il CORBACCIO. Si cita l'edizione fatta in Firenze da Filippo Giusti l'anno 1594. in 8. allegando in qualche esemplare i numeri posti di dieci in dieci versi in quella imprecisione. Alcune volte, quando la lezione stampata ci è parsa oscura, o sospetta di scorrezione, abbiamo citato il Tello a penna di mano di FRANCESCO D'AMARATTO MANNELLI unito alla famosa copia del DECAMERONE, di cui poco fa abbiamo ragionato; e quando abbiamo seguito la lezione di quel Tello, ne abbiamo per lo più avvertito il Lettore con una parentesi dopo l'esempio.

LETTERE, cioè una a MESSER PIRO DE' ROSSI, una a MESSER FRANCESCO PRIORIO DI SANT'APOSTOLO; una a MESSER GIULIO DE' PIETRO (34) una a NICCOLA ACCIAIOLI; una a MESSER ANDREA ACCIAIOLI Contessa d'Altavilla; ed una a FRANCESCO DE' BARDI. Nell'indice della pulita imprecisione dell'effetti fuvi di un Tello a penna del GUERRITO, lo che accenna la cifra 5. qualora si incontrasse nelle citazioni degli esempli. La Lettera a MESSER PIRO DE' ROSSI dicono esser fuor di luogo l'esemplare stampato, ma trovandosi molte anche edizioni, non abbiamo potuto sapere di quale precisamente si servirono i Compilatori. La Lettera al PRIORIO DI SANT'APOSTOLO dicono di averla tratta da un Tello a penna di FRANCESCO

Bucc. Amer.
Bucc. Amer. Proem.
Bucc. Amer. 98.

Bucc. Amer. Vif.
Bucc. Vif. cap. 40.
Bucc. Amer. Vif. can. 36.

Bucc. Com. Dent.

Bucc. Sep. Dent.
Bucc. Com. Dent. n. 127.

Bucc. Firenze.
Bucc. Firenze. Proem.
Bucc. Firenze. 1. 95.

Bucc. Filar.
Bucc. Filar. n. 78.

Bucc. Filof.
Bucc. Filof. n. 40.

Bucc. Loh.
Bucc. Loh. 15.

Bucc. Lett.
Bucc. Lett. 100.
Bucc. Lett. Pro. Ref.
Bucc. Lett. Pro. Ref. 187.
Bucc. Lett. Pro. 3. Apf.
Bucc. Lett. Pro. 3. Ap. 116.
Bucc. Lett. 5.
Bucc. Lett. 8.

- (30) Il Boccaccio propriamente non fece il Comento alla Commedia di Dante, ma prese a spiegarla per via di Lettini pubblicamente alle gentescole Fiorentine, e queste Lettioni sono quelle, che si ritrovano col nome di Comento. Chiara il mezzo alcune parole del principio di queste Lettioni, nelle quali il Boccaccio volge il suo parlare alla gentescole Fiorentina senza prefate parole: Malemente ad uomini d'alto intendimento, e di notabile gentilezza, come universalmente solente essere gli Signori Fiorentini. Il Boccaccio nel suo Dialogo stampato dalla Giunta Filadelfa in Firenze nel 1711. e sotto 1710. fa ripresentare del tempo un No. di Boccaccio comento a Filippo Dante: Domestico a di 25. d' Ottobre (1710.) cominciò in Firenze a leggere il Duca Messer Giovanni Boccaccio. Nelle note al Galateo citandosi un luogo di questo Comento viene attribuito a un certo Maestro Grazia. Questo abbiamo poi forse analizzato da quello, che si ha notizia d'una Spedimento di Dante fatto da Maestro Grazia dell'Ordine Francescano disperso del Petrarca scritto a Verona. Fu veduto dallo Stintino, il quale di esso fa memoria nel suo Spiegato di varj Telli a penna, che fu consegnato nelle scritture dell'Accademia, ed un Tello a penna ne possiede al presente il Canonico Galileo Ricciardi nostro Accademico.
- (31) Nelle Fiammette del Boccaccio non fu più trovato l'esempio citato nella prefata imprecisione alla voce RIVELARE, perchè è del Lucido del Fiammetta, e lo sbagliò il derivato, perchè le parole da quell'esemplare dell'Anzani sono poste in loco di quel che doveva chiamarsi Fiammetta.
- (32) I numeri marginali posti di dieci in dieci versi nella stampa del Filologo di Filippo Giusti talvolta sono errati, e specialmente nel libro settimo, dove si trovano trecento. Quando il errore è manifestato, abbiamo citato qualche esemplare di testo, perchè i Lettori più agguerriti gli possono riconoscere gli omessi numeri di quel capitolo.
- (33) Questo Codice non fu di una travolta tra i MS. dell'Accademia. Fu forse agguerrito, che fu quel medesimo Tello, che vide il nostro Intericco, e che a suo tempo era in mano di Giovanni Vincenzo Piccoli.
- (34) Questo Lettore, e le due seguenti tengono gli eruditissimi, che nel Boccaccio fossero scritte in Latino, e da altri più volgarizzate; la qual cosa non cade in dubbio in quella scritta alla Contessa d'Altavilla, perchè quella non è altro, che un Epistola Latina, ma cui il Boccaccio divide il suo libro De Canticis tralasciando a detto Maestro Andrea Boccaccio una sua Bolla volgarizzata in latino, e trovandosi in molti Telli a penna, ed esemplari stampati, e volendo Compilatori non si fossero volti far di propale il tratto da esse alcuni esempli. Chi bramasse qualche notizia delle scritte, nelle quali furono scritte queste Lettere, e del Volgareggiare di alcune di esse, veda le Annotazioni poste in fine della suddetta edizione del 1724.

Proc. Tefrad,
Proc. Tefrad, 1. 26

Doc. Toßant,
Doc. Toß. pag. 2.

West. Pitt. Dent.
Burr. Pitt. Dent. 30.

Div.
 Div. B.
 Div. C.
 Div. C. S. 115.

More Power

Borgh. Orig. Fiv. 176.
Borgh. Fief. 224.
Borgh. Tejn. 217.
Borgh. Colon. Rom. 36.
Borgh. Col. Lat. 391.
Borgh. Col. Mfist. 401.
Borgh. Faf. 457.

Borgh. Ann.
Borgh. Ann. Fam. 1p.
Borgh. Ann. 15k.
Borgh. Fer. dis. 152.
Borgh. Fer. ind.
Borgh. Fer. Lib. 222.

March, Safe. Fine, 1893.

Borgh. Alb. Fam. Fior. 5.
Borgh. def. Alb. Fam. Fior. 1.

Length, Rip,
Time, P/L

essano Rudi. Nella prefata imprefione ci siamo fevititi dell'efempio dappo-
re in Firenze di Tomaso, e Franco nel 1793. In che ha per titolo: PROPO-
sto di DANTÉ ALIGHIERI, E DI MEASSIO GIOVANNI BOCCACCIO
nel quale tutte le fopradette Lettere fi contengono, e alla lezione di quella edi-
zione fi è rifcorta la maggior parte degli efempi aggiugnendo per lo più l'abbrevia-
zione di f. indica la maggior parte delle lettere della imprefione. L'abbrevia-
zione di loro un numero, che dona le pagine di Meffer Giovanni Boccaccio di Av-
vinto Bus. Lett. A. fignifica le Lettere lette da Meffer Giovanni Boccaccio di Av-
vinto alla Repubblica Fiorentina, il Tello originale delle quali averanno i puliti-
gione alla Repubblica Fiorentina, il Tello originato (35.)

NINFALE FIESOLANO Poema in ottava rima; è già un vero e proprio
ma, che fu di **FRANCESCO REDI**. Nella potente impressione non avendo
trovato quel Tello, ne abbiamo tirato un altro di **ROSSO ANTONIO** Ma-
tini nella *Accademica*, ed agli ciclopici abbiamo per la più agguata il numero
di **ROSSO ANTONIO** Ma-
tini nella *Accademica*, ed agli ciclopici abbiamo per la più agguata il numero

TESEIDE Poema in ottava rima stampato (36) Nella prefazione si avverte che si hanno più frequentemente derivati di un Tello a penes, che ora si conserva tra i MSS di nostra Accademia (37) e si trova in un altro Tello della Libreria di San Lorenzo al Banco XLIV, leggendosi col num. 29. I due numeri molto voce aggiunti alle citazioni corrispondono a quelle de' dodici libri di questo Poema, e delle ottave di ciascuno libro.

TESTAMENTO cavato dall' Originale scritto di propria mano del Cavaliere CACCIO in carta bambagia, e flautato dietro al Prologo delle Annotazioni dei DEPUTATI alla conversione del Decamerone l' anno 1575. I numeri aggiunti agli eitempi accennano le tre facce del Teilo indicate da Grimaldi nella disposta diadeta.

VITA DI DANTE ALIGHIERI, i piazzi. Contributo all'edizione fatta dal *Formentor* in Firenze l'anno 1796. 10 E. ed alle pagine di quella edizione corrispondono i numeri aggiunti alle allegazioni degli elmi. Nella prefazione espone il fiammo per lo più ferventi della predetta stampa del *Prologo* di DANTE, del *Boccaccio* fatto in Firenze per *Torino*, e *Tramontana* nel 1792, 24, dove il nuovo *Vita* alla pag. 119, e molti elmi sono stati da noi ridotti alla lettura di quella edizione, di cui puramente di loro citate le parole.

VOLGARIZZAMENTO DELLA CONSOLAZIONE FILOSOFICA DI BOEZIO, Tello a penna di GIOVAMBATTISTA STROZZI, polifatturo polista dal Duca LUIGI STROZZI, autore Accademico (18). Nella preziosa imprefione abbiamo alcuna volta citato l'edizione fatta da Domenico Antonio Meoni in Firenze nel 1735 in 4. appiccando talora agli esempj il numero delle pagine di tiffa.

VOLGARIZZAMENTO DELLA CONSOLAZIONE FILOSOFICA DI ROEZIO (tr. di BENEDETTO VARGHI). v. Arch. Stor.

OPERE, e i DISCORSI di MONSIGNOR VINCENZO BORGHINI raccolti, e dati in luce da Deputati per fine Teologica l'anno 1584 in una bella stampa di Giovanni Giunti leggendosi: cioè:
DELL'ORIGINE DELLA CITTA' DI FIRENZE.
DELLA CITTA' DI FIOREOLLE.
DELLA TOSCANA, E SUE CITTA'.
DE' MUNICIPI, E DE' GOVERNI ROMANE.
DELLE COLONIE CIVILI.
DELLE COLONIE MILITARI.
DE' FASTI ROMANI, E DEL MODO DI CITARE GLI ANNI.
DE' ARME DELLE FAMIGLIE FIORENTINE.

DELLA MONETA FIORENTINA. SE FIRENZE FU SPANIATA DA ATTILA, E RIEDIFICATA DA CARLO MAGNO. SE FIRENZE RICUPERO' LA LIBERTA' DA RIDOLFO IMPERATORE. TRATTATO DELLA CHIESA, E DE' VESCOVI FIORENTINI. IL CORSO DEL MODO DI FARE GLI ALBERI DELLE FAMIGLIE FIORENTINE stampato a parte puse da Geroni in Firenze nel 1622. in 4. (p. 19) i nomi apposti agli esempli additano le pagine delle menzionate edizioni de' Geroni.

IL RIPOSO DI DAFFAELLO BORGHINI (40) Si cita lo stampato in *Foca-*

- (31) *Avendo fatto diligente ricerca di quelle Lettere nell'archivio degli Sforzeschi, non s'abbiano trovate al presente i*
quelli esemplari di questa orazione, che per servizio di quel Principe, s'avevano fatti, e che si sono di tanto perduto.
 (36) *Gli antichi Compilatori non si danno curiosa ricerca alcuna dell'esemplare originale, e che si conservano; forse fu allora della*
del secolo ottavo, delle quali aumentate fu la nostra, ed quella fatta in Firenze nel 1495. al Convento di An-
drea de' Belfi, e fu Giovanni Andrea Ferrarese, e quella di Venezia per Girolamo Pezaro da Lucco nel 1528. si è con-
tata da Meffo Tiziano Gaetano di Fofi.
 (38) *Il primo si fa quello di Firenze l'anno 1495, per mano di Andrea di Meffo Bindo de' Bardi,*
che fu stampato nel 1490. e forse, che era buona Profia, quello di quella Volgareggiante. Molti credono, che il vulga-
re recensore di questo libro fu un tal Francesco Albiceto della Puggeneta, cui assisteva di alcuni Telle a penna, che era in
quel tempo, fu a quel fu più ammirato una cosa antica in controparte, che fu già di Pietro del Negro, ed era nella
libreria di quel tempo, e fu quella di quel tempo, e fu quella di quel tempo, e fu quella di quel tempo, e fu quella di quel tempo,
quella fatta da Fra Giovanni da Fuligno, di cui parlò pure il latinitato, e quella, che si può vedere, e di quel tempo
al primo. Del rimanente non abbiamo ritrovato al presente né quello, né gli altri Telle a penna, che furono di
Giambattista Sirozzi.
 (39) *Quello Sforzesco non era certo nella autografia originale dell'Autore, forse non per altro, se non perchè non è*
una copia, e che non contiene la tavola della vita di Galeazzo Sforza, e che non è una copia, e che non è una copia,
una copia, non abbiamo creduto di doverne farne una copia, perchè l'abbiamo giudicato di egual l'età
degli altri componimenti di quella celebre Scrittura, e i pochi libri non mirando si potevano avere esenti per alcuna cosa
particolare, e così si può vedere il n. III. della voce ALABRO.
 (40) *Similmente a prima forma, che anche quella libro era per la prima volta fu fatto scritto, perchè manca nel indice de*
gli altri libri, che si sono di tanto perduto, e che si sono di tanto perduto, e che si sono di tanto perduto, e che si sono di tanto perduto,
una alleganza un esemplare tratto dal Riposo del Borghini, che si legge a n. 10. dell'edizione antica, il quale esemplare
per sé era stato probabilmente che fosse attribuito al Bembo ed a questo libro degli antichi.

Borgh. R.P. 120.
Borgh. R.P. 121.

Brown. Rm. Aut.
Brown. Rm. Aut. n. 132.

Brown. Lat. Tof.
Brown. Tof. n. 24.

Brown. Tof.
Brown. Tof. n. 24.

Brown. Tof.
Brown. Tof. n. 24.

Brown. Tof.
Brown. Tof. n. 24.

Brown. Tof.
Brown. Tof. n. 24.

Brown. Tof.
Brown. Tof. n. 24.

Brown. Tof.
Brown. Tof. n. 24.

Brown. Tof.
Brown. Tof. n. 24.

Brown. Tof.
Brown. Tof. n. 24.

Brown. Tof.
Brown. Tof. n. 24.
Brown. Tof. n. 24.
Brown. Tof. n. 24.

Brown. Tof.
Brown. Tof. n. 24.
Brown. Tof. n. 24.
Brown. Tof. n. 24.

Finisce per Giorgio Marfanti nel 1584. in R. ma più frequentemente la moderna edizione del *Nepos*, e *Alcibiade* in R. fatta pure in Firenze l'anno 1710. I numeri aggiunti alle allegazioni degli esempi corrispondono sempre a quelli della edizione del 1584. i quali sono stati apposti anche nel margine della moderna edizione nel 1710.

RIME BURLESCHES DI AGNOLO, E DI CRISTOFANO ALFARI Pittori, detti i *Bozzetti*, impresse nel Tomo II. della Raccolta delle Opere burlesche del *Berni*, e d' altri Autori. Si cita l'edizione de' Giusti fatta fuori dal *Lascia* nel 1708. e nel 1715. ed anche la moderna del 1742. nel terzo volume delle quali si trovano altre Rime de' *Bozzetti* oltre a quelle, che sono nell'edizione de' Giusti. I due numeri aggiunti per lo più alle allegazioni di quelle Rime quasi sempre corrispondono a quella del volume, e delle pagine della moderna edizione del 1742.

OPERE DI SER BRUNETTO LATINI, cioè:

TESORO vulgarizzato da BONO GIAMMONI (41) Si cita l'edizione stampata in Vinegia per *Marchio Saga* l'anno 1533. in R. ma per essere in molti luoghi alla incertezza (42) abbiamo molte volte consultati alcuni Tefli a penna, che sono nella Libreria di San Lorenzo del Banco XLII. seguiti coi numeri 19. 20. 21. 22. e 23. I numeri aggiunti alle citazioni segnano i libri, ed i capitoli di quell'Opera.

POESIA a foglio di Francesco detto **TESORETTO**, o **FAVOLELLO**, o **FAVOLETTA** (43) Teflo a penna, che fu di GIOVANNI VINCENZO FAVALLI (44) In questa impressione abbiamo alcuna volta allegata l'edizione fatta in Roma nella stampa del Giovane l'anno 1642. in R. e talora si è allegato un Teflo a penna della Libreria di S. Lorenzo, che è seguito col numero 45. nel Banco XL.

TRATTATO DELLA PENITENZA (45) **PATAFFIO**, o *la Libro* contenente 10. Capitoli in terza rima. Nelle prime edizioni citavano un Teflo a penna, che fu dell' *ETAS* (46) (47) Nella antecedente a quella citavamo anche un altro Teflo, che fu quello dello *STUMPO*. Nella presente ci siamo serviti anche d'una copia tratta da un Teflo veduto dal *R. P. P. P.* (47) I numeri apposti agli esempi corrispondono alla numerazione de' capitoli.

VOLGARIZZAMENTO DELLA RETTORICA DI MARCO TULLIO. v. *Rm. Tull.*

RIME ANTICHE DI BONAGIUNTA URBICIANI (48) v. *Rm. aut.*

RIME DI MICHELAGNOLO BUONARROTI il vecchio. Dagli esempi tratti da esse, che s' incontrano nell' antecedente impressione, si vede, che i Compilatori si servirono dell' stampato stampato da *Giorgio di Firenze* l'anno 1642. In questa impressione abbiamo più frequentemente citata la nuova ristampa fatta da *Demetrio Maria Maas* in Firenze l'anno 1734. in R. ed i numeri delle citazioni corrispondono quasi sempre alle carte di quella edizione.

OPERE DI MICHELAGNOLO BUONARROTI il giovane solito Accademico detto l' *IMPRASTATO*, cioè:

LA FIERA (49) Commedia in versi divisa in cinque giornate, ciascuna delle quali contiene cinque atti, e cioè a tre numeri aggiunti alle citazioni degli esempi indicano la giornata, l'atto, e la scena di ciascuna atto. Censui ancora le introduzioni delle tre giornate, il numero della quale si accorda uniformemente con quello della scena, nella quale talora si divideva l' introduzione. Si citano per lo più le Litote polle so fine di ciascuna giornata addizionando sempre il numero. In questa impressione abbiamo adoperata l'edizione de' *Torini*, e *Franchi* di Firenze fatta nel 1716. in R.

LA FANCIA Commedia recitata in ottava rima (50) Qualche volta si cita la stampa del *Giovane di Firenze* del 1642. in R. ma più frequentemente la moderna ristampa de' *Torini*, e *Franchi* del 1716. detto alla *FIERA*. I numeri corrispondono agli atti, ed alle scene, e le abbreviature *Pol.* e *Interm.* denotano il Prologo, e gli Intermezzi polli in fine di ciascuna atto.

CICA-

(41) E' noto agli erudit, che questa Opera è vulgarizzata dal linguaggio *Fiorentino*, ed è abbagliata dall'infirmità il *medesimo* medesimo dal *Provençale*.

(42) La copia stampata è scorrettissima in ciascuna sua parte, e non si può l' uomo quasi poter fidare: così di esse *forse* l'istituto negli *avvenimenti* (pag. 92.)

(43) Piú di ciò ha detto, che il *Teforetto*, e il *Favolello* di Ser Brunetto Latini *fanno due diversi Trattati*; ma è indubitato, che il *Favolello* è una continuazione del *Teforetto*, la quale comprende nell' opera alcuni e tre alcuni capitoli, ed ha quella *introduzione*: Qui comincia il *Favolello*, che mandò *Matteo Brunetto* a *Rutico* di Filippo. *Questa Poema* ha in versi rimati di sette sillabe, e *si divide alla voce Ombra* nella pagina impressione *se ne cita un esempio*, dove i versi sono *collocabili*, *si dice* *avvenimenti*, e che quello è un *esempio* della *Telesca* del *Boccaccio* Lib. 3. p. 72. e si *abbiamo* *risposta* nella *presente* impressione.

(44) Questo medesimo Teflo fu veduto dall'istituto, ora non sappiamo dove sia, non avendo accennato i *pagati* *Compilatori* in mano di chi pagasse.

(45) Abbiamo *scoperto* *certe* *abbreviature*, che ora nella *presente* impressione. *Forse* per altro *avvenimenti*, che *questo* non è un'Opera separata di Ser Brunetto, ma solo una parte del suo *Teforetto* cui intitolava al cap. 23. che comincia: Al fine amico caro ec.

(46) Il Teflo dell' *Etas* è menzionato dallo *Stratolano* nel suo *fratello* *offerto* nell' *Accademia*; ma ora ad *questo*, ed *quello* dello *Stratolano* *si ha* *due* *fratelli*, *onde* *non* *possiamo* *dover* *avere* *alcuno* *alcuno*.

(47) Il *Ritornello* offerto a *Roma* *Canonica* di S. Marco in *Via Lata*, e molto ben veduto da *Alfonso VII.* il quale *amava* *affez* *la* *libreria* *di* *Luca* *Toscano*, *forse* *a* *fu* *rubato* *in* *Comento* *al* *Pataffio*, e *già* *preparato*. Dopo la morte di quel *Papa* *passò* *alla* *Libreria* *del* *Principe* *Giorgio*, *dov'è* *ora* *il* *abbiamo* *avuto*.

(48) Nell' *Indice* delle *pagine* *impressioni* in *questo* *lugar* *legge* *anco* *l'abbreviatura* *di* *Bonagiunta* *Intermezzi* *di* *Luca*; ma non abbiamo *trovato* *questo* *nome* *in* *nessuna* *delle* *Rime* *di* *Fori* *anche* *in* *quest'* *Opera* *entire*, *onde* *abbiamo* *creduto*, *che* *fu* *stampato* *a* *da* *Bonagiunta* *Urbicani* *da* *Luca*, e *da* *Giovanella* *degli* *Intermezzi* *per* *Luca* *elisi*.

(49) Questa *Commedia* fu citata anche nella *precedente* impressione, come si può vedere alle voci *ZINGHARA*, *ZOPPICONO*, ed *altre*, *talora* *fu* *traslata* *di* *nell'* *Indice* *degli* *Avvenimenti*, ed *altre*, *fratelli* *quali* *si* *sono* *trovati*, e *simili*, *che* *fu* *trovato* *dall'* *originale* *di* *mano* *dell'* *Impulso*, *che* *anco* *si* *trovava* *da* *fuori* *discreti*, e *che* *fu* *la* *piú* *antica* *edizione* *fatta* *nel* *1716*.

(50) Anche questa *Commedia* fu citata nella *presente* impressione del *Pasqualino*, benché *traslata* *di* *poli* *nell'* *Indice*, come si può osservare alle voci *BALLERINO*, *FRUGNOLARE*, *FRUGNOLATORE*, ed *altre*, *fratelli* *quali* *si* *sono* *trovati*, e *simili*, *che* *fu* *trovato* *dalla* *voce* *RICCIOLINO* *ma* *è* *della* *Tavola*, *ma* *si* *legge* *alla* *pag.* 182. di *Gianni* *Carlo*.

Finisce

Buch. Ciol.
Buc. Ciol. 12.

Buch.
Buch. 1. 122.
Buch. 1. 122.
Buch. 1. 122.
Buch. 1. 122.
Buch. 1. 122.

Buc.
Buc. 1. 122.
Buc. 1. 122.
Buc. 1. 122.

CICALATE (51) impresso nel Tomo I. della Parte Terza della Raccolta di Prose Fiorentine contenente una giocola stampata in Firenze per l'anno 1732. Si erano a pagine.

SONETTI DEL BURCHIELLO Poeta Fiorentino. Si cita l'edizione del Giusto di Firenze del 1515. in 8. la quale è divisa in due parti, onde nelle citazioni degli esempj il primo numero indica la parte, il secondo il Sonetto (52) Si citano ancora alcuni Sonetti posti in fine di quelli del BURCHIELLO mandati al medesimo in risposta da alcuni Poeti del suo tempo, che sono i seguenti:

MESSER BATTISTA ALBERTI.
MESSER ANSELMO.
MESSER NICCOLO.
MESSER ROSSINO D'AREZZO.

COMENTO, ovvero LETTURA (53) di FRANCESCO DA BUTI Filoso sopra l'Opera di DANTE. Nelle prime due impressioni a Compilazioni si applicarono d'effetti serviti d'un Tello a pezzi di PIRO SEGNI; sotto Accademico detto l'AGGIACCIATO. Nella terza edizione, che quello Tello era allora presso al Senatore ALESSANDRO SACCHI sotto Accademico, e Segretario detto il GUERINOTTO, ed io altre, che il erano serviti d'un altro Tello della stessa antichità donato già alla nostra Accademia da GIOVANNIBATTISTA DETTI sotto Accademico detto il SOLLO. Nella presente impressione di nuovo serviti d'un Tello della stessa età corrispettori, che si conserva tra i libri dell'Accademia, ma non crediamo, che sia quello dello, che le fu donato dal SOLLO (54) e ad più sappiamo, che sia quello dell'AGGIACCIATO. In qualche luogo dubbio, e oscuro abbiamo consultato un altro Tello di eguale antichità, che si conserva nella Libreria del Monastero della Badia di Firenze. Alla maggior parte degli esempj di FRANCESCO DA BUTI abbiamo aggiunto le citazioni in forma 1818, che essendo cinghietti tanto o dell'Inferno, o del Purgatorio, o del Paradiso divisi in due lezioni, co' due versetti aggiunti si accenna in quel caso, ed in quel termine di esse sia l'esempio allegato.

C

Can. Carr.
Can. Carr. 12.
Can. Carr. 12.
Can. Carr. 12.
Can. Carr. 12.

Cap. Carr.

Cap. Carr. 12.

L'Isola di Carrara comunemente detta CANTI CARNASCIALESCHI, perchè si cantavano in quella città nelle Matines del Carnasciale, stampato in Firenze l'anno 1519. in 8. per Lorenzo Torrentino (55) I numeri apposti agli esempj corrispondevano alle pagine di quella edizione; e l'abbreviazione a. ou. abbrevia CANTI CARNASCIALESCHI di MESSER GIOVAMBATTISTA DELL'OTTONARIO Anale della Signoria di Firenze stampato separatamente (56) e con diversa numerazione di pagine in detta Raccolta.

CAPRICCI DEL BOTTAIO. n. Goll. Cap. Carr.

CAPITOLI DELLA COMPAGNIA DE DISCIPLINATI (57) Tello

Stiletti (58) e per le contrarie di detto Tello, quello, che alla voce RIGIRO è attribuito al Segretario Fiorentino nelle Mandragole.

(51) Questo Cicalate per l'aperta non erano state né impresse, né citate; noi abbiamo stimato di doverne fornire in questa impressione, come parte d'una Scrittura elegantissima, del quale si erano altre opere; e a maggior parte però sono in esse alcune voci, delle quali forse malagevolmente avremmo potuto trovare degli altri scrittori. Alle loro nei la prima volta di Burchiello; la seconda volta una Burchiello; la terza contiene la prefazione d'un foglio.

(52) Trovati ancora tra i libri dell'Accademia l'esemplare del Burchiello dell'accademia edizione stampata del pagano Compilatore, e quale numeravano a meno i Sonetti d'andando le Parti, e con questa numerazione sono state regolate le citazioni degli esempj tratti da questa Sonetti. Questa edizione del Burchiello contiene anche i Sonetti d'Antonio Alamanni, del quale finora abbiamo fornito.

(53) Crediamo, che a quell'Opera converga più il nome di Lettura, che di Comento, poiché sappiamo, che l'autore prese la forma della Commedia di Dante in Telo; e che tale medesima anche nel primo servito citò. Non lo, l'ho fatto presso d'opera scrivendo la Lettera sopra l'Opera del Poeta volgare Dante Alighieri Fiorentino secondo l'ordine, e l'ordine, che per me si lesse pubblicamente nella Città di Pisa. I Depositi sopra l'Ornamento nel Premio delle arti Accademici sono menzione di questa Comento, quale considerano inferiore a quella dell'antico Comento, e dicono di non sapere precisamente in quel tempo fosse stato fatto; ma dal Tello, che ne è nell'Accademia, e ancora, quando si sia questa memoria: Qui finisce la Canto XXXIII. della terza Comica della Commedia di Dante Alighieri, o se non Alighieri, e la sua Lettera ediz. e compita per me Francesco di Bartolo da Butti Cittadino di Pisa lo di della festa di S. Bartolomeo a di 11. di Giugno del MCCCLXXXV. e poi ricorre per me qui oc. 22. di Dicembre MCCCLXXXVII. Imprimere N. Paolo per avvertire, che in una di S. Bartolomeo si dice per avvertire leggere in questo luogo S. Bartolomeo, la festa del quale cade veramente agli 11. di Giugno, dove quella di S. Bartolomeo si celebra convenientemente a di 24. di Agosto, onde fosse sembrò al copiatore di questo Tello prendendo il nome d'un Apostolo per un altro.

(54) Il Tello del Sollo fu veduto anche dall'Infarinato, il quale di esso fece menzione nel suo Avvertimento dicendo, che era stato stampato la stampa dell'Infarinato, e che era stato stampato nel 1512. nel piano di Uberto Amighi, della quale parole comprendiamo, che il Tello dell'Avvertimento è diverso da quello del Sollo, poiché, almeno credeva, non l'avesse inteso, nel margine di contro alla separazione menzione si legge in sequenza parola, alcuna cosa per essere più facile a chi non sa leggere di esso insieme con parte del margine da chi fosse a leggere quel Codice: Scritto fu... quello libro p. per Ioanni De di Nicolao N. anno MCCC.

(55) Questo Rostato fu scritto insieme, e fatto stampare dal Lallo in quella volta: Tutti i Trovati, Carr, Mathe, e i Canti CARNASCIALESCHI scritte per Firenze dal tempo del Magnifico Lorenzo vecchio de' Medici, quando ebbero prima, cominciammo, per infino a quello anno prefetto 1519. Nella Lettera dedicatoria al Principe Gian Francesco de' Medici di Lallo dichiara l'origine, e l'uso di questi Canti, e nella Tavola comincia gli Autori, e chi gli comporre.

(56) La ragione, per cui i Canti di Giovanbattista dell'Ottosario furono tratti dalla Raccolta data la loro del Lallo, e stampati separatamente, del medesimo Lallo è narrata in una sua Lettera a Luca Martini impressa a pag. 76. del Volume I. della Parte IV. delle Prose Fiorentine; ed in questa prefazione è anche da vedersi ciò, che sopra l'Autore della Raccolta Storiche degli Uomini illustri dell'Accademia Fiorentina a pag. 120. Si avverta ancora, che talvolta le citazioni dei Canti dell'Ottosario si trovano in questa raccolta: Carr. Carr. Prol. Ottos. e in questa, che allora si cita la Raccolta prefazione dei Canti di Giovanbattista dell'Ottosario fatta fare da Michel Paolo dell'Ottosario Cameriere di San Lorenzo, e fu stampata nel 1510.

(57) Questo Tello a prima era stato citato anche nell'antecedente impressione, come si può vedere alle voci BURNEMEST, CHAMARE, CHAMATA e. quante volte fosse stato malamente impresse, e che una volta questa abbreviazione la degli errori di stampa, e ridotto, che dovessero essere ancora così: Carr. Diletti. Spr. ed. Disciplin. Spontanele del Cavallo. La seconda è stata avvertita anche nelle note alle Storie Filologiche alla pag. 15. della medesima edizione.

(58) La ragione, per cui i Canti di Giovanbattista dell'Ottosario furono tratti dalla Raccolta data la loro del Lallo, e stampati separatamente, del medesimo Lallo è narrata in una sua Lettera a Luca Martini impressa a pag. 76. del Volume I. della Parte IV. delle Prose Fiorentine; ed in questa prefazione è anche da vedersi ciò, che sopra l'Autore della Raccolta Storiche degli Uomini illustri dell'Accademia Fiorentina a pag. 120. Si avverta ancora, che talvolta le citazioni dei Canti dell'Ottosario si trovano in questa raccolta: Carr. Carr. Prol. Ottos. e in questa, che allora si cita la Raccolta prefazione dei Canti di Giovanbattista dell'Ottosario fatta fare da Michel Paolo dell'Ottosario Cameriere di San Lorenzo, e fu stampata nel 1510.

(59) Questo Tello a prima era stato citato anche nell'antecedente impressione, come si può vedere alle voci BURNEMEST, CHAMARE, CHAMATA e. quante volte fosse stato malamente impresse, e che una volta questa abbreviazione la degli errori di stampa, e ridotto, che dovessero essere ancora così: Carr. Diletti. Spr. ed. Disciplin. Spontanele del Cavallo. La seconda è stata avvertita anche nelle note alle Storie Filologiche alla pag. 15. della medesima edizione.

Cap. C. Disfipi. 10

Cap. Imp.
Cap. Imp. 7.Carl. Fior.
Carl. Fior. 58Carl. Lett.
Carl. Lett. 2. 16.
Carl. Lett. 4. 248.Carl. Mett.
Carl. Mett.
Carl. Mett. fin. 8.Cap. Rim.
Cap. Rim. fin. 40.
Cap. Rim. cent. 2. 3.
Cap. Oraz.
Cap. Oraz. Carl. P. 137.
Cap. Oraz. Lud. Pim. 151.
Cap. Oraz. Leg.Cap. Galat.
Cap. Galat. 27.
Cap. U. rom.
Cap. U. rom. 119.
Cap. Lett. 64.
Cap. Instruz. Carl. Catal. 3.
Cap. Rim. luv. 1. 14.Carole. Disfipi. Fior.
Carole. Disfipi. Fior.
Carole. Tratt. Imp.
Carole. Med. 100.
Carole. Tratt. Fior.
Carole. Pangi.
Carole. Spach. 100.
Carole. Tratt. parven.
Carole. Tratt. ver. e. 100.

Tello a pena della Compagnia suddetta, oggi più comunemente detta di Genti Felleggio, i numeri delle citazioni corrispondono a quelli dei capitoli.

CAPITOLI DELLA COMPAGNIA DELLA MADONNA DELL'IMPRONETA (38) Tello a pena, che il conservatore della Pieve dell'Impruneta, e puramente di città e capitoli.

CONSIDERAZIONI DI CARLO FIORETTI da Fano sopra alcune dispute del suo a un Discorso di GIULIO OTTONELLI da Fano sopra alcune dispute del suo alla Giurisprudenza di TORQUATO TASSO. Si cita l'opera di F. in foglio, in cui quelle Considerazioni si trovano alla pag. 171. in (in Volume) i numeri apposti agli esempi indicano le pagine talora dell'antica, e talora della moderna edizione.

ALCUNE OPERE DEL COMMENDATORE ANNIBAL CARO, cioè: **LETTERE FAMILIARI**. Si cita la stampa del Genio di Venezia del 1581. in 4. dove in due parti, onde i due numeri apposti agli esempi corrispondono a quelli della Parte, e della pagina. In quella impressione abbiamo citato che l'edizione di Padova del 1715. in 8. e la terza, e accenna la Giurisprudenza di Venezia, ed il numero segue le citazioni della prima edizione. **MATTEO ACCINZI**, cioè dieci Sonetti burleschi con apposti, ed interiti dell'Apologia della sua Compagnia fatta sopra degli Accademici di Roma, che contra Michel Langone fatto sopra degli Accademici di Roma, corrispondono a quelli dei Sonetti. Gli antichi Compositi non si citano che l'edizione il fervore. In quella impressione abbiamo citato la stampa di Parma del 1556 in 4.

OPERE TOSCANE DI MONSIGNOR GIOVANNI DELLA CASA, cioè: **RIME** contenenti **SONETTI** 4p. e **CANZONI** 4.

ORAZIONI 1. La prima a Carlo V. Imperatore intorno alla restituzione della Città di Prato, e la seconda (ma è piuttosto un Discorso) delle lodi del Re di Francia, e con Svezia contra l'Imperatore Carlo V. in quale più volte si cita il **GALATEO**, o sia il **TRATTATO DE COSTUMI**.

TRATTATO DEGLI UFFICI COMUNI tra gli amici superiori, ed inferiori.

LETTERE. **ISTRUZIONE** (60) **AL CARDINAL CARAFFA** sopra il sermone della morte di Antonio II. Re di Francia, e Filippo II. Re di Spagna. Nell'antecedente impressione citavano tutte quelle Opere di Monsignore dell'Oratore, che erano già la stampa, e ora due di quelle citazioni si riferiscono a quella fatta stampare nel Volume I. della Parte I. delle **PROSE FIORENTINE** di CARLO DOTTI nostro Accademico, e Segretario detto il **SARACINO**. L'Oratore della Lega dietro d'avere usata da un Tello a pena del Prior Leoni RUCCELLAI nostro Accademico detto il **PROFAGGINATO**, e le Lettere degli **UCCISI** di Montecitorio. Nella presente impressione abbiamo citato l'edizione dell'Opera di MONSIGNOR DELLA CASA fatta in Firenze per Girolamo Murri burlesche, quella è stata tratta dal Volume II. della Parte I. delle **PROSE FIORENTINE** (di) e talvolta da un'edizione fatta in Firenze per Girolamo Murri burlesche del Senato CAMMILLO FANDOLFINI, e che si conserva nella Libreria del Senato CAMMILLO FANDOLFINI, e d'altri Autori pubblicati in tre tomi l'anno 1711. I numeri apposti alle allegazioni di Tello, e delle Canzoni corrispondono alla numerazione de' medesimi Sonetti, e delle Canzoni, e finale di esse. Tutte le altre Opere sono citate a pagine.

OPERE DI FRA DOMENICO CAVALCA dell'Ordine de' Predicatori, cioè: **DISCIPLINA SPIRITUALE**, o degli spirituali (41)

TRATTATO DE' FRUTTI DELLA LINGUA.
MEDICINA DEL CUORE.
TRATTATO DELLA PENITENZA.
PUNGILINGUA.
SPERCHIO DELLA CROCE.
TRATTATO DELLA PAZIENZA.
TRATTATO DE' VIZI, E DELLE VIRTU' (61) **TRAT.**

ne di Firenze del 1719. Questi Capitoli furono diffusi l'anno 1754. ed il suddetto Tello a pena si trova ancora in quella Compagnia, ed è di bellissime lettere, e di carta, e ben conservato.

- (38) *Formente questo Tello non fu misco negli indici della passata impressione, siccome in esso fu più volte citato, come si può vedere alle voci TACCHINI, TASSI, TRABOCCHARE, ed altre. Fu diffuso l'anno 1754. come si principia del medesimo si legge.*
- (40) *Questa Istruzione si cita ora di nuovo nella presente impressione, essendo stata per la prima volta stampata nell'edizione dell'Opera del Caro, che ora abbiamo citata.*
- (61) *Nel detto Volume delle Prose Fiorentine si legge due Orazioni della Lega attribuite al Caro; ma se è talora, che crede, che la seconda non sia altro che un abbozzo della prima ridotta in parte dal Caro, e rannata secondo che è in parte meglio.*
- (62) *Alle voci DIFFICULTOSO si legge questa abbreviatura Cavale. Med. spic. che forse è uno scambiamiento della Disciplina spirituale.*
- (42) *I Discorsi nel Proemio delle loro Annotazioni al Decamerone furono di sentimento, che il P. Cavale era comparsa tutti questi Trattati spirituali, ma che alcuni ne tradisse dalla Lingua Provenzale. E di vero questo Trattato si trova in Lingua Provenzale nel Codice 4759. della Libreria vaticana.*

Catal. Indire.

TRATTATO DELLE TRENTA STOLTIZIE DELL' UOMO (64)

Questo è la maggior parte di quelli Trattati sono imprefetti, ordinando i Compilatori per la più chiara e Teila a pena (65) per essere gli stampati allo scopo. Il TRATTATO DELLE TRENTA STOLTIZIE DELL' UOMO è stato da un Teilo a pena giunto nell' antecedente impressione di averlo tratto da un Teilo a pena di GUSMANO. Alcune volte questi Trattati del Padre CAVALCA sono citati a capitolo, ma per lo più effetto trati da Teila a pena, gli antichi Compilatori non vi aggiungono numero alcuno.

COMMEDIE DI GIOVAMMARIA CECCHI, diot:

LA DOTE.
LA MOGLIE.
IL CORREDO.
LA STIAVA.
IL DONZELLO.
GL' INCONTESIMI.
LO SPIRITO.
I DISSIMILI.
IL SERVIGIALE.

L'ESALTAZIONE DELLA CROCE.

Delle prime sette si cita la stampa di Bernardo Giusti di Venezia fatta nel 1575. In 8. nella quale tutte sono in verso. Talvolta abbiamo citato anche l'edizione in 8. della quale tratta del Giulio del 1550. pure in Venezia in 8. e specialmente nella Dopola fatta dal Giulio del 1550. pure in Venezia in 8. e della ESALTAZIONE DELLA CROCE, nella MOGLIE, e de' DISSIMILI. Del SERVIGIALE si cita l'edizione di Gius. di Firenze del 1575. in 8. e della ESALTAZIONE DELLA CROCE la stampa del Giustino del 1550. pure in 8. I numeri aggiunti agli elenchi corrispondono agli aut. ed alle forme di ciascuna Commedia.

RACCOLTA, ED ESPLICAZIONE DI PROVERBI del medesimo (66)

SONETTI CONTRO DANTE, DI CECCO ANGIULIERI (67)

in Rom. ant. Spagn.

RIME, e POESIE DIVERSE DI GABRIELLO CHIARRERA stampate in diversi tempi, e luoghi. Se ne citano alcune delle più curate edizioni.

SONETTI, e altre RIME ANTICHE DI MESSER CINO DI FIFINO.

Si cita a pagine l'edizione raccolta, e fatta stampare da NICCOLO PILLI l'anno 1555. R. e ci erano ancora queste comprese in altre Raccolte. in Rom. ant. Rom. ant. B. M. e Rom. ant. P. M.

RIME ANTICHE DI SER CIONE BALLIONE. in Rom. ant.

LA CIRCE DEL GELLI. in Gell. Ciro. (68)

CIRIFFO CALVANE, e' POVERO AVVEDUTO, Romano in prosa; Teilo a pena (69) che fu già di GIOVANNI MAZZUOLI detto lo STRADINO.

Poema in ottava rima intitolato CIRIFFO CALVANE, e' POVERO AVVEDUTO, diviso in tre libri, il primo de' quali è di LUCA FULCI, gli altri due di BERNARDO GIAMMILLARI. Nella prefata impressione si trovano d'un Teilo a pena, che fu di FRANCESCO REDI. Nella presente edizione si offrono, che gli elenchi citati corrispondono anche coll' antica edizione di Venezia del 1575. in 8. e ci fanno di ella ancora forniti, onde i due numeri aggiunti agli elenchi indicano il libro, e le pagine di quella edizione da non a tale effetto numerate nel nostro elenchi. Alcune volte, ma raramente, abbiamo citato anche la stampa del primo libro del CIRIFFO CALVANE di LUCA FULCI, fatta insieme colle sue Figure del Giusto di Firenze l'anno 1575. in 4.

VOLGARIZZAMENTO D'UN TRATTATO DI CHIRURGIA, O CIRUGIA DI MAESTRO GUIGLIELMO DA PIACENZA. Teilo a pena (70) che fu già di BACCIO VALORI, poeta del Senese.

(64) Nella Storia M^a degli Scrittori Fiorentini, e Toscani del Ciccoli si legge, che un Teilo a pena di questo Trattato era nella Spedale di Sanpao in questo stile: Trattato delle molte stoltizie, che si commettono nella battaglia spirituale.

(65) Nell' Indice della prefata impressione non disse di quali Teila a pena si servono; ma la cifra P. N. che ancora affiora nella citazione d' un elenchi della Medicina del cuore addito alla voce DABILITAZI, può forse di conchiudere, che adoperasse; Teila a pena della maggior parte di questi Trattati, che erano tra i M^a di Pier del Nino, e che era si conservano nella Libreria di Guadagni seguiti ai numeri 62, 63, 66, 69, 70, 71, e 72. Il nostro Indice porta la seguente avvertenza di un Teilo a pena: lo Specchio di Croce da lui veduto nei quali di Pier del Nino. Tra i M^a di Francesco Redi si trovano al presente del Redi Gregorio Redi nella Biblioteca, e il Trattato de' Frutti della lingua, in cui egli aveva notato, che di esse si erano serviti i Compilatori del Frontalino.

(66) Questo abbreviatore manca nell' Indice della prefata impressione; si trova alle voci ZUCCO, e ZUPPA per significazione d' alcuni Proverbi deprivati da quelle voci. E' una Raccolta, e l' Esplicazione di Proverbi di Giovammaria Cecchi fatta a pena, che già fu prefata Michele Ezzani nella sua Raccolta, e da lui mandata fu stampata, come si vede dalla prefata del Frontalino nel Folio figurato sul num. XII. Nella Libreria di Vindobona, e nella quale dopo pagiamo a libri dell' Ezzani, non abbiamo ritrovato questo M^a.

(67) Questo abbreviatore manca nell' Indice della prefata impressione, perché l' avvertenza fatta quella del Poeti Antichi, come si può vedere dalla voce TAVOLAZI, dove noi l' abbiamo in quella guisa vuota.

(68) Questo abbreviatore era quello medesimo ristampato nel 1705, e che l' Autore era un tal Maurizio Girolamo. Dall' esame però di quel Teilo egli conchiuderà, che da esso non fosse alcuna quell' Opera, e da entro a più moderna lingua ridotta. Nel Bazar XLII. della Libreria di San Lorenzo si vede un Codice di questo Trattato segnato col num. 10. ma non possiamo di certo affermare, se fu quello stesso, che già fu della Stradino.

(69) Fu questo Teilo anche il nostro intitolato, che di esse fu menzione in sua Avvertimenti dicendo: è copia moderata, ... alla del buono v'è per tutto, ma richiesta colla scolastica, e col giuramentale, e anche talvolta paghi; ma può venire in parte della qualità del soggetto. Questo Teilo alcune volte era citato diversamente col: M. Guglielmo. Faccen, come nella voce VIGORIAN, ma per non confondere i Lettori abbiamo ridotto tutte le citazioni sempre alla prefata abbreviatore. Lo Stradino vede un Teilo di questo Trattato, e negli fogli, che ne fece, e che.

(70) Fu questo Teilo anche il nostro intitolato, che di esse fu menzione in sua Avvertimenti dicendo: è copia moderata, ... alla del buono v'è per tutto, ma richiesta colla scolastica, e col giuramentale, e anche talvolta paghi; ma può venire in parte della qualità del soggetto. Questo Teilo alcune volte era citato diversamente col: M. Guglielmo. Faccen, come nella voce VIGORIAN, ma per non confondere i Lettori abbiamo ridotto tutte le citazioni sempre alla prefata abbreviatore. Lo Stradino vede un Teilo di questo Trattato, e negli fogli, che ne fece, e che.

Com. D. S. Agof.

Coll. Ab. 1/1.
Coll. Ab. 1/1a. esp. 23.
Coll. Ab. 1/1a. esp. 24.

Coll. f. Pad.
Coll. 55. Pad.
Collaz. S. Pad.
Collaz. S. Pad. Ab.

Com.
Com. Dant.
Com. Dant. Inf. 6.
Com. Dant. Par. 17.
Com. Dant. Par. 25.

Com. Ovid.
Com. Ovid. Inf.

Comp. Mendell.

Comp. Nam. bust.
Comp. Nam. bust. a 45.
Comp. Nam. bust.
Comp. Nam. bust. a 131.

Comp. Castigl.
Comp. Castigl. p. 148.

Comp. S. Bern.
Comp. S. Bern. D.

Comp. Mond.
Comp. Mond. P. N.

Comp. R.
Comp. R.
Comp. R. d. d. d. d.
Comp. R.

per LUIGI GUICCIARDINI nostro Accademico, al presente nella Libreria di
Puntanelli alla stanza VI. segnato col num. 24.

VOLGARIZZAMENTO DELLA CITTA' DI DIO DI S. AGOSTINO. v. S. Agost. C. 2.

VOLGARIZZAMENTO DELLA COLLAZIONE DELL' ABATE ISAAC. (71) Tello a penna, che fu di MARCO GUIDUCCI nostro Accademico detto il RICOPERTO, poica de Cavalieri. COIMMO VENTURI, parimente nostro Accademico (72) Nella presente edizione abbiamo citata l'edizione di quello libro fatta modernamente in Firenze da Torrici, e di Frosoli l'anno 1710. in 4. ed i numeri delle citazioni corrispondono per lo più a quelli de' capitoli, ma talvolta anche a quelli delle pagine.

VOLGARIZZAMENTO DELLA COLLAZIONE DE' SANTIPADRI. Si cita un Tello a penna, che fu già di FRANCESCO ALLEGRI nostro Accademico detto il RICOPERTO.

COMMENTO, o SE COMMENTATORE DI DANTE da molti detto L'ANTICO, IL SPONSO, e anche L'OTTIMO (73) Si cita il Tello a penna edito nella Libreria di San Lorenzo al Banco XL. segnato col numero 19.

VOLGARIZZAMENTO DI ALCUNA SPIEGAZIONE, o COMMENTO SOPRA LE PISTOLE D' OVIDIO Tello a penna (74)

Forza burlesca in terra rimata intitolata la COMPAGNIA DEL MANTELACCIO (75) Non sappiamo, se di qualche Tello a penna, o dell' esemplare stampato di Stradotto e pallati Compilatori. Nella presente edizione abbiamo citato la prima citata la stampa procurata dal LASC a dietro d' Enrico de' BUCCHINELLO insieme col Sonetti d' ANTONIO ALAMANNI, e del RISOLUTO, e fatta in Firenze da' Giusti nel 1548. a talvolta un'altra fatta pure in Firenze ad istanza di IACOPO CHITTI l' Anno 1572.

CONVIVIO DI DANTE. v. Dant. Convivio.

RIME BURLESCHES DI FRANCESCO COPPETTA impresse nel volume ficcato delle Opere burlesche del BERNI, ed altri Autori da Giusto di Firenze nel 1550. in 8. Tra quelle è la Canzone della perdita della gatta (76) la quale è citata alcuna volta distintamente. In quella edizione abbiamo citato la menovata stampa delle suddette Rime fatta colla data di Firenze, o di Londra nel 1710. in 8. ed i numeri delle allegazioni sono corrispondenti a quelli del volume, e delle pagine.

IL CORTIGIANO DEL CONTE BALDASSARRE CASTIGLIONE detto in quattro libri. I numeri delle citazioni indicano quelle del libro, e delle pagine. Gli antichi Compilatori non pubblicarono l'edizione da loro adoperata. Nella presente impressione abbiamo seguitato quella d' Aldo, e talvolta quella del Ginevra del 1559. in 8.

VOLGARIZZAMENTO D' UN TRATTATO DELLA COSCIENZA DI SAN BERNARDO. Tello a penna, che fu di Modestino PIERO DINI Amicivolo di Fermo nostro Accademico detto il PASCIUTO (77)

VOLGARIZZAMENTO D' UN TRATTATO DELLA CREAZIONE DEL MONDO. Tello a penna, che fu già di PIERO DEL NERO, poi nella Libreria de' Giudei (78)

VOLGARIZZAMENTO DEL TRATTATO DELL' AGRICOLTURA DI PIETRO DE' CRESCENZI Cittadino di Bologna detto in dodici libri. Si cita l' esemplare stampato da Cesare Giusti in Firenze nel 1809. in 4. corretto dall' IMPERIGNO, aggiungendo il libro, il capitolo, ed i numeri di ciascun capitolo, i quali in detta edizione sono posti da dieci in dieci versi (79)

che fino ora vuole finire dell' Accademia, non, che l' Autore di quest' Opere si chiamò Maestro Guglielmo da Saliceto.

(71) La citata 115. quest' Opere è intitolata: Libro del Beato Iac: in altre: Del disprezzo del mondo.

(72) Di questo Tello non si fa più, che sia adducendo. Quale Tello abbiamo trovato di sopra alla stampa di quest' Opere si può vedere nella Prefazione di esso. E può vedersi, che al Tello del Ricoperto era in parte diverso da quelli, perchè molti paghi erano nel Vocabolario degli antichi Compilatori non si trovano nell' esemplare stampato.

(73) I Decreti nel Prologo delle loro Annotationi sopra l' Decamerone lo chiamano quando il latino, e quando l' antico Compilatore, e da due luoghi di esso, da quali apparisce, che aveva cominciato a scrivere quest' Comento l' anno 1210. conchiudevano, che fosse centesimo, e fosse famigliari di Dante. Il Tello da loro veduto non era peravventura quel medesimo, che era nella Libreria di S. Lorenzo, perchè detto, che aveva l' istesso, e l' Espositura fatta d' una mano, e l' Espositura di un' altra; dove questo è trasritto tutto da una medesima mano, quantunque talora in qualche luogo fosse diverso. L' istesso titolo, che l' Autore, di questo Comento fosse Maffeo Iacopo della Lana Cittadino fiorentino, e non essere peravventura nel nome de' Dottori riferito alla firma de' essi, scritte. Ma fu il Comento di Iacopo della Lana sì diverso da quello del Codice della Laurenziana, al che si potrebbe provare, se si potessero consultare i Telli del Pancini, e del Contarini veduti dell' istesso.

(74) Questo abbreviatore manca nell' indice della prefata impressione del Vocabolario, in cui alla stessa volta si legge, come nelle voci CANTARE, fusi, e DIGESTO; ma non non sappiamo da qual Tello a penna sono tratti questi esempli.

(75) Questa Poetica da alcuni si attribuisce a Leonzio de' Medici. Del volume abbiamo avuto di soppiatto, che l' esemplare veduto dagli antichi Compilatori fosse sì diverso, e più copioso delle suddette edizioni, perchè in esso non si trovano alcuni paghi citati nelle prime impressioni del Vocabolario.

(76) Nell' indice delle abbreviature dell' antecedente impressione si può facilmente quella della Canzone sopra la perdita della gatta: ma è maldesto, che furono citate anche tutte le altre Rime, come si può vedere alle voci PARTITIONA, SCIZIO, SCOMPARTE, SPILORIO, ed altri.

(77) Abbiamo ricevuto fra i Telli a penna, che furono del Pasciato, parte de' quali si conserva ancora in Cesti Dini, il Volgarizzamento di questo Trattato; ma indovino. Un simil Tello pagato di presente il Boli Gregorio Redi.

(78) Questo Tello fu veduto anche dall' istesso, il quale scrive, che convennero le esse sequenze, e Filote di S. Antonio, Ammiraglio del S. Fiden, Teodoro d' un' altra, e d' un' altro, Cremona del Mondo, Traduzione di Vangelio, e Niccolò della Madonna, ed altre non l' abbiamo trovato tra i Telli della Libreria di Cesi.

(79) Nella stampa del Giusti sono talora scambiati i numeri posti da 10. in 10. versi, e quelli del capitolo medesimo; ma

81 f. 96.) In quella impressione abbiamo alcune volte citato anche l'antica stampa di Firenze per *Lettera Infante di Carlo da Parma* fatta nel 1515. in 4. che è tratta di un antico *Testo a penna*, ed altri *numeri corrispondono a quelli de' libri, e de' capitoli.*

DIARIO, ovvero GIORNALE, o CRONICHETTA DI GUIDO MONALDI (97) In quella impressione abbiamo citato a pagine l'intero stampato dietro il *Testo a penna* di PIATOLARI della moderna edizione fatta da Tassin, e Franchi di Firenze l'anno 1731. in 4.

DICERIA DI DINO COMPAGNI. v. Dic. Comp.

DICERIE DIVERSE. v. Lib. Div.

Libro intitolato DIFENDITORE DELLA PACE. *Testo a penna*, che fu già dello STARDINO (98.)

STORIA, ovvero CRONICA FIORENTINA DI DINO COMPAGNI (99) dal 1280. fino al 1378. *Testo a penna* della Libreria del già Senatore Cag. 50 STARDINO, ora di CARLO TOMMASO STARDINO suo nipote. In quella impressione abbiamo citato anche la stampa di Firenze fatta da Domenico Maria Manni nel 1728. in 4. ed i numeri aggiunti agli elenchi indicano il libro, e le pagine.

DICERIA, ovvero ORAZIONE (100) fatta da DINO COMPAGNI allorché fu Ambasciatore per la Repubblica Fiorentina in Francia a Papa Giovanni XXII. per sollecitare la sua creazione. *Testo a penna*, che fu già di ANDREA, e del Senatore GIOVANNI PIATOLARI COMPAGNI nostro Accademico, nel ora del Senatore, e Cavalier BRACCIO COMPAGNI, anch' egli nostro Accademico.

DISCORSO DEL GIUOCO DEL CALCIO DI GIOVANNI DE' BARDI de' Corsi di Versus nell' Accademia degli Azzurri detto il PURO. Si citano per la più a pagine l'edizione di Firenze del 1671. e del 1688. in 4.

DISCORSO SOPRA LE COMETE DEL RICOVERATO. stampato fra l'Opera del GALLIO dell'edizione di Firenze per Tassin, e Franchi nel 1718. nel Tomo II. avanti al SACCIOTORE (101) In quella impressione abbiamo citato la moderna stampa fatta da Tassin, e Franchi nel 1718. in Firenze in tre Volumi in 4. allegandone le pagine.

DITTA MONDO Poema in sette libri di FAZIO DEGLI UBERTI. Citato il *Testo a penna* (102) perchè lo stampato è incerto. Nella presente impressione di stampo nuovo d'un *Testo dell' Abate NICCOLÒ BARAGGIACCHI*, e talora anche di due altri, che si conservano nella Libreria di San Lorenzo al Banco XII. segnati col numeri 19. e 21. I numeri aggiunti agli elenchi indicano il libro, ed il capitolo di ciascun libro.

LETTERE DI DON GIOVANNI CATIGNANO Monaco Vallombrosino iscritte dalle Celle di Vallombrosa. Nelle prime impressioni fu citato un *Testo a penna*, che fu già di ANDREA ANDREINI (103) Nelle giunte fatte all' antecedente Compilazione si prevideva d'un altro *Testo*, che differo essere del GUARINATI. Nella presente abbiamo citato l'edizione di quelle Lettere stampate unitamente colla *COLLAZIONE DELL' ABATE ISAAC* in Firenze per Tassin, e Franchi nel 1720. in 4. I numeri aggiunti alle Lettere, ed alcune volte anche le pagine.

DOTTRINALE. Poema così denominato di IACOPO GIGLIANO di DANTE ALIGHIERI (104) È diviso in capitoli, e questi corrispondono a numeri delle citazioni. Non sappiamo di quel *Testo* il valere i primi Compilatori; ma nella presente impressione abbiamo adoperato un Codice, che fu già di BERNARDO, e poi del Conte Cavalier BORTICO DAVANZATI, e che si conserva in un mano del Canonico GABRIELLO RICCARDI.

Dir. Inf.
Dir. Mon. 157

Dir. Dic. Comp.
Dir. Dic. Comp.
Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Dir. Dic. Comp.

Tom. II.

4 a

ESOR.

- (96) Anche questo *Testo* fu veduto dall' Interinato, che di esso scrisse così: I Dialogi di S. Gregorio dell' Adriani del 1480. Il copiatore l'ha guasto, e neumanno ricomposto di barbagli. Non sappiamo per ora il nome di quel Copiatore; uno del 400. è tra i MS. di Guislaghi servato nel num. 58. uno è tra i MS. di Francesco Robi, oggi del Belli Gregorio Robi; ed un altro forse migliore di tutti è tra i *Testi a penna* dell' Accademia; ma non sappiamo dire, se alcuno di questi sia quello dell' Adriani.
- (97) Questo *Testo* fu veduto dal Depressi, e citato anche da Vincenzo Barghini in più luoghi delle sue Opere; ma nel 1801, ed gli avuta la Compilazione di interinare memorie del *Testo a penna* da loro veduto, ed dal nome dell' autore. Noi ne abbiamo creduto autore Guido Monaldi fondati sulle espressioni riportate nella Prefazione dell' edizione già menzionata. Si offriva ancora, che nell' indice della pagana impressione per avere si legge Duccio del Mondo in voce di Diario del Monaldi, ed alcune volte è citato anche così: Stor. Monal.
- (98) Ebbi in mano questo *Testo* anche l' Interinato, il quale si guardò perfino in tempo pari a quello, e in cui egli presentò, che fosse traslato del Francese. Non sappiamo dire, se il *Testo* della Stradino sia quel medesimo, che è nel Banco XII. della Libreria di S. Lorenzo segnato col num. 26.
- (99) Nell' indice della pagana impressione appariva in questo luogo, che Dino Compagni fu amico, e sostenitore di Dante.
- (100) Questa Orazione fu fatta stampare da Antonfrancesco Doni in Firenze nel 1517. insieme colle Poete di Dante, del Boccaccio, del Petrarca, e d' altri uomini insigni; ma i Compilatori citano il *Testo a penna* per essere stato stampato l'originale stampato.
- (101) Questo Discorso da Muzio Giordani fu fatto nell' Accademia Fiorentina nel tempo del suo Consolato, e fu stampato anche a parte in Firenze per Pietro Cecorelli nel 1619. in 2. e dedicato all' Audace Leopoldo d' Austria. Talvolta è citato così: Muz. Giord. Dic. Com. non si può vedere alla voce LUCIDITA'.
- (102) Gli antichi Compilatori non si inferiscono notizia alcuna del *Testo a penna* da loro adoperato. Nella voce ASSASSINARI si trova citato così: Dittam. G. che fosse il qualche altro del Codice citato, ma che non si dà nome loro per citarlo.
- (103) Il *Testo* dell' Andreini fu veduto anche dall' Interinato, che ne scrisse nel suo Avvertimento. Si inserì perfino il difensore dell' Andreini, e dopo morto, alcuni anni dopo, è abate Firminiano intorno di quella famiglia, passò nella Libreria del Convento di S. Paolo della Novara. Non si può dire se che fu l'originale l' Interinato, ed che il Codice Mediceo fosse più copiato di quello dell' Andreini, ed che quelle Lettere fossero fatte tra l' 1517. e l' 1520. perocché per voler farci ragione si ha, che Don Giovanni delle Celle morì l' anno 1520. intorno alle quali cose si può vedere la Prefazione posta in fronte della suddetta edizione di Firenze.
- (104) Quest' Opera fu veduta citata nel *Testo intitolato Zibaldone dell' Adriani* a car. 81. Si sa più fatto si sarà men-

Esord. Num.
Esord. Numid.

Esord. Rom.
Esord. Roman.

Espos. Metam.
Espos. Metam. P. N.

Espos. Pat. Nof.
Espos. P. N.
Espos. Pat. Nof.
Espos. Pat. Nof. S.

Espos. Proverb.

Espos. Salm.
Espos. Salm.
Espos. Salm. G. D.

Espos. Vang.
Espos. Vang.
Espos. Vang. G. T.
Espos. Vang. F. P.

ESORDJ DE NUMIDI di cose giudiciali; Tello a penna (105)

ESORDJ DE ROMANI di cose giudiciali; Tello a penna (105)

ESPOSIZIONI DELLE METAMORFOSI D' OVIDIO (106) Tello a penna, che fu già di FERR. DEL NERO, ora nella Libreria di GUADAGNI legato col num. 159.

ESPOSIZIONE DEL PATER NOSTER, Tello a penna della Libreria del già Senator CARLO STABREI, ora di CARLO TOMMASO STABREI legato col num. 56. in fogli. (107)

ESPOSIZIONI DI PROVERB. v. *Parol. Espos. Prover.*

VOLGARIZZAMENTO DELLE ESPOSIZIONI DI SALMI, Tello a penna, che fu già del SOLLO (108)

ESPOSIZIONI DI VANGELI DI FRA SIMONE DA CASCIA, tradotta da Frate Guido, a Ginevra (109) Tello a penna, che fu già di GIOVANNIMONE TORNABUONI nostro Accademico detto l'INTERIO, al presente tra i manoscritti dell' Accademia. Alcuni volta è citato un Tello, che fu del Senator FILIPPO PANDOLFINI, ora tra i Manoscritti della Libreria di PANDOLFINI.

Favolel. Brun.

Fav. Esop.
Fav. Esop. G.
Fav. Esop. P. M.

Fav. Libere R. A.

Federig. Amb. R. A.

Federig. Imp. Lett.

Fes. Bel.

FAVOLELLO DI SER BRUNETTO LATINI. v. *Brun. Teofren.*

VOLGARIZZAMENTO DELLE FAVOLE D' ESOP. Tello a penna, che fu già del Senator, e Marchese BERNARDINO CAPPONI nostro Accademico detto il DURO, dipoi del Senator, e Marchese VINCENZO CAPPONI pur nostro Accademico detto il SOLLECITO, ora nella Libreria del Marchese COSIMO RICCARDI parimente nostro Accademico legato O. IIII. XLII. Citati ancora un altro Volgarizzamento tratto da un Tello a penna, che fu già di GIOVANNI DEL NERO (110) ora tra i MS. della Libreria di GUADAGNI legato col num. 155.

RIME ANTICHE DI FAZIO UBERTI. v. *Rim. ant. e Rom. ant. Bell. Men.*

RIME ANTICHE DI FEDERIGO DALL' AMBRA. v. *Rim. ant. F. R.*

LETTERE DI FEDERIGO IMPERADORE. v. *Let. Federig. Imp.*

POESIE, E PROSE DI FEO BELCARI (111)

CAN-

(105) *Avendo queste abbreviazioni mantenute nella Tavola delle antichità impressioni, quantunque questi Telli fossero stati scritti più nelle più antiche, e come si può vedere alle voci TRATTAMENTO, VEGGIAMENTO, VEGGIAMENTO, VIVISSIMO, ecc. l'istesso negli Avvertimenti fa menzione da questi Elendj, avendosi voluto da Tello di Marcello Adriani fatto nel 1450. conservare altri formare ancora. Alcuni degli elendj tratti da questi Elendj nell'originale della prima edizione del Psalterio hanno la cifra G.S. colla quale si seguirono i Telli di GIOVANNI DI SIENNA, donde può essere, che gli trasferì il primo Compilatore; ma non ce ne fanno poteri sapere per non sapere dove al presente si ritrovano i MS. dello stesso.*

(106) *Forse questo libro è il medesimo, che le Allegorie sopra le Metamorfosi d'Ovidio, della quale sopra si è parlato, benché a Tello citato senza per avvertenza di esso.*

(107) *Nella pagina impressione questo Tello era citato così: TITUL. PAT. Nof. come si può vedere alle voci ENTITÀ, FADO, LEGGE, e altro. Nella presente abbiamo per la più renderla per tutto uniforme queste citazioni. Havendo anche un buon Tello tra i MS. dell' Accademia. Forse questo è la stessa Opera, che prima era stata citata col titolo di Trattato d'Unità.*

(108) *A Roma in Casa de' Palazzi era un Codice dell'Esposizione de' Salmi, in cui si leggeva, che di esse era autore Don Rinaldo de' Rinaldischi da Porto Abate di Colobona Abate di Monaci Pallombreschi papa fu' confino del Chierico. Tra i libri MS. di' Guadagni è un Codice segnato col num. 51. effe antico, e posseduto già da GUARNOTO PANDOLFINI, in cui sono queste Esposizioni di Salmi volgarizzate, per quanto in esse si dice, da quello di Sant'Agostino.*

(109) *Questa Opera alcuna volta nella pagina impressione si trova allegata così: Fra Sim. Calc. ma o abbiamo uniformato all'altre questa abbreviazione dicendo Esop. Vang. quando si fanno riferimenti, che gli elendj erano tratti da questo Libro, o si sono levati affatto, e possono altri in loro voce, quando non ne fanno stati fatti, come abbiamo fatto di quello citato alla voce LESSA.*

(110) *Questo Tello è contenuto nell'Infinito agli Avvertimenti, il quale offrì in quel Volume medesimo oltre la Favola d'Esopo anche il Libro de' Sacramenti, la Fionia d'Italia, e in Via di Goddo, e giudici, che si vedevano di ogni fatto di bello, e buon linguaggio. Un'altra Tella delle Favole d'Esopo volgarizzate è tra i MS. dell' Accademia, di cui non sembra, che si volgessero i Compilatori, prendendo in questo luogo tutto nell'Indice della pagina impressione.*

(111) *I Compilatori solamente nell'Indice delle pagine impressione mettono queste Poesie, senza dire per altro, se ne ritrovano la Rima, e qualche Tello a penna. Francesco Redi non ne cita alcuno nel suo Dittameno, ma cita alcuni nel suo discorso con quello di Ranco Benvenuto da Firenze presso il Conte Lorenzo Magalotti nostro Accademico detto il Solterato. Verisimilmente queste Poesie sono molte Lodi spirituali impresse in Firenze, ed in Bologna insieme con quelle di altri autori, ed alcune rappresentazioni fatte in versi, come quelle dell'Annunziata di Maria manifestate nella Libreria di Carlo Tommaso Stabrei, e stampate anche in Firenze in a. Scuola di S. Giovannibattista stampata pure in Firenze in 4. nel 1507. Quelle di S. Bernardino, di S. Pasquale, e d'altre tante stampate in vari luoghi, e tempi, intorno alle quali vedendosi l'Osservazione di Francesco Conacci nostro Accademico sopra le Rime sacre di Lorenzo de' Medici. Il medesimo Francesco Redi nega di più un Tello di Poesie di Feo Belcari, il qual Tello si trova anche oggi tra i MS. della sua Libreria posseduta ora dal Dott. Gregorio Redi suo nipote, e queste verisimilmente fu de' Compilatori citate. Nell'altra edizione furono citati alcuni elendj di Feo Belcari in prosa, come quelli, che si leggono alle voci AVOGARE A SACCO, CANABELLO, SALUARELLO, SCORCIOIO, ed benché nell'Indice non si diceva da quale*

CANZONI, e altre RIME del Senator VINCENZIO DA FILICAIA
notto Accademico finto a pena, e l'ingegno. In questa impressione abbiamo tal-
volta citato la stampa fatta da Piero Marini in Firenze nel 1707. in 4. per la più
a pagine.

Aggiunta fatta da **FILIPPO VILLANI** alla STORIA di MATTEO VIL-
LANI suo Padre del capitolo 41. fino alla fine del libro undecimo. Si cita la
stampa del Gioiello di Firenze del 1777. in 4. ed il primo numero indica sempre il
libro undecimo, il secondo quello dei capitoli. Talora si è citato il Titolo a pena
di GIULIANO DE' RICCI, del quale v. *Ates. Vill.*

FILOCOLO. v. *Don. Filos.*

FILOSTRATO. v. *Don. Filos.*

Libro intitolato **FIOR DI VIRTU'**. Nelle prefate impressioni fu citato un Te-
sto a pena, che fu di GIOVAMBATTISTA STROZZI (114) ed un altro
che fu già d'AGNOLIO MONOSINI, e fu detto, che ambedue questi Testi si
confermavano tra i MS. dell'Accademia (117) Nella presente impressione abbiamo
talora citato a capitolo un Testo a pena, che fu già di PIERO DEL NERO, e
che ora si conserva nella Libreria de' GUADAGNI segnato col num. 79. e talora
anche un altro Testo posseduto da Monsignor GIOVANNI BOTTARI nostro
Accademico, ed ancora volta si ne sono allegati i capitoli.

Libro intitolato **FIORETTI DI CRONACHE**, Testo a pena, che fu già
del Marchese GIOVAMBATTISTA STROZZI nostro Accademico detto l'AN-
TISTO, posseduto dal Duca LUIGI STROZZI per nostro Accademico.

Libro intitolato **FIORETTI DI CRONICHE DEGL' IMPERADORI**,
che arrivava fino al Aringo di Lussemburgo; Testo a pena, che fu parimente del
ANTISTO, e posseduto dal Duca LUIGI STROZZI (114)

Libro intitolato **FIORETTI OI SAN FRANCESCO**, Testo a pena, che
fu già di FRANCESCO RADI. Nella prefata impressione abbiamo citato a ca-
pitolo, e talvolta anche a pagine l'elementare moderatamente stampato da Terzani,
e stampato nel 1718. in 4.

Raccolta di memorie antiche intitolata **FIORITA D'ITALIA**. Se ne citano
tre Testi a pena (115) uno, che fu già del SOLLO; un altro, che fu di PIER
DEL NERO, oggi de' GUADAGNI; e l'altro, che fu di GIOVANNI DE
BARDI nostro Accademico detto l'INCROSCATO.

OPERE OI MESSER AGNOLIO FIRENZUOLA, cioè:
TRADUZIONE DELL'ASINO D'ORO O' APULEJO. Si citano
a pagine l'edizione del Giunti di Firenze del 1598. e del 1609. in 8. ed alcuna vol-
ta è aggiunto anche il numero del libro (116)

DISCORSI DEGLI ANIMALI, ALLA PRIMA VESTE DE
DISCORSI DEGLI ANIMALI. Si cita a pagine l'edizione del Torrentino
del 1559. in 8.

**LETTERA A MESSER CLAUDIO TOLOMEI IN LODE OEL-
LE DONNE**, la quale serve come di proemio a' **RAGIONAMENTI**. Si cita
a pagine la suddetta edizione del Torrentino.

RAGIONAMENTI, che per si citano a pagine nella suddetta edizione del
Torrentino.

NOVELLE otto, e si cita il numero della Novella, e quello delle pagine
della medesima stampa del Torrentino.

DISCACCIAIMENTO DELLE NUOVE LETTERE inutilmente
aggiunte alla Lingua Toscana. Si citano le pagine della suddetta edizione del Tor-
rentino.

LETTERA ALLE DONNE PRATESI, che precede il

DIALOGO OELLE BELLEZZE OELLE DONNE, e per di que-
sto si citano le pagine della predetta stampa del Torrentino.

RIME stampate in Firenze da Bernardo Giunti nel 1548. in 8. che parimente si
citano a pagine (117) Quante volte si sono citate anche quelle stampate nel primo
volume della Raccolta delle Opere laudiche di BERNARDI, ed altri Autori.

Oltre alle sopradette edizioni dell'Opere del FIRENZUOLA, nella presente im-
pressioni abbiamo ancora adoperata alcuna volta la Raccolta di esse Opere stampata
colla data di Firenze del 1719. in tre volumi in 8. allegando però quasi sempre il
numero.

*Vill. Com.
Vill. Rim.*

*F. Vill. 11. 61.
F. Vill. 11. 61.
F. Vill. 11. 61.*

Vill.

Filosof.

*Vill. di Vill.
Vill. Vill. G. 1.
Vill. Vill. G. 1.
Vill. Vill. cap. 2.*

*Vill. Cron.
Vill. Cron. 2.*

*Vill. Cron. Imper.
Vill. Cron. Imper. G. 2.*

*Vill. S. Franc.
Vill. S. Franc. cap. 18.
Vill. S. Franc. 124.*

*Vill. Ind. G. D.
Vill. Ind. P. M.
Vill. Ind. G. R.*

*Vill. Aff.
Vill. Aff. 50.
Vill. Aff. 110.
Vill. Diff. 100.
Vill. Diff. 100.*

Vill. Lett. Lett. 118.

*Vill. Rapin. 134.
Vill. Reg. 158.
Vill. Niv. 2. 203.
Vill. Niv. 2. 204.
Vill. Diff. Lett. 100.
Vill. Lett. Lett. 318.*

*Vill. Lett. Donn. Prot.
Vill. Lett. Donn. Prot.
Vill. Lett. Lett. 118.
Vill. Lett. Lett. 118.
Vill. Lett. Lett. 118.
Vill. Lett. Lett. 118.*

opera fossero tratti. Fuso fino prefissi del Libro intitolato *Prota* (spirituale, che dal Belcari in questo idioma fu tradotta, e
della Vita del Beato Giovanni Colombano, e di alcuni altri Religiosi dell'Ordine degli Agostiniani, che da esso furono
composti, e si può dare alla luce in Firenze, ed in Roma.

(112) *Quello medesimo Testi fu tradotto anche dall'Inferno, e all'opera della sua Opera degli Avvertimenti.*
(113) *Quelli due Testi a pena prefissamente non si trovano tra i MS. di nostra Accademia. Il primo bensì un altro, che
fu delle Stimate, e che ordinava essere d'oro da questi.*

(114) *Parimente quello Testi si ritrovano dal Salvini negli Avvertimenti. Per altro si dubita, che il Fioeretto di Crona-
che, e il Fioeretto di Cronache degli Imperatori sono la stessa cosa, ma in tanto li paragoniamo qui separatamente, in
quanto li abbiamo trovati in tal guisa: uno in tutti gli indici delle pagine impresse, ed il secondo che questo
dubbia, presentandosi non abbiamo ritrovato, dove fosse prefisso quel Testi. Sarebbe questo Libro il suo originario
d'una singolare Opera fatta in Latino da Fra Leone d'Orvieto, che appunto arrivò fino al dritto di Lucemburgo,
ma l'editore della quale si conserva nella Libreria del March. Riccardi.*

(115) *Ambedue i Testi del Sollo, e di Pier del Nero furono tradotti dall'Inferno, e del secondo si è ragionato sopra
trattando della Guida d'Eligio. Il che non vanno maravigliati i Lettori, che li erano dovuti Testi di questi Opere, per-
chè li vuole avvertire, che sono fra loro diversi, e contrari, e da diversi persone fu compilato. Uno di questi Fioeri ha
per autore Fra Guido del Carmine Pisano, come si può vedere in una di tre Testi, che non sono nella Libreria de' Guada-
gni segnati coi numeri 151. 152. e 153. L'altro invece Arnaldo Giordano da Bologna.*

(116) *In questi Opere non si trova l'originale, che nella pagina educare si allega alla voce RACETTO, perciò è del
Vigilante della Giustizia di Enrico frate del Dominio.*

(117) *I Capitoli nella pagina impresse sono divisi in due, e con abbreviate diverse alcune di queste Rime, come
le Canzone in morte della civetta, che non può non si citano così: Vill. Canz. Civ. parimente Vill. Canz. Contad. con
i Capitoli alla consuetudine, come alla voce INCROSCATO. Parimente alla voce INCROSCATO nella
precedente impressione si leggeva questa abbreviatura Vill. Sant. Villor, la quale indicava una Prosa, che serve di proemio al
Sacroficio Villoriano in versi finiti, che è alla pag. 14. di detta edizione. Non per non confondere il Lettore abbiamo per
tutto sempre la consuetudine Vill. Rim.*

Fin. Lat.
Fin. Luc. 2. 4.
Fin. Trin.
Fin. Tron. 4. 8.

numeri delle pagine delle antiche edizioni, i quali per maggior comodo sono stati nel margine de' due primi volumi di essa Raccolta notati.
LUCIDI Comincia in prosa stampata in Firenze da *Bernardo Giunti* nel 1549.
io E. di cui si sanno gli atti, e le licenze.
TRINUZIA Comincia pure in prosa stampata in Firenze da *Bernardo Giunti* nel 1551, che parimente si usa per atti, e per scene.

PREDICHE DI FRA GIORDANO DA RIPALTA dell'Ordine de' Predicatori fatte dal 1390. al 1505. Se ne citano varj Telli a penna, perocchè quelli fatti da di loro diversi, e diversamente ordinati, essendo stati quelle Prediche da varie persone raccolte dalla viva voce del predicatore. I Telli citati sono i seguenti.

- Fr. Giord. T. P.
Fr. Giord. G. D.
Fr. Giord. G. R.
Fr. Giord. Camm. Rim.
Fr. Giord. F. R.
Fr. Giord. R.
Fr. Giord. E.
Fr. Giord. S. Pred. 24.
Fr. Giord. S. Pred. 40.
Fr. Giord. Sig.
Fr. Giord. P.
Fr. Giord. P. 23.
Fr. Guitt.
Fr. Guitt. Rim. ant.
Fr. Guitt. Lett.
Fr. Jac. da Cef.
Fr. Jac. Cef.
Fr. Jacop. T.
Fr. Jacop. Tull.
Fr. Jac. T.
Fr. Jacop. T. 1. 10. R.
Fr. Jac. Tull. 2. 29. 40.
Fr. Jacop. Tull. 5. 23. 2.
Franc. Albit. Rim. ant.
Franc. Barb. 18. 15.
Franc. Barb. 184. 86.
Franc. Serifi.
Franc. Sacch. nov. 8.

Il Tello, che fu del Senator **FILIPPO FANDOLFINI**, oggi nel MS. della Libreria del Palazzo de' FANDOLFINI sotto alla Via di San Gallo (118).
Il Tello, che fu del **SOLLO**, e che si predica tra i libri di *scienza Accademica* si conserva.
Il Tello, che fu di **CAMMILLO RINUCCINI** nostro Accademico detto **FABROTATO**, e prima del **Marchese FOLCO RINUCCINI** (119).
Il Tello, che fu di **FRANCESCO REDI**, al presente presso al **Bali Gar- gonio REDI**.
Il Tello corretto, e in parte scritto da **Messer LOTTO SALVIATI**, e posseduto dall'**INFERIATO** (120) il quale il duca **JACOPO D'ALAMANNO SALVIATI**, da cui padre nel **Marchese LORENZO SALVIATI**, e presentemente è in mano del Duca **GIANNIVINCENZO SALVIATI** nostro Accademico, e nipote del già **Emmentissimo Cardinale ALAMANNO SALVIATI** nostro Accademico, e Segretario detto **L'INFORME**.
Il Tello, che fu del **GUERMITO** (121).
Il Tello, che presentemente si conserva tra i MS. di **Casa VENTURI** (122).

Alcuna volta abbiamo citato il numero delle Prediche, quante le abbiamo trovate esistenti in alcune de' sopradetti Codici, lo che principalmente abbiamo praticato nel Tello **SALVIATI**, e **VENTURI**.

RIME ANTICHE DI FRA GUITTONE. v. Rim. ant. Rim. ant. F. R. e Rim. ant. F. R.

LETTERE DI FRA GUITTONE. v. Guitt. Lett.

VOLGARIZZAMENTO DEL TRATTATO DEL GIUOCO DEGLI SCACCHI DI FRA JACOPO DA CESSOLE. Tello a penna, che fu già di **FRANCESCO VENTURI** (123).

POESIE, o SA LAUDI SPIRITUALI DI FRA JACOPONE DA TODI dell'Ordine de' *Missoni* Conventuali. Si cita la stampa di Venezia del 1477. in 4. ed. i tre numeri aggiunti agli esempi leggono il libro, il Canico, o la laude, e la thesa di *ciucheliana laude*. Ma per essere detta stampa assai farsa siamo scorsi frequentemente a' Telli a penna di **FRANCESCO REDI** (124).

RIME ANTICHE DI FRANCESCHINO DEGLI ALBIZI. v. Rim. ant.

POESIE DI MESSER FRANCESCO DA BARBERINO intitolate DOCUMENTI D'AMORE. Si cita l'esemplare stampato lo Roma colle Annotazioni del Conte **FEDERICO UALLOINI** per *Vittorio Nisijardi* l'anno 1794. in 4. ed. i numeri leggono le pagine, e *ciucheliana verso di esse*.

OPERE DI FRANCO SACCHETTI, cioè:

NOVELLE trecento. Nelle precedenti impressioni fu citato un Tello a penna, che fu già di **FILIPPO VENTURI**. In quella si usa l'esemplare stampato colla data di Firenze l'anno 1794. in 8. allegando il numero di *ciucheliana novella*.

OPL.

- (118) In questo Tello si vede ancora una certa emendazione lo spogli di più esempi, e voci tratti da quel Tello di mano del *fedelissimo* Senator **Filippo Fandolini**.
(119) Non abbiamo ritrovato questo Tello tra i MS. della Libreria del *Licio*.
(120) Da questo Codice, dell'Accademia, e del tempo, in cui fu scritto, e degli altri suoi pregi lungamente favella il *fedelissimo* letterato *nel* suo *Avvertimento*.
(121) Il *fedelissimo* predica la natura de' Telli a penna posseduti dal *Guerrito*, come di sopra si è detto, non sappiamo in mano di chi fu veduto questo Codice.
(122) Questo Tello è stato da noi per la prima volta citato nelle nostre *impressioni* per averlo trovato molto antico, e corretto, e perciò abbiamo in esse aggiunti esempi di alcune voci, che in altri libri non si sono incontrati, come si può vedere alla voce *NESCIENZA*, e *altrove*.
(123) Fra Jacopo da Cessole nuovo di *Tirachia* in *Piacenza* dell'Ordine de' *Predicatori* compie il Trattato del giuoco degli scacchi in *Latino*, e dal *Latino* fa poi *trasportare* nel *Francese* da *Giovanni Davicoz* *Frans* *Offiziaro* di *S. lauro* d'Aliphan nel 1510. e da *Fra Giovanni Venturi* nel 1547. nella sua *Lingua* ne è un Tello a penna nella *Libreria Vaticana* segnato col nome *del*. Fu poi trasportato in *Lingua* *tosca*, e dato *entramente* alle stampe. Di questo antica edizione fa menzione l'*Ubaldo* nella *Tavola* posta in fine de' *Documenti d'Amore* di *Francesco da Barberino*. Il titolo di questo libro è il seguente: *Incomincia un Trattato generale, ed utile della virtù del giuoco degli scacchi, e di tutti de' costumi degli uomini, e degli usi de' nobili, composto per Reverendo Maestro Jacopo da Cessole dell'Ordine de' Frati Predicatori ad onore, e sollazzo de' nobili, malinconico, di coloro, che fanno il giuoco degli scacchi*. Impresso in Firenze per *Messere Antonio Miconini* Anno *MCCCCLXXXIII*. a dì 1. di *Mario*, in 4. pag. 129. con figure in legno. Nella pagina superiore non disse in chi possiede questo Tello del *Venturi*, ma noi crediamo, che sia quel medesimo Tello, che fu spogliato da *Scitotano*, come si può vedere dal *font* *font*, che si conserva nella *Scritture del* *Accademia* nel numero *VIII*. Il *Redi* nelle note al *Distinzione* fa menzione di un Tello a penna di *Fra Jacopo da Cessole* da lui veduto nella *Libreria del* *Duca* *Giuseppe* del *Teglia*.
(124) Di questi Telli si pensa così favella il *Redi* in una *postilla* scritta di sua mano nel margine del suo *Verbalismo* della *passata* *avvertenza*: Sono due Telli a penna antichi, e molto corretti, ed uno di è di carattere grande, e scritto in cartaceo, ed altri ben conservato, e più coperto di pagine di quello, che fu lo stampato. Nelle pagine maggiori MS. mi sono servito di questi Telli a penna, perchè sono copiosissimi di Voci antiche, bisognose di spiegazione, e necessarie al *Vocabolario*. Ho conosciuto quello due Telli a penna con lo stampato, e molte volte ancora ho visto al Tello stampato. Oltre i suddetti due Telli a penna ho poi trovata ancora il terzo Tello a penna ben conservato, copiosissimo, e di ottimo carattere.

Gel. Opus. Afron. ed.

Gel. T. 1. 2.

Gel. Cap. T. 7. 177.

Gel. Lett.

Gel. Lett. Petr. 68

Gel. Lett. 1. 4. 124.

Gel. Cap. Bot.

Gel. Cap. Bot. 1. 12.

Gel. Cinc. 1. 17.

Gel. Spm. 1. 5.

Gel. Giambull.

Gel. Giambull.

Gel. Giambull. P. N.

Gel. Giambull.

Gel. Giambull. esp. 121.

Gel. Giambull.

Gel. Giambull. Petr.

Gel. Giambull.

Gel. Giambull. 12.

Gel. Giambull. Str. Europ. 4. 89.

Gel. Giambull.

Gel. Giambull. Petr.

Gel. Giambull.

Gel. Giambull. 1. 1.

Gel. Giambull. 1. 1. 1.

Gel. Giambull. 1. 1. 1.

Gel. Giambull. 1. 1. 1.

Gel. Giambull. 1. 1. 1.

OPERAZIONI ASTRONOMICHE: Opera non finita, la quale è agitata nel terzo volume della suddetta edizione del 1714.

DIALOGHI SOPRA I SISTEMI DEL MONDO. Questi sono stampati separatamente dall'altre Opere; onde li cita a pagine l'edizione francese in Firenze da Giambattista Landini nel 1714. in 8.

CAPITOLO IN BIASIMO DELLA TOGA impresso nel terzo volume delle Opere letterarie del BARNI, ed altri Autor colla data di Firenze nel 1714. in 8. e si è aggiunto al numero del volume, e delle pagine.

OPERE DI GIOVAMBATTISTA GELLI, cioè:

LETTURA, cioè LEZIONI dette nell'Accademia Fiorentina sopra diversi luoghi del PETRARCA, e di DANTE. Si cita la stampa di Firenze del Torrione del 1715. in 8. ed i numeri corrispondono a quelli di ciascuna Lezione, e delle pagine, ma rinvolti sono citati solamente quelli delle pagine.

LETTURA PRIMA contenente dieci Lezioni sopra l'INFERNO DI DANTE impressa in Firenze per Torrione l'anno 1715. in 8.

LETTURA SECONDA contenente dieci Lezioni sopra l'INFERNO DI DANTE stampata in Firenze per Torrione l'anno 1715. in 8.

LETTURA TERZA contenente nove Lezioni sopra l'INFERNO DI DANTE impressa in Firenze per Torrione l'anno 1715. in 8.

LETTURA QUARTA contenente dieci Lezioni sopra l'INFERNO DI DANTE data alla luce in Firenze del Torrione l'anno 1715. in 8.

LETTURA QUINTA contenente dieci Lezioni sopra l'INFERNO DI DANTE stampata in Firenze per Torrione l'anno 1715. in 8.

LETTURA SESTA contenente dieci Lezioni sopra l'INFERNO DI DANTE impressa in Firenze del Torrione l'anno 1715. in 8.

LETTURA SETTIMA contenente dieci Lezioni sopra l'INFERNO DI DANTE stampata in Firenze nel 1714. in 8.

LETTURA OTTAVA contenente dieci Lezioni sopra l'INFERNO DI DANTE stampata in Firenze nel 1714. in 8.

LETTURA NONA contenente dieci Lezioni sopra l'INFERNO DI DANTE stampata in Firenze nel 1714. in 8.

LETTURA DECIMA contenente dieci Lezioni sopra l'INFERNO DI DANTE stampata in Firenze nel 1714. in 8.

LETTURA UNDICESIMA contenente dieci Lezioni sopra l'INFERNO DI DANTE stampata in Firenze nel 1714. in 8.

LETTURA DODICESIMA contenente dieci Lezioni sopra l'INFERNO DI DANTE stampata in Firenze nel 1714. in 8.

LETTURA TREDICESIMA contenente dieci Lezioni sopra l'INFERNO DI DANTE stampata in Firenze nel 1714. in 8.

LETTURA QUATTORDICESIMA contenente dieci Lezioni sopra l'INFERNO DI DANTE stampata in Firenze nel 1714. in 8.

LETTURA QUINDICESIMA contenente dieci Lezioni sopra l'INFERNO DI DANTE stampata in Firenze nel 1714. in 8.

LETTURA SEDICESIMA contenente dieci Lezioni sopra l'INFERNO DI DANTE stampata in Firenze nel 1714. in 8.

LETTURA SETTEDECESIMA contenente dieci Lezioni sopra l'INFERNO DI DANTE stampata in Firenze nel 1714. in 8.

LETTURA OTTODECESIMA contenente dieci Lezioni sopra l'INFERNO DI DANTE stampata in Firenze nel 1714. in 8.

LETTURA NOVEDICESIMA contenente dieci Lezioni sopra l'INFERNO DI DANTE stampata in Firenze nel 1714. in 8.

LETTURA CENTESIMA contenente dieci Lezioni sopra l'INFERNO DI DANTE stampata in Firenze nel 1714. in 8.

LETTURA CENTESIMA PRIMA contenente dieci Lezioni sopra l'INFERNO DI DANTE stampata in Firenze nel 1714. in 8.

LETTURA CENTESIMA SECONDA contenente dieci Lezioni sopra l'INFERNO DI DANTE stampata in Firenze nel 1714. in 8.

LETTURA CENTESIMA TERZA contenente dieci Lezioni sopra l'INFERNO DI DANTE stampata in Firenze nel 1714. in 8.

LETTURA CENTESIMA QUARTA contenente dieci Lezioni sopra l'INFERNO DI DANTE stampata in Firenze nel 1714. in 8.

LETTURA CENTESIMA QUINTA contenente dieci Lezioni sopra l'INFERNO DI DANTE stampata in Firenze nel 1714. in 8.

LETTURA CENTESIMA SESTA contenente dieci Lezioni sopra l'INFERNO DI DANTE stampata in Firenze nel 1714. in 8.

LETTURA CENTESIMA SETTE contenente dieci Lezioni sopra l'INFERNO DI DANTE stampata in Firenze nel 1714. in 8.

LETTURA CENTESIMA OTTE contenente dieci Lezioni sopra l'INFERNO DI DANTE stampata in Firenze nel 1714. in 8.

LETTURA CENTESIMA NOVE contenente dieci Lezioni sopra l'INFERNO DI DANTE stampata in Firenze nel 1714. in 8.

LETTURA CENTESIMA DIECI contenente dieci Lezioni sopra l'INFERNO DI DANTE stampata in Firenze nel 1714. in 8.

Nelle prefate impressioni abbiamo avuto continuamente fra mano il suddetto antico Tello di **BERNARDO DAVANZATI** (117) il qual Tello, mancata l'edizione del Canonico **GABRIELLO RICCARDI**, è pervenuto in possesso di questo nostro amico **Giuseppe**, e per questo in avvenuta, avverto per lo più in fine degli stampe, per mezzo di una persona di nome **Luteri**, allorché la lezione di quello è questa dello stampo di una persona di nome **Colice**, il quale consista solamente di un libro, non avendo del tutto sere scorta di Tello del **PICCHENA**, e della **SPERONA**, non avendo salva la cosa dei suoi stampe. Tello, che nella **LIBERTÀ** di **SPERONA**, abbacardi (118) si considerano seguiti **Q. III. XXII**, e **Q. III. I** ed un altro, che fu dell' **Abate ANTONMARIA SARTORI** sotto **Accademico**, ed ora parli, giacè stampato di **GIOVANNI VILLANI** sotto **RICCARDI**. Dietro all'istesso è per ora, uno, che fu di **SIMONE URSICINI**, e poi di **TOPO CONTARINI**, l'altro di **BERNARDO TORNABUONI**, e poi di **JACOPO** loro alcuna volta citare, di che da considerano l'abbreviatura e l'istesso, che si osserverà poi dopo il numero del libro, e del capitolo (119) nonato a citare separatamente, come fecero i primi Compilatori, per maggior facilità di chiunque volesse riscontrare gli stampe, quinque per altro copione, e del **DAVANZATI**, quella non è altro, che il capitolo ottavo del Libro secondo, che da copioni fu separatamente ristampato.

RIME ANTICHE DI MESSER GONNELLA DEGLI INTERMI- NELLI da Lucca. v. Rom. ant. Rom. ant. P. N. Rom. ant. B. M. e Rom. ant. F. R.

VOLGARIZZAMENTO dell'Opera incitata **GRADI DI SAN GIRO- LAMO**. Nelle prefate impressioni furono citate due Telle a pena, uno, che fu di **FRANCESCO MARINONI** sotto **Accademico** detto di **RICCARDI**. Nelle prefate abbiamo anche citato per lo più **Messi**.

RIME DI BATISTA GUARINI sotto **Accademico** detto il **VAGGIATO**, che delle **Rime** se ne erano alcune delle migliori edizioni, e del **PASTOR FIDO** si allegano per lo più gli stampe, e le scritte.

STORIA D'ITALIA DI MESSER FRANCESCO GUICCIARDE- NI (117) in questa edizione abbiamo alcuna volta citato l'edizione di Firenze fatta da **Lauro** **Torresani** nel 1561, in foglio, il suddetto alcune volte più moderne, e corrette edizioni. I numeri aggiunti agli stampe additano il libro, e la pagina.

RIME ANTICHE DI GUIDO CAVALCANTI. v. Rom. ant. e Rom. ant. B. M.

RIME ANTICHE DI GUIDO DALLE COLONNE. v. Rom. ant. e Rom. ant. P. N.

VOLGARIZZAMENTO DELLA STORIA DELLA GUERRA TROIANA DI GUIDO GIUDICE DALLE COLONNE DI MESSINA (118) Tello a pena, che fu del **SOLLO**, dopo da i libri **MS.** di nostra **Accademia** (119) il quale molte volte è citato a pagine. Si è citato anche un altro Tello a pena di **FRANCESCO REDI** (120) ora presso il **Mil. GREGORIO REDI**.

RIME ANTICHE DI GUIDO GIUDICE DALLE COLON- NE. v. Rom. ant. e Rom. ant. P. N.

RIME ANTICHE DI GUIDO ORLANDI. v. Rom. ant. Rom. ant. P. N. Rom. ant. B. M. e Rom. ant. F. R.

LETTERE DI FRA GUITTONE D'AREZZO. Se ne citano due Telle a pena, che furono da **FRANCESCO REDI**, uno di quali conteneva Lettere da l'altro 25. Il primo di chi è perduto; il altro si conserva presso il **Bar. ROMANINI** nel suo Ritorno, o **Correspondenza** della **Vita di Bernardo Doviziato** per lo più essere agli **Opuscoli del medico** stampato in Firenze per **Arnaldo Naldi**, e **Vincenzo Landi** nel 1618, e ristampato modernamente in Padova presso **Giuseppe Comino** nel 1747.

Tom. Pl. e

RIME

que più volte di catalogo, come si può vedere dagli stampe additati anni **FIDATA**, **MALIBICO** in **Ateneum** creduta, che quella fosse quel medesimo Tello **SPERONA**, di cui fu menzionato in **Avvertimenti**, se non avessimo osservato, che quello conteneva a primi fra **Luteri**, e parte del primo solamente, l'istesso quello da **Compilatori** citato conteneva anche il Libro secondo, come da memorato stampe si può comprendere.

(113) **Quello Colice è un altro, che si figura il dove maggiore venenza, si trova ciò, che di esse dire Francesco Romanello nel suo Ritorno, o Correspondenza della Vita di Bernardo Doviziato per lo più essere agli Opuscoli del medico stampato in Firenze per Arnaldo Naldi, e Vincenzo Landi nel 1618, e ristampato modernamente in Padova presso Giuseppe Comino nel 1747.**

(114) **Le Rime Telle sono in carattere, finiti con ottavo carattere, e coll'Arme della Famiglia di Villani minata in fronte, ma non si può contare dell'istesso.**

(115) **Esistono di famiglia stampe, e sono anche del Conte Federico Uboldini nella Terna e Francesco da Barberino, ma nel quale, né quello del Riccardi né presente si fu dove fatto, e l'istesso stampato è tratto da altri Codici, e quali sono anche molto diversi da quelli, come dal ristampato degli stampe citati si può comprendere.**

(116) **I Compilatori pagano sapere l'edizione del Guicciardini, di cui si fecero. Gli stampe, da quali sono tratti gli stampe negativi in questa impressione, furono fatti del Redi, il quale non era l'edizione, di cui si vuole.**

(117) **Il Tello del Sollo fu venduto, e citato anche dal Conte Federico Uboldini nella Terna e Francesco da Barberino, ma nel quale, né quello del Riccardi né presente si fu dove fatto, e l'istesso stampato è tratto da altri Codici, e quali sono anche molto diversi da quelli, come dal ristampato degli stampe citati si può comprendere.**

(118) **Il Compilatore pagano sapere l'edizione del Guicciardini, di cui si fecero. Gli stampe, da quali sono tratti gli stampe negativi in questa impressione, furono fatti del Redi, il quale non era l'edizione, di cui si vuole.**

(119) **Il Tello del Sollo fu venduto, e citato anche dal Conte Federico Uboldini nella Terna e Francesco da Barberino, ma nel quale, né quello del Riccardi né presente si fu dove fatto, e l'istesso stampato è tratto da altri Codici, e quali sono anche molto diversi da quelli, come dal ristampato degli stampe citati si può comprendere.**

(120) **Quello Tello al presente più non si trova tra i Mss. dell'Accademia.**

(121) **Il Tello del Sollo fu venduto, e citato anche dal Conte Federico Uboldini nella Terna e Francesco da Barberino, ma nel quale, né quello del Riccardi né presente si fu dove fatto, e l'istesso stampato è tratto da altri Codici, e quali sono anche molto diversi da quelli, come dal ristampato degli stampe citati si può comprendere.**

RIME ANTICHE DI IACOPO MOSTACCI da Pisa, v. Rom. ant.
P. N. e Rom. ant. F. R.

Libro intitolato IMITAZIONE DELLA VITA DI CRISTO. 31 carta, ed alcuna volta a pagine, un Tello a penna (141) che tra gli altri MS dell'Accademia.

RIME ANTICHE D'AUTORI INCERTI. v. Rim. ant. e Rim. ant.

INFARINATO PRIMO, e INFARINATO SECONDO. n. 14.

RIME ANTICHE D'INGHILFREDI. v. *Rim. ant. P. N.*

Libro intitolato **INTRODUZIONE ALLE VIRTU'**; Teflo a penna, che fu del SOLEO, dispo tra' MS. dell' Accademia (142)

LABERINTO D'AMORE DEL BOCCACCIO. v. *Bucc. Labm.*

RIME ANTICHE DI SER LAPO GIANNI. v. Rim. ant. Rim. ant. P.
M. e Rim. ant. P. R.

OPERE D'ANTONFRANCESCO GRAZINI detto IL LASCA
molto Accademico, cioè:

RIME, nelle pulfate improprie fu citato un Teflo a scena, che fu già dello S.M.U.P.T., poi di BERNARDO BENVENUTI Priore di questa Roccia. Nella pretesa imporgione fu fatto firmare i tre Manicotti di queste Rime. Nella pretesa imporgione fu fatto firmare i tre Manicotti di queste Rime fra di loro confrontati e coetanei; il primo, che è dell'Abate ANTONIO FRADINANDO RAATOLOMMEI noltra Accademia; il secondo, che è del Capitano della Libreria del Palazzo di FANDOLINI nel Salvo; il terzo, che è del Capitano della Libreria del Palazzo di FANDOLINI nel Salvo. LASCIA, che si legge in tutte le opere del terzo volume dell'Opera burlesca del BERNA, e di diversi altri Autori della data di Firenze del 1797, ed in quella colla alle emargini degli esempi sono aggiunti due uomini, e il primo indicarsi il prefetto terzo volume, il lavoro le pagine dell'arredino. Alcune volte quelle Rime si sono cose più riparatamente, cioè accennando: Sonetti, e Capibù, e finalmente le Manicotti, che sono le Rime, che sempre aggiunta la marmessone. NELLA GUEK RIME DI GIO-
NABUCCO per lo più aggettiva la creazione, che si salvava oltre a
tutte le altre, e di quelle che si trovano nelle antiche edizioni di alla fante su
Firenze, cioè quella di Demotere Mantova del 1860, e quella del 1864, in
28, nelle quali vanno sotto la GIGANTEA, e la NANA.

COMMEDIE lei lo porta, cioè:

LA GELOSIA.
LA SPIRITATA.
LA STREGA.
LA SIBILLA.
LA PINZOCHERA.
I PARENTADI.

I PARLANTI.
Co' nomi non aggiunti alle elezioni si se allegano gli atti, e le scene, e regolamentare di questa Comunità? In tutta l'estensione fatta in Venezia per *Rivista* Giacobbe Tomasi nel 1918, in R. della due prime, cioè della GELOSIA, e della SPIRITATA, e quindi la seconda, che ha per autore il povero amico di Firenze, le quali sono state pubblicate affidando il loro lavoro al giornale della detta stampa di Venezia; cioè della GELOSIA in stampa di Firenze della Casa de' Gritti nel 1918, in R. e della SPIRITATA in stampa pure di Firenze appello; i Gatti nel 1918, in R.

1591. **NOVELLE** (3) 1) *novelle*, cioè della seconda, e una dell'ultima Cena, effondendo il rimanente di quell'Opera. Si citano nei Tuli a pena, una, che fu già di GIOVANNI BERTI nobilito Accademico detto il RISPAGIOLATO, dopo del CANONICO LORENZO FANCATICI; parimente dopo Accademico, e precisamente nella Libreria di NICCOLO FANCATICI che nella Scuola il segno col num. 4, il secondo, che fu del già Canonico LORENZO GIARDINO, e della Libreria di GIUSEPPE ALBERTI, e della Libreria di ALFONSO AGLIEMMO Accademico, nel quale si contiene solamente l'ultima novella dell'ultima Cena. Agli essempli citati ho larato per lo più aggiunto il numero della Novella.

LEG

(142) abbiamo detto, che alcuna volta s'è in pagine, però pare, che non si debba ascendere in rima di alcuni versi, come di quelli sopralati alla pag. ME. 6018 Nissina, per non farli a quelle mense, e non così di quelli altri, come abbiamo noi senza qualche ragione d'alcuna di quelli pag. 611. Ma non è altro, che un' Meditazione della Vita di Cristo. Per altro in un Togli a forma di Capitolo. Onde, che non s'è tra ME. di Arcadia alcuna parola indicata non si trova l'espone suddetto allegato alla voce MENTIONE, dal che si può arguire, che il Togli pag. Arcadica non s'è descritto da quella.

(142) A questo Togli abbiamo ora riservato l'esempio, che nella prefazione era stato attribuito all'Introduzione del Decamerone nella voce PARCITA'. Di riservare nel Togli di quest'Opera, che ora si confronta con i MS. dell'Accademia, si legge, che era stata posseduta dalla Scrittoria, e non dal Reale, onde a questo è un Codice diverso da quello, e in ciò è anche abbinato.

(44) *Quasi Novelle, a fine Come del Lutto ma per la prima volta nella perfetta impressione sono state da noi scritte per essere non meno delle altre Opere di questo Scrittore illustrate con jamnas grazia, e leggiadria, come si può osservare negli esempli allegati alle tre CARNE, CHIOCCARE, CR.*

Leggend. Afr. Cr.
Leggend. Afr. Cr. S. B.

LEGGENDA DELL'ASCENSIONE DI CRISTO; Tello a penna, che fu dello SMUNTO, ora nella Libreria de' PANCATIACHI alla Santità V. leggend. col num. 7. (144)

Leggend. S. Giob.
Leggend. S. Giob.

LEGGENDA, o sia VITA DI GIOB, Tello a penna (145)

Leggend. Inven. Croc.
Leggend. Inven. Croc. S. B.

LEGGENDA DELL'INVENZIONE DELLA CROCE; Tello a penna, che fu già dello SMUNTO.

Leggend. Sant.
Legg. S. B. P.
Leggend. Sant. B. P.
Leggend. Sant. P. F.
Leggend. Sant. P. F.

LEGGENDE DI SANTE; si citano tre Telli a penna; uno, che fu già di BACCIO VALORI (146) poi del Senatore LUIGO GUICCIARDINI, e di presente nella Libreria di NICCOLO' PANCATIACHI (147) il secondo, che fu già di GIOVAMBATTISTA STROZZI (148) il terzo, che fu dell'ACQUACCIATO (149) e che ora è in MS. dell'Accademia.

Leggend. S. Gio. Bat.
Legg. Nat. S. G. B.
Leggend. S. Gio. Bat. S. B.

LEGGENDA DI SAN GIOVANNI BATISTA, o sia DELLA NATIVITÀ DI SAN GIOVAMBATTISTA; Tello a penna, che fu già dello SMUNTO (150)

Leggend. S. Umil.

LEGGENDA, o sia VITA DI SANTA UMBILIANA DE CERCHI; Tello a penna (151) che fu già del Senatore, e Cavaliere ALESSANDRO DE CERCHI nostro Accademico detto il SUOCCIELLO, e di CONGIUGATO DE CERCHI suo fratello, oggi le mani del Senatore, e Cavaliere CERCIGNO DE CERCHI puramente nostro Accademico.

Leggend. Spir. S.
Leggend. Spir. S. S. B.

LEGGENDA DELLO SPIRITO SANTO; Tello a penna, che fu già dello SMUNTO. Nella presente impressione abbiamo ristretta tutto ciò, che è di quelle piughe l'elementare impresso in Firenze per Domenico Aloisi Manni nel 1735 in 4. nel Tomo IV. dell'Opera intitolata VITA D'ALCUNI SANTI.

Letter. Ori. Rim. ant.

RIME ANTICHE DI LEMMO DI GIOVANNI ORLANDI. v. Rom. ant. F. R.

Letter. Com. Fir.
Letter. Com. Fir. G. F.

LETTERA, o sia VOLGARIZZAMENTO D'UNA LETTERA SCRITTA DAL COMUNE DI FIRENZE (152) Tello a penna, che fu di GIOVAMBATTISTA STROZZI.

Letter. Com. Paler.
Letter. Com. Paler. G. F.

LETTERA, o sia VOLGARIZZAMENTO D'UNA LETTERA DAL COMUNE DI PALERMO SCRITTA A QUELLO DI MESSINA CONTRO AL RE CARLO D'ANGIO; Tello a penna puramente di GIOVAMBATTISTA STROZZI.

Letter. Feder. 1. Imper.
Letter. Feder. 1. Imper. G. F.

LETTERA, o sia VOLGARIZZAMENTO D'UNA LETTERA SCRITTA IN NOME DI FEDERIGO IL IMPERATORE, o IN NOME DI ESSO (153) Tello a penna, che fu dell'ARABO, poi del Duca LUIGI STROZZI.

Letter. Don. det. Fr. S.

LETTERA DI DONATO ACCIAIOLI A FRANCO SACCHETTI (154) la quale si trova nel Codice dei Opelli divisi di FRANCO SACCHETTI, che fu già del RIMENATO, ora della Libreria de' GUALDI.

Letter. P. Greg. a Fed. Imp.
Letter. P. Greg. a Feder. Imp. G. F.

LETTERA, o sia VOLGARIZZAMENTO D'UNA LETTERA SCRITTA IN NOME DI PAPA GREGORIO IX. A FEDERIGO IL IMPERATORE; Tello a penna pur del sopradetto GIOVAMBATTISTA STROZZI.

Letter. Rom. det. G. Cr.

LETTERA, o sia VOLGARIZZAMENTO D'UNA LETTERA SCRITTA.

(144) Questa Leggenda è stata poi data alle stampe per Domenico Maria Manni in Firenze nel 1735 nel Tomo IV. dell'Opera intitolata Vita di Santi.

(145) Questa abbreviatura mancava nell'indice della paginella impressa, benché questo Tello a penna si trovi citato alla voce D'ISTORIA, e altrove. Crediamo per avvertimento, e nel quale, oltre la Vita di S. Giob., erano il Libro de' Sagittarii, la Favola d'Elpis, e la Fortuna d'Italia.

(146) Crediamo, che questo sia quel medesimo Tello, che è menovato dall'Indicatore negli Avvertimenti fatto il titolo di Leggenda di Sante.

(147) Questo Tello è uno di quelli, che sono segnati col numero 5. o. e. 10. nella Scuffale P. tra i Codici di quella Libreria.

(148) Questo MS. doveva essere tutto gli altri, che furono di Giambattista Strozzi, ma sappiamo in mano di chi possiede, né dove al presente sieno.

(149) In così guisa abbiamo creduto, che si debba intendere questa abbreviatura, che mancava nell'indice dell'antecedente impressione, e che abbiamo aggiunta alle voci SPANDITO, e altrove.

(150) Perchè questa abbreviatura mancava nell'indice della paginella impressa, e mancava dal medesimo. Un Tello a penna di questa Lettera si vede nella Libreria del Reverendo Riccardi segnata S. III. ARABO.

(151) Abbiamo così detto, perchè l'Indicatore afferisce, che nel Tello de' Giambattista Strozzi si leggeva, che questo Tello era stato dettato da Michele Piero delle Vigne Segretario de' Federigo II. Del resto qualunque si pagliati con- pararsi la favolezza volgarizzata, non avremo si può anche credere, che da lui fosse scritta in Lingua nostra, perocchè così pare, che si debbono intendere le parole di Giovanni Villani nel cap. 26. del lib. 6. dove si dice di questa Lettera, la quale fu fatta scrivere da Federigo II. al Principe d'Italia per dargli, ed apporre dalla sentenza di Innocenzo IV. al quale nel creative generale di Lione s'aveva significato, dirgli, e prevarlo dell'Impero.

(152) Questa abbreviatura mancava nell'indice dell'antecedente edizione, qualunque questa citazione si legge alla voce SCORRICCHIERARE.

Let. Rom. Ant. G. Crif.
Let. Rom. Ant. di Gelfo.

Let. Salic.

Let. S. Bern.

Let. Tull. e Quin.

Let. Stes.
Let. Stes. 4.

Lib. Adm. Dom.
Lib. Adm. Dom.
Lib. Adm. Dom.

Lib. Amur.
Lib. Am. G. Tura.
Lib. Am. 14.
Lib. Amur. 31.

Lib. Aph.
Lib. Aphid.
Lib. Aphid. G. S.

Lib. car. fab.
Lib. car. fabul. F. R.

Lib. car. malat.
Lib. car. malat. F. R.

Lib. Din.
Lib. Din. G. S.

Lib. Din. des.

Lib. Mercak.
Lib. Merc. M.
Lib. Merc. M. A.
Lib. Merc. M. A.

Lib. mal. dom.

Lib. Maf.
Lib. Maf.
Lib. Maf. F. R.

Lib. Maf.
Lib. Maf. P. M.

SCRITTA A' ROMANI SOPRA LA STATURA DI GESU' CRISTO; Tello a penna (151)

Un volume di LETTERE originali di mano di COLUCCIO SALUTATI Segretario della Repubblica Fiorentina scritte l'anno 1379. Tello a penna del GUERRINO (154)

VOLGARIZZAMENTO DELLE LETTERE DI SAN BERNARDO. v. Piff. S. Bern.

VOLGARIZZAMENTO D'UNA LETTERA DI TULLIO A QUINTO. v. Piff. Car. e Quin.

LEZIONI quattro di AGNOLO SEGNI (157) fatte nell' Accademia Fiorentina sopra la Poetica; e che per lo più a pagine la stampa fittane in Firenze da Giorgio Martinate l'anno 1581. in 8.

LIBRO DEGLI ADOERNAMENTI DELLE DONNE; Tello a penna, che fu di FRANCESCO REDI, ora del Bull. GREGORIO REDI (158)

LIBRO, o sia TRATTATO D'AMORE; Tello a penna, che fu già dell'INTREISO, e dipoi tra' MSS. dell' Accademia (159) la quale impressione abbiamo anche visto a penna un altro Tello a penna, che fu già dello SMARRITO, ora in mano dell' Abate NICCOLO' BARONACCHI.

LIBRO, o sia TRATTATO D'ASTROLOGIA; Tello a penna, che fu già di GIOVANNATISTA STROZZI.

LIBRO, o sia TRATTATO DELLA CURA DELLE FEBBRI; Tello a penna, che fu di FRANCESCO REDI, ora del Bull. GREGORIO REDI.

Volgarizzamento del LIBRO, o sia TRATTATO DELLA CURA DI TUTT'LE MALATTIE (160) Tello a penna, che fu già del monsignor FRANCESCO REDI, ora in mano del Bull. GREGORIO REDI.

VOLUME D'ORAZIONI, o sia LIBRO contenente DICERTE DIVERSE (161) Tello a penna, che fu già di GIOVANNATISTA STROZZI.

LIBRO, o sia TRATTATO DE' DODICI ARTICOLI DELLA SANTA FEDE; Tello a penna (162)

VOLGARIZZAMENTO DEL PRIMO LIBRO DI MACCANEI; Tello a penna, che fu già di MARCELLO AGOSTINI (163)

LIBRO, o sia TRATTATO DELLE MALATTIE DELLE DONNE; Tello a penna (164)

LIBRO, o sia TRATTATO DELLE MASCALCIE DE' CAVALLI; Tello a penna, che fu già di FRANCESCO REDI, ora del Bull. GREGORIO REDI. Alcuni volte abbiamo visto anche un altro Tello a penna, che è tra' MSS. dell' Accademia.

LIBRO DI MOTTI; Tello a penna così intitolato, che fu già di PIERO DEL NERO, poichè tra' MSS. della Libreria de' GUACCHI (165)

OPF.

(157) Menz. questa abbreviatura nell' indice delle passate impressioni, quantunque si trova fin nell' originale della prima, come si può osservare alle voci SEMBRERISSIMO, VENUTO &c. Da questo Tello da noi non veduto, nè da altre mesterose non possiamo dire cosa alcuna. E' noto, che questo, e simili altre Opere sono degli eretici capitate apostoliche.

(158) Questo Codice non sappiamo al presente dove sia.

(159) Nolle due prime impressioni del Volgarizzamento non furono citate queste Lezioni; il Guerrino le aggiunte nell' indice dell' edizione, come dall' originale di esse abbiamo riconosciuto.

(160) Questo Tello fu trasferito da notare nell' indice della passata impressione, quantunque in varie voci si leggono più espressioni da esse tratti, come si può osservare nelle voci BELLO, BOLLICOLA, DECOTTO, DIFORME, DIFORMITA', ed altre. Alcune volte è citato così: TIT. GRAM. DOM. come alla voce DEPRILATORIO.

(161) Il Tello dell' Intreiso fu spogliato dalla Stralio, come si vede da una lettera, che si conserva nell' Accademia. E' da osservare, che in esse si legge, che era stato comprato da Andrea d' Agostino di Giuliano, forse detto allora più d' altra maniera. Due Codici ne sono anche tra' MSS. di Giuliano della stessa università, e monastero. Quelle dell' Intreiso al presente più non si trova tra' MSS. dell' Accademia. Quello, che fu già dello Smarrito, ora dell' Abate Baronacchi, da cui quella prima impressione ci siamo serviti, è sortito nel 1581. per mano di Michele d' Alessandro Arrighi. Tulle Prof. Fiorentine stampate in Firenze dal Doni nel 1584. si legge alla pag. 41. un epiteto tratto da questo Tello d' Amore, che era intitolato: Giuliano d' Amore nel Libro del Cavalier Brunetto.

(162) Il Nello eretico, che questo Tintino fu stato volgarizzato da Don Zucchero Benvenuti. Vedansi le annotazioni al suo Detrambo.

(163) Crediamo, che questo Tello sia il medesimo di quello, che è citato sotto nome di Dicerie diverse in varie voci, come DIORARIETA, LIGORRE, MI, VOLTORE, ed altre; e fatto nome da Tello di dicerie, sotto in DIATROGGIMENTO; e così anche il chiama l' Istoria, che vide questo medesimo Tello, e ne fece grandissima fama, come si può vedere nel suo Libro degli Avvertimenti.

(164) Questa abbreviatura manca nell' indice della passata impressione, in cui si trova alla voce SEMBRERISSIMO. Crediamo, che indicasse un Tello a penna così intitolato, che fu già di Francesco REDI, ora del Bull. GREGORIO REDI, il qual Tello contiene vari altri Trattati morali parimente citati in quell' Opera, de' quali si parlerà più sotto. Alcuni però credono, che sia il Trattato della nostra Fede, o sia l' Epistola sopra il Simbolo degli Apostoli di Fra Domenico Cavalca stampata in Bologna nel 1490. e nel 1500. ed in Firenze nel 1540.

(165) Anche l' Istoria vide questo Tello, e ne fece menzione ne' suoi Avvertimenti, ma non ne abbiamo potuto rinvenire dove al presente si conserva. Un altro Tello da questo Volgarizzamento era tra' MSS. di Piero del Nero, oggi nella Libreria di Giuliano (sopra cui num. 156. ed in esse si legge, che ne è autore Masimo Musca da Palermo.

(166) Questa abbreviatura si riferisce alla voce ALEMANITO, e alcune, e crediamo, che fu qualche Tello a penna di Francesco REDI, o almeno di quello da lui spogliato, poichè gli esempj di esse sono tratti dalle più antiche marginali scritte da sua mano nel suo esemplare del Vocabolario della passata edizione.

(167) Questo Tello ora più non si trova tra' MSS. di Giuliano. Delle espressioni di esse citate dagli antichi Compilatori si comprende, che contengono molti giovinissimi, e che era sortito tra gran furia, e leggerezza.

Lib. Op. div.

Lib. Op. div. P. N.

Lib. Op. div. Ant. Apol.

Lib. Op. div. Marc. Minori.

Lib. Op. div. Narraz. Minori.

Lib. Op. div. Stor. S. Gios.

Lib. Op. div. Tratt. Avv.

Lib. Op. div. Tratt. Fr. G. Minori.

Lib. Op. div. A.

Lib. Op. div. And.

Lib. Prod.

Lib. Prod. F. P.

Lib. Prod. F. R.

Lib. Prod.

Lib. Prod. P. S.

Lib. Prod.

Lib. Prod. F. R.

Lib. Prod.

Lib. Prod. P. S.

Lib. Prod.

Lib. Prod. G. S.

Lib. Prod.

Lib. Prod. P. N.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

Lib. Prod.

OPERE DIVERSE racente tutte in un volume; Tello a penna, che fu già di PIERO DEL NERO, dopo tra MS. della Libreria de' GUADAGNI. Alcune volte sono citate anche più specialmente le particolari Opere del medesimo volume, cioè

VOLGARIZZAMENTO D' ALCUNE COSE DEGLI ATTI

DEGLI APOSTOLI (166)

NARRAZIONE DI MIRACOLI DELL' ANNO 1312. (167)

VOLGARIZZAMENTO DELLA STORIA DI SANT' ONO-

FRIO.

TRATTATO SOPRA L' AVE MARIA (168)

TRATTATO DI FRA GIOVANNI MARIGNOLLI (169)

LIBRO DI OPERE DIVERSE DELL' ANDREINI. v. Prod. Crist. Op.

Lib. Op. div. And.

LIBRO DI PREDICHE (170) Tello a penna, che fu del Senator FILIP-

PO FANOLPINTI, dopo nella Libreria de' FANOLPINTI.

LIBRO DI PREDICHE, Tello a penna (171) che fu di FRANCESCO

REDI, poica del Bull. GABRIELI REDI.

LIBRO DI PREDICHE; Tello a penna (172) che fu dell' AGONIA ACCIA-

TO, e poica del GORRINI.

LIBRO DE' REALI DI FRANCIA; Tello a penna così intitolato (173)

LIBRO, o fa TRATTATO DI REPUBBLICA; Tello a penna, che

fu di GIOVAMBATTISTA SYROZZI (174)

LIBRO, o fa TRATTATO DE' SAGRAMENTI; Tello a penna, che

fu di PIERO DEL NERO (175) poi de' GUADAGNI.

LIBRO DELLE SEGRETE COSE DELLE DONNE. v. Tratt. seg.

conf. dom.

LIBRO DI SENTENZE; Tello a penna, che fu del DISSO, ora tra i

MS. dell' Accademia.

LIBRO SENZA ALCUN TITOLO; Tello a penna, che fu già di PIERO

DEL NERO, poi tra MS. della Libreria de' GUADAGNI (176)

LIBRO DI SIMILITUDINI; Tello a penna, che fu di FRANCESCO

REDI.

LIBRO DI SONETTI; cioè Raccolta di 261. Sonetti di Meffer MATTEO

FRANCO, e di LUIGI PUCCI stampati anticamente senza alcuna

impressione; e ora per essere ristampati, questa famiglia, li fece un Tello a penna;

che fu già dello SMUNTO, e talora anche ci sono serviti d' un' altra Copia a

penna del Dottore ANTONMARIA RICCIONI (177)

LIBRO DI STRUMENTI; Tello a penna.

LIBRO DI VIAGGI; Tello a penna, che fu già di PIERO DEL NERO

(178) oggi tra MS. della Libreria de' GUADAGNI legato col num. 178.

VOLGARIZZAMENTO DELLA PRIMA, E DELLA TERZA DE-

CA DI TITO LIVIO; ci sono varj Telli, a penna, così uno, che fu di

MARCELLO DI GIOVAMBATTISTA ADRIANI (179) un altro che fu del-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

di-

ancor noi: ma pericollò in molti luoghi è alterata, e talora vi mancano delle lettere, abbiamo citato anche quella fatta in Venezia per Camm di Tross di Montebello nel 1546. in 4. e principalmente la più moderna, e corretta edizione in 8. giunta che porta in fronte la data di Firenze del 1731. Le citazioni, che quali sempre si sono aggiunte agli esempli di questo Foma nella preloso impressione e stampa, e ha STANZE ALLA CONTADINESCA IN LODE DELLA BECA DA DICOMANO stampate insieme colla Nuova di LORENZO DE' MOSCHI su Furcas nel 1648. in 4. dietro alle quali si è aggiunto il titolo del modello. Il numero apposto agli esempli accenna le diverse edizioni a ballo del modello. Il numero apposto agli esempli accenna le diverse edizioni a ballo del modello. Il numero apposto agli esempli accenna le diverse edizioni a ballo del modello.

La BECA DA DICOMANO stampate insieme colla Nuova di LORENZO DE' MOSCHI su Furcas nel 1648. in 4. dietro alle quali si è aggiunto il titolo del modello. Il numero apposto agli esempli accenna le diverse edizioni a ballo del modello. Il numero apposto agli esempli accenna le diverse edizioni a ballo del modello.

SONETTI questi insieme con quelli di Meffer MATTEO FRANCO. v. Lib. Sen.

M

RIME ANTICHE DI MADONNA NINA. v. Rim. ant. e Rim. ant. P. N.

VOLGARIZZAMENTO D'UN TRATTATO DI MEDICINA DI MAESTRO ALDOBRANDINO DA SIENA fatto da Sere ZUCCHERENGIO BENIGNI (189) Se ne citano tre Telli a prima, uno, che fu già di PIERO DI SIMONE DEL NERO (190) e che al presente si conserva in MS. de' GUADAGNI librato col num. 120. e del quale nella prefazione impressione frequentemente abbiamo allegato le pagine; un altro, che fu di BACIO VALORI (191) e che con la terza nella Libreria de' PANCIATIURI alla Scandona VI. legato del num. 22. e in fine di esso si trova un Trattato, o sia DISCORSO DELLE VIRTU' DEL RAMERINO; il terzo finalmente, che fu già di FRANCESCO RADICI (192) ora in mano del Bati GREGORIO RADICI.

MAESTRO GUIGLIELMO DA PIACENZA. v. Chir. M. Guigli.

VOLGARIZZAMENTO D'UN TRATTATO. o sia DI ALCUNI AMMAESTRAMENTI A SANITA' CONSERVARE (193) DI MAESTRO PIERO DA REGGIO, Tello a prima, che fu già di BACIO VALORI, poscia de' GUIDICARDINI.

RIME ANTICHE DI MAESTRO PIERO DELLE VIGNE. v. Rim. ant. Rim. ant. P. N. e Rim. ant. P. R.

VOLGARIZZAMENTO DELLA SOMMA PISANELLA detta il MAESTRUZZO, da alcuni attribuito a DON GIOVANNI DELLE CELLE (194) Tello a prima, che fu già dell'IMPERIGNO (195) al presente nell'Accademia. Talora si ne allega un altro Tello puramente dell'Accademia (196) i due numeri aggiunti agli esempli indicano il libro, ed il capitolo, e qualora si incontrano tre numeri, il terzo accenna il paragrafo, in cui è contenuto il capitolo.

MALMANTILE RACQUISTATO Poema di PERLONE ZIPOLI, col di LORENZO LIPPI (197) impresso in Firenze nella Stamperia di S. A. R. alla Cantoria nel 1638. in 4. Nella presente impressione abbiamo citato anche la riedizione edita di Michele Nisima, e Francesco Abate fatta pure in Firenze in due volumi nel 1731. in 4. I due numeri aggiunti agli esempli corrispondono a quelli del Cantare, e della lista di esso.

La MANDRAGORA Commedia. v. Segret. Fior. Mandr.

MANTELLACCIO. v. Comp. Mantell.

DISCORSO DELLE COMETE DI MARIÒ GUIDUCCI. v. Difi. Com. Mer. Guid.

RIME, e LETTERE DI VINCENZIO MARTELLI. v. Pias. Mart. Lett. e Rim.

STORIA DI MATTEO VILLANI, che serve di continuazione a quella di GIO.

(189) I Depositi nel Poema della loro Annotazione, e l'Isprimento negli Avvertimenti affermano, che Sere Zuccherengo Benignio tradisse questo Trattato di Maestro Aldobrandino l'anno 1520.

(192) Ambedue questi Telli furono veduti dall'Inferriato, il quale di essi disse ancora niente nel citato Libro degli Avvertimenti, ed anche di un altro Tello, che fu del Pirelli, ed è al presente in custodia, che ha la Traduzione di questo Trattato fu fatta dal Francese, e dal Provenzale.

(194) Di questo suo Tello fu menzione più volte al Bati nelle note al suo Dittionario. Noi l'abbiamo citato in questa impressione tradimento degli spogli da esso fatto gli esempli. Tra e MS. da esso lasciato fino al presente impo Tello di Maestro Aldobrandino, il più antico de' quali verisimilmente è quello, che da lui fu citato.

(196) Così comincia questo Trattato l'Intitolo nel indice di Tello a prima da lui citato nella sua Opera degli Avvertimenti, quantunque per non si sia veduto del Tello Valori, che lo contiene, ma bensì afferma d'averlo veduto nel medesimo volume del Pirelli, in cui era Maestro Aldobrandino; onde crediamo, che gli esempli Compositi volgarizzati, e ristampati questo Tello, possino avere non pare, che anche l'abbreviazione Di Piero Reg. P. che abbiamo offerta alla voce GUADAGNI; tanto più che il Tello Valori non è stato da noi ritrovato nella Libreria de' PANCIATIURI, in cui possiedono gli altri, che vi sono ristampati.

(197) A quest'Opera abbiamo ristampato un esempli della voce TASSABIONE, che nell'antichissima impressione era stato attribuito a Matteo Villani.

(198) Questo Tello è di antica caratura, e molto curato; nella prima pagina ha il nome dell'Inferriato, e in fine vi si legge, che fu scritto nel 1538. ma ancora solo a prima due libri della Somma.

(199) Nell'Accademia era una di questo Codice, nel saporito era già, fu per avventura non fosse un Tello, che fu già del Conte Ippolito della Gherardella, ed era di via del. di Casa Venturi, il quale è più copioso del Tello dell'Inferriato, perchè contiene quattro libri della Somma, ma è meno antico e pure da altro codice, che ora si conserva nella Libreria del Marchese Niccolò Segreto P. N. MSPT.

(196) Il Malmantile era citato anche nell'antichissima impressione, come si può vedere alla voce GETTARE; e ancora, quantunque fosse per dimenticanza esso fosse lasciato nell'indice delle abbreviature.

Norton. Milan.

Ninf. Cofen.

Ninf. Fiesol.

Not. let. Riv. ant.

Nov. ant.

Nov. ant. Proem.

Nov. ant. Proem. 2.

Nov. ant. 4. 1.

Nov. ant. 5. 1.

Nov. ant. 10.

Nov. ant. 11.

Nov. ant. stamp. ant. 5. 1.

Omel. Orig.

Omel. F. Orig.

Omel. F. Orig.

Omel. F. G. Orig.

Omel. F. G. Orig. F. R.

Omel. F. G. Orig. F.

Op. div. Franc. Sacch.

Op. div. Tratt. Avem.

Ordinem. Mff.

Ordinem. Mff. Mff.

Ordinem. Mff. F. M.

Ordin. Pacial.

Ord. d' Pacial.

Ovid. Metam.

Ovid. Metam. Simit.

Ovid. Metam. F. N.

Ovid. Metam. G. D.

Ovid. Metam. Strad.

Ovid. Ars. ant.

Ovid. Ars. ant.

NARRAZIONE DI MIRACOLI. v. Lib. Op. div.

TRATTATO DI MEDICINA DI NICCOLO COSTANTE; Tello a penna (214)

NINFAL FIESOLANO. v. Not. Ninf. Fiesol.

RIME ANTICHE DI NOTARO IACOMO DA LENTINO. v. Riv. ant. Riv. ant. F. N. Riv. ant. F. M. e Riv. ant. F. R.

INNOVELLINO, o **LA CENTO NOVELLE ANTICHE**; Si cita la stampa fatta in Firenze da Giovanni nel 1572. in 4. allegando ciascuna Novella, ed anche il numero fupposto per maggior comodo di dieci in dieci versò in ciascuna di esse, siccome ancora nel Proemio. Si citano anche i Titoli di ciascuna Novella, ed anche la giunta alle Cento novelle, cioè le quattro Novelle aggiunte in fine della predetta edizione di Gualt. Talvolta sono state citate le Cento novelle della stampa antica, cioè di quella fatta fare in Bologna da CARLO GUARATTI, e perchè quella antica stampa in alcun luogo è corrotta, talora ci siamo presi di un Tello a penna di essa, che fu già di PIERO DEL NERO, ed ora si conserva nella Libreria del GUADAGNI legato col num. 169. (215)

O

VOLGARIZZAMENTO D'UN'OMELIA D'ORIGENE Nelle passate impressioni citarono un Tello a penna per essere scortato lo stampo (216) Nella presente abbiamo citato a penna l'esemplare di essa Omelia stampato dietro allo SPECCHIO DI PENITENZA DEL PARRAVANTI dell'edizione fatta in Firenze da Tarantini, e Frontini nel 1725. in 4.

VOLGARIZZAMENTO DELL'OMELIE DI SAN GREGORIO, stampato (217)

VOLGARIZZAMENTO DELL'OMELIA DI SAN GIOVANNI GRISOSTOMO, la quale ha per titolo: CHE NIENTE NON PUO' ESSERE OPPOSTO AL NON OR SE MESCHIO (218) Tello a penna, che fu di FRANCESCO ROSSI, ora presso il Ball. GREGORIO ROSSI.

OPERE DIVERSE DI FRANCO SACCHETTI. v. Franc. Sacch. Op. div.

OPERE DIVERSE TRATTATO DELL'AVEMARIA. v. Lib. Op. div.

Libro intitolato **ORDINAMENTI DELLA MESSA**, Tello a penna, che fu già del RISERVOATO (219)

ORDINI DE' FACIALI; Scrittura a penna di Commissioni d'un Magistrato del Comune di Firenze detto Paciali (220)

VOLGARIZZAMENTO DELLE METAMORFOSI D'OVIDIO (221) fatto da SER ARRIGO SIMINTENDI DA PRATO. Se ne citano tre Telli a penna: il primo, che fu già di PIERO DEL NERO (222) oggi nella Libreria del GUADAGNI legato col numero 159. il secondo, che fu già del SOLLO, e poi del GUERINIO, ora nella Libreria del Marchese RICCARDO legato R. III. XVIII. il terzo, che fu già di GIOVANNI MARTELLI detto lo STRAGINO (223)

VOLGARIZZAMENTO DE' LIBRI D'OVIDIO DI ARTE AMANDI; Tello a penna, che fu già di PIERO DE' BREDI de' Conti di Verno nobilito

(214) Questa abbreviazione non è nell'antecedente impressione; si trova alla voce SORDAGINE, e l'aspirazione di essa accennata nell'originale è aggiunta di mano di EUSTACHIO RELLI, tra MSS. del quale per altro ora non si trova questo Tello. Si può Nicolò Costante sia l'autore, e l'volgarizzatore di questo Trattato, e noi è del tutto incerto.

(215) Questo Tello del Guadagni è antico, ma assai lacero, e non meno, perchè il contenuto della Novella 7. fino alla dimarcatura di principio, e la fine; ed è diverso al Volgarizzamento della prima Deca di Tito Livio.

(216) Non dubitare per altro a questi Compilatori entrasse alcuna del Tello da loro adoperato. Forse fu quello di Piero del Nero, volendo anche dall'Infinitivo, il quale il simil fu fatto esser certamente nel 1490. ed era stato sulla Via di Crillo; ed è presente in quella Libreria del Guadagni segnato col num. 16.

(217) Crediamo, che si servissero di alcune delle due antiche edizioni di queste Omelie, cioè o di quella di Firenze fatta nel 1522. in folio, o di quella di Venezia del 1540. in 8. forma meno dello stampato.

(218) Nevece un Tello di queste Omelie anche era il MSS. della Libreria del Guadagni segnato col num. 45.

(219) Nella passata impressione a non vedeva questo Tello, e si fondavamo di trovare in mano di chi passasse, donde al presente non possiamo dire che sia, né dare più distinta notizia.

(220) I Compilatori dell'antecedente impressione non si inferirono alcuna notizia di questa Scrittura; quindi solo per conghietture possiamo dire, che fu scritto a penna da loro veduto sotto quel medesimo, che vedò l'Infinitivo presso l'Infinitivo, ed al cui nel suoi Avvertimenti con questo titolo: Scrittura pubblica d'ordine de' Paciali del Comune di Firenze; tanto più che anche nell'antecedente impressione si trova così citata, come si può vedere alla voce FIGURAMENTO, STAGGIAMENTO, SEQUESTERAZIONE, ed altre.

(221) Le Metamorfosi d'Ovidio da nostri Antichi furono chiamate l'Ovidio Maggiore, ed alcuni Codici del Poliglotto-ramento di esse hanno quella rubricazione.

(222) Il Tello di Pier del Nero, e delle Scritture sono menovate dall'Infinitivo negli Avvertimenti, ma forse il secondo di lavoro di diversa penna, perchè il Salvati gli assegna grado di tempo inferiore. Il Tello di Pier del Nero è tratto da Domenico da Narni l'anno 1481. Quello del Sollo, e delle Scritture non sappiamo che siano di persona. Un'aspirazione più antica al Tello delle Scritture nella voce RIDENTE dell'antecedente impressione abbiamo osservata, che è dell'antico Commentario di Dante nel cap. 24. dell'Infinitivo.

Bro Accademico, di poi del Conte PIER FILIPPO, e fratelli de' BARDI (122)

VOLGARIZZAMENTO DELLE PISTOLE D'OVIDIO (122) Nelle prime impressioni furono citati due Tetti a pena, che fu già di BERNARDO DAVANZATI (127) poi di GIULIANO DAVANZATI nostro Accademico detto il GABELLATO, e che era m^a MS. dell'Accademia S. Concordia. Si è a capone, e dove l'Opera è divisa ne' mali, è citato il capitolo di cattedra mefe. Nelle antiche impressioni oltre al suddetto Tello ne fu citato anche uno, che fu già di BERNARDO SECHI, di poi del Cavalier GIUSEPPE SECHI nostro Accademico, ed un altro, che fu già di FRANCESCO REDI, ora del Bull GREGORIO REDI.

VOLGARIZZAMENTO DEL LIBRO D'OVIDIO DI REMEDIO AMORIS; Tello a pena, che fu già dello STRADINO (123)

P

Pallad. B. D.
Pallad. D.
Pallad. cap. 3.
Pallad. Nov. 3.
Pallad. April. 3.
Pallad. Nov. 33.
Pallad. 5.
Pallad. F. E.

Princ. del Bagno. Rim. ant.

Paul. Orif.
Paul. Orif. F. N.

Peff.
Peff. Prof.
Peff. ant. 1.
Peff. 30.

Peaff.

Peaff. nov.
Peaff. g. c. nov. 2.
Peaff. g. 25. nov. 2.
Peaff. g. 14. nov. 2.

Tem. PL.

VOLGARIZZAMENTO DI PALLADIO; Tanto in quella, quanto nelle pallate impressioni è citato il Tello a pena, che fu già di BERNARDO DAVANZATI (127) poi di GIULIANO DAVANZATI nostro Accademico detto il GABELLATO, e che era m^a MS. dell'Accademia S. Concordia. Si è a capone, e dove l'Opera è divisa ne' mali, è citato il capitolo di cattedra mefe. Nelle antiche impressioni oltre al suddetto Tello ne fu citato anche uno, che fu già di BERNARDO SECHI, di poi del Cavalier GIUSEPPE SECHI nostro Accademico, ed un altro, che fu già di FRANCESCO REDI, ora del Bull GREGORIO REDI.

RIME ANTICHE DI PANUCCIO DAL BAGNO. v. Rim. ant. F. E.

VOLGARIZZAMENTO DELLA STORIA DI PAOLO OROSIO; Tello a pena, che fu già di PIER DEL NERO (128) di poi m^a MS. della Libreria de' GUADAGNI.

SPECCHIO DI VERA PENITENZA DI FRATE IACOPO PASSAVANTI dell'Ordine de' Predicatori. Nelle prime impressioni i Compilatori citarono l'esemplare stampato in Firenze l'anno 1551. in 12. per Bartolomeo Tornatorelli, e talvolta i Tetti a pena dove lo stampo pare loro fornito, o mal sicuro. I Compilatori dell'antichissima edizione l'esemplare corretto dall'Accademia, e stampato in Firenze pure in 12. l'anno 1681. nel l'angelico atteggiamento le pagine. Nella presente impressione ci siamo serviti per lo più della ristampa fattasi da' Tornari, e stampata in Firenze nel 1725. in 4. la qual pure è stata corretta dall'Accademia. Nel margine di questa edizione essendo stati appesi i numeri delle pagine di quella del l'angelico per maggior facilità di ritrovare gli esempli citati, di questa bella numerazione ci siamo serviti tanto negli esempli ora aggiunti, quanto in quelli, che se erano mancanti.

PATAFFIO DI SER BRUNETTO LATINI. v. Brunet. Pataff.

NOVELLE cinquantasei divise in ventiquattro giornate di SER GIOVANNI FIORENTINO intitolate il PEGORONE (129) Si cita l'edizione di Milano presso Girolammatore degli Anzani del 1591. in 8. allegando per lo più in qualche esemplare il numero della Giornata, e della Novella, siccome ancora quello delle Casate, per lo fine di ciascuna Giornata, e talora, ad istanza delle Novelle, alcune lunghe, abbiamo aggiunto il numero della pagina. Abbiamo ancora voluto come più sicuro dello stampo un Tello a pena, che fu di FRANCESCO

(122) Un Codice di questo Volgarizzamento è anche nella Libreria di S. Lorenzo al Banco ELI. num. 26. e gli esempli su quest'Opera citati compiono, e si ritrovano anche in esso. Due altri se ne vedono nella Libreria del Marchese Riccardi segnati G. III. XXIII. & III. XVII.

(123) Sembra che il Volgarizzamento di questo Tello, nondimeno si legge ristampato, benché assai spesso, il suo nome nel Principio dell'Epistola di Petrus cui. E però nella donna, giovane, e gentile, ricca, e benigna, il cui nome è fornito di quel bel nome, che l'altro Re da Franciscus, più nelle sue collazioni, si, il quale lo chiamano in Lingua, Elena BOCCA DI LAMPANA, e nella Lingua GRECA GUARDIA D'AMORE, e che quello Libro recati di Grammatica nel volgar Fiorentino, a Sanele a volon flanza ec. Da noi Tello a pena, che fu di GIOVANNETTO PINELLI, e rovescia, che in donna, e era il ristampato questo Libro, era Madonna Lila PERUZZI, che corrisponde alla sopradetta induratura. Più sicuro è il nome dell'autore del Volgarizzamento, e solo il più conveniente, che questo nome FILIPPO, affermando che questo nome nella Lingua GRECA significa BOCCA DI LAMPANA, come si ritrova da S. GIROLAMO nell'Opera De nominibus Hebraicis, da ANTONIO DIAMON nel libro primo degli Atti degli Apostoli, e da SETHIA ne' Collectanei sopra l'Epistola di S. Paolo a' Romani su fine dell'ultimo capitolo. Forse il Volgarizzatore poco attento nella cognizione della Lingua GRECA ha malevolmente interpretato GUARDIA D'AMORE in voce FILIPPO, che propriamente si vuole interpretare AMATORE DI CAVALLI.

(124) L'infirmità fu molto forte di questo Volgarizzamento, del quale egli vide m^a Codici, ed quello del Sollo, che era stato copiato da un tal Vannino, un altro dello Stradino copiato nel 1416. da un tal Piero Spicciolini; ed al terzo, che è stato ora in mano di Luigi Moscatino nobil Fiorentino. Alla voce MANDARE abbiamo trovata questa abbreviatura Ovid. Pili segum. e che forse significa Filiale d'Ovidio nell'argomento della terza Pistola. Uno dei sopradetti Tetti fu già di quello, che al presente è m^a MS. lasciato dal Redi. Tre altri ne furono nella Libreria de' Guadagni segnati col numero 160. 161. e 162. e sono due in stesso nome, il terzo in prezzo, ed anche se ne confermano in m^a MS. della Libreria del Marchese Riccardi.

(125) Di questo Tello nulla possiamo dire, non si essendo riuscito di rinvenirlo, né potendo da certo affermare, se sia quello, che ora si conserva nella Libreria del Marchese Riccardi segnato G. III. XXIII.

(126) Questo Tello è in foglio, ed assai antico: Bernardo Davanzati se stesso di proprio mano il suo nome nella prima pagina. L'infirmità parla di egli largamente nel suo Avvertimento.

(127) Pare, che il Compilatore citasse anche qualche altro Tello sì quello di Pier del Nero, come fu poi sopradettoposto dalle seguenti abbreviature, che abbiamo affermate alla voce DOGA, Paul. Orif. C. S. nella quale sopradettoposto che le lettere C. s. additano qualche Tello a pena di Carlo Stradino. Tra e MS. de' Guadagni non abbiamo trovato il Tello di Pier del Nero.

(128) Non già il Casato di questo Scrittore, e si fa bene, che egli compisse questo volume nel 1578. conforme credesse egli medesimo in una lettera posta in fronte dell'Opera, che fu l'anno, e ne Tello a pena, e ne Tello a pena. Nell'indice degli Anzani della prima impressione si dice in questo luogo, che questo Novelle erano anno, ma in realtà esse non sono per di compilate.

Fgl. Ovid.

VOLGARIZZAMENTO DELLE PISTOLE D' OVIDIO. v. Ovid. Fgl.

Fgl. S. Ant.

VOLGARIZZAMENTO DELLE PISTOLE DI SANT'ANTONIO, Tello a penna, che fa già di PIRRO DEL NERO (140) dopo 125 MS. della Libreria de' GUADAGNI.

Fgl. S. Bern.

VOLGARIZZAMENTO DI ALCUNE PISTOLE DI S. BERNARDO (141) E D' ALCUNI OPUSCOLI DEL MEDESIMO, Tello a penna, che fa già del PASCIUTO, al presente in MS. de' DINT.

Fgl. S. Gior.

VOLGARIZZAMENTO DELLE PISTOLE DI S. GIROLAMO da alcuni attribuito a Fra DOMENICO CAVALCA (142) Tello a penna, che fa già di GIOVAMBATTISTA STROSSI (147) Da alcuni esempi aggiunti nell' antecedente impressione (144) conghietturiamo, che i Compilatori pulisti ne citalsero anche da Tello a penna di FRANCESCO REDI, che di presente si conserva presso il R. GIUSEPPE REDI.

Fgl. Sen. S. F.

VOLGARIZZAMENTO DELLE PISTOLE DI SENECA del Tello di BACCIO VALORI. v. Senec. Fgl.

Fgl. ant.

POETI ANTICHI. v. Rim. ant.

Fgl. Jac.

STANZE DI MESSER ANGELO POLIZIANO da lui incominciate per la Giostra del Magnifico GIULIANO DI PIRRO de' MAZZI, Se ne citano alcune delle migliori impressioni, e specialmente la più moderna fatta in Padova presso Giuseppe Covoni nel 1718. in 4. l due numeri aggiunti agli esempi indicano il libro, e la stanza.

Fgl. Jac. L. 2.

LA FAVOLA D' ORFEO, Rappresentazione in versi del medesimo (145) Se ne citano alcune delle più corrette edizioni.

Fgl. Per. Ogi.

IL POVERO AVVEDUTO, Tello a penna dello STADINO. v. Giug. Celo. Stad.

Fgl. Avved.

PRAMMATICA, o sia LEGGE DELLA REPUBBLICA FIORENTINA con i vetusti domozioni, convisi, nozze, e simili (146) Tello a penna originale, che si conserva nell' Archivio delle Riformagioni di quella nostra Città.

Fgl. Avved. Stad.

PREDICHE MS. DEL SEGNI. v. Lib. Pred. S.

Fgl. Avved. Stad.

PREDICHE MS. DEL PANDOLFINI. v. Lib. Pred. F. P.

Fgl. Avved. Stad.

VOLGARIZZAMENTO DEL PROCESSO, E SENTENZA DI PAPA INNOCENZO IV. CONTRO FEDERIGO L' IMPERATORE, Tello a penna, che fa già di GIOVAMBATTISTA STROSSI (147)

Fgl. Avved. Stad.

OPERE INEDITATE PROSE FIORENTINE, e divisa in più volumi contenenti Orazioni, Lettere, Latine, e altre Prose di Scrittori Fiorentini. I più famosi Compilatori ebbero il primo volume, il quale solo era allora alla luce, e l'altro il fatto stampare dallo SMARITTO in Firenze nel 1661. in 4. Da noi si citano ora anche gli altri volumi impressi da Tarantini, e Fieschi pure in Firenze in diversi tempi, allegandone per lo più le pagine.

Fgl. Avved. Stad.

PROVVISORIO DEL COMUNE DI FIRENZE, Tello a penna (148) RIME

Fgl. Avved. Stad.

Fgl. Avved. Stad.

Fgl. Avved. Stad.

Fgl. Avved. Stad.

Fgl. Avved. Stad.

Fgl. Avved. Stad.

Fgl. Avved. Stad.

Fgl. Avved. Stad.

Fgl. Avved. Stad.

Fgl. Avved. Stad.

Fgl. Avved. Stad.

Fgl. Avved. Stad.

Fgl. Avved. Stad.

Fgl. Avved. Stad.

Fgl. Avved. Stad.

Fgl. Avved. Stad.

Fgl. Avved. Stad.

Fgl. Avved. Stad.

Fgl. Avved. Stad.

Fgl. Avved. Stad.

Fgl. Avved. Stad.

Fgl. Avved. Stad.

Fgl. Avved. Stad.

Fgl. Avved. Stad.

Fgl. Avved. Stad.

Fgl. Avved. Stad.

Fgl. Avved. Stad.

Fgl. Avved. Stad.

Fgl. Avved. Stad.

Parozzi: da Pif. Rim. ant.
Fresand. Mar. da Pif. R. A.

Pala. Merg.
Pala. Bet.
Pala. Fratt.

Par. Digi. Calc.

RIME ANTICHE DI PUCCIANDONE MARTELLO DA PISA.
v. Rem. ant. F. R.

MORGANTE, BECA, e FROTTOLA di LUIGI PULCI. v. Long.
Pala. Merg. Long. Pala. Bet. Long. Pala. Fratt.

DISCORSO DEL GIUOCO DEL CALCIO DEL PURO. v. Digi. Calc.

Q

Quad. Uff. Cam.

Quad. Con. S. (150) G. R.

Quad. Con. Dev.

Quad. d'Or. S. Merg.
Quad. Con. S. Merg.

Quad. Merg.
Quad. Merg. C. S.

LIBRO DI CONTI intitolato (150) **QUADERNO DELL'USCITA DELLA CAMERA**, o **fa DEL COMUNE DI FIRENZE** dal mese di Marzo del 1549: a quello del Maggio del 1552. Tello a penna, che fu già tra i MS. de' VALORI, poi del Senator LUIGI GUICCIARDINI, ora nella Libreria di NICCOLO' PANCIAFICHI nella Scania VII. legato col num. 5.

QUADERNO, o **fa LIBRO DI CONTI DE' BARDI** Signori di Venezia Tello a penna, che fu già dell'Incausato, poi del Conte PIERRE-LIBRO, ora del Conte VINCENZO, e fratelli DE' BARDI.

QUADERNO, o **fa LIBRO DI CONTI** scritto a penna, che fu già del GABRIELLO.

QUADERNO, o **fa LIBRO D'ENTRATA, e USCITA DELLA COMPAGNIA D'OR SAN MICHELE** scritto a penna, che fu già di DIONIGI CARBUCCI (151)

QUESTIONI FILOSOFICHE: Tello a penna, che fu già del Senator CARLO DI TOMMASO STROZZI (152)

R

Rab. Mar.

Rag. Fem.

Rag. Vir. Mar.
Rag. Vir. Mar. S.

Rag. Inf. 40.

Rag. Off. an. 79.
Rag. Off. an. 79.
Rag. Off. an. 79.
Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

Rag. Off. an. 79.

STANZE DELLA RABBIA DI MACONE. v. Stanz. Rab. Mar.

REALI DI FRANCIA. v. Lib. Real. Franc.

REGOLA DELLA VITA MATRIMONIALE DI FRA CHERUBINO DA SIENA: Tello a penna, che fu dell'Abate ANTONMARTIA SALVINI.

OPERE DI FRANCESCO REDI, delle quali si erano per lo più a pagine diverse edizioni di Firenze, e sono le seguenti: 1. **ESPERIENZE INTORNO ALLA GENERAZIONE DEGLI INSETTI** scritte in una Lettera a CARLO DATI.

OSSERVAZIONI INTORNO AGLI ANIMALI VIVENTI, CHE SI TROVANO NEGLI ANIMALI VIVENTI.

ESPERIENZE INTORNO A DIVERSE COSE NATURALI, e particolarmente a quelle, che si sono portate dall'Indie, scritte in una Lettera al Padre ALESSANDRO KIRKES.

OSSERVAZIONI INTORNO ALLE VIPERE scritte in una Lettera al Conte LORENZO MACALOTTI.

LETTERA SOPRA ALCUNE OPPOSIZIONI fatte alle sue Osservazioni intorno alle Vipere, scritta a ALESSANDRO MOSO, e all'Abate BOURDELLOT.

LETTERA INTORNO ALL'INVENZIONE DEGLI OCCHIALI scritta a PAOLO FALCONIERI.

BACCO IN TOSCANA, Dramma.

ANNOTAZIONI fatte dal medesimo FRANCESCO REDI al suo DITIRAMBO.

SONETTI, ed altre Poesie.

LETTERE FAMILIARI (153) Stampate in Firenze da Giuseppe Moasi nel 1754. e nel 1755. in due volumi in 4. il primo de' quali è anche ristampato dal medesimo nel 1755. ed i due numeri apposti agli esemplari corrispondono a quelli del volume, e della pagina.

CONSULTI MEDICI (154) parimente impressi in Firenze da Giuseppe Moasi in due volumi in 4. nel 1754. e nel 1755. e di quelli similmente abbiamo nelle citazioni additato il volume, e la pagina.

RIME ANTICHE attribuite a RUBERTO RE DI NAPOLI, e DIGE-MUSALEMME (154) tratte dal Tello a penna di PIERO DAL NARO, che

(148) I paggi Consiglieri intitolano questo Tello Quaderno dell'Uffizio della Camera della Repubblica Fiorentina del 1549: ma tra i Codici, che furono di Carlo Valori, non abbiamo trovato se non quello, che qui adduca descritto, onde riteniamo, che in tal prescrizione abbiam.

(149) Non sappiamo, che fosse questa la lettera S, che in tutti gli Indici delle pagate impresse troviamo aggiunta a questa abbreviatura, se fosse non è in istoria, che si costumava di scrivere sulle coperte de' Libri da conto, che serve da denominazione al Libro.

(151) I Compilatori non dissero in mano di chi passasse dopo questo Libro, ma forse è quel medesimo, che era passato dall'Indirizzo, in mano del quale si vede l'Indirizzo, che al giudicio nostro sembra al 1575.

(152) Parimente questo Tello non è stato da noi veduto, e abbiamo a' nostri confronti, che fu nella Libreria di Carlo Tommaso Strozzi, nessuno non abbiamo potuto rinvenirlo.

(153) Nel tempo della prefata comparsa di questo Libro essendoci state pubblicate per mezzo delle stampe anche queste Opere di un nostro sì celebre Accademico, e Lettere da Lopea Tolosana mila Studii Fiorentini, abbiamo stimato bene d'arricchire il nostro foglio delle nostre aggiunte colle citazioni delle medesime.

(154) Questo abbreviatura manca nella Tavola della prefata impresse, per altro si trova in varie voci, come in ACHIRON, SARACENTO, ed altre. Sembra queste Rime dell'Ubaldo al Catalogo de' libri da lui usati nella Tavola posta in fine de' Documenti d' amore di Francesco da Barberino furono attribuite a Ruberto Re di Napoli, e di

Re. Ruben. 42.

che fu poi di MIGLIORE GUACAGNI, e pochi impresse in Roma nella stampa del Griguardi nel 1624. in fogli, insieme colle RIME DEL PETRARCA tirate dall'originale della Libreria Vaticana, col TROCETTO DI SER BRUNETTO LATINI, e colle CANZONI DI BINO BONICCHI.

Betto. Tull.

Betto. Tull.

Betto. Tull. G. I.

Betto. Tull. M. A.

Betto. Tull. Strad.

Betto. Tull. 69.

Betto. da Paron. Rim. ant.

Betto. Par. Rim. ant.

Ricci. da Fir. Rim. ant.

Ricci. Fir.

Ric. Fir. 14.

Ric. Fir. cap. 2.

Ric. Fir. Prevost.

Ricord. Malesp.

Ricord. cap. 2.

Ricord. Malesp. cap. 47.

Rim. ant.

Rim. ant. Dom. 14.

Rim. ant. M. Cyn. 49.

Rim. ant. Guid. Cyn. 18.

Rim. ant. Mena. 77.

Rim. ant. Fr. Guitt. 97.

VOLGARIZZAMENTO DELLA RETTORICA DI MARCO TULLIO. Nelle antecenate impressioni ne sono stati citati tre. Telli a penna; il primo, che fu già di GIOVANNI STORRI; il secondo, che fu di MARCELLO AORIANI (1551) il terzo, che fu di GIOVANNI MARRUCCI detto lo SYRAGINO (1551) Nella presente impressione abbiamo talvolta corretto anche l'esplicito stampato modernamente in Firenze per Domenico Mareschi l'anno 1774. in 4. allegandone le pagine.

RIME ANTICHE DI RICCO DA VARLUNGO. v. Rim. ant. e Rim. ant. P. N.

RIME ANTICHE DI RICCUCCIO DA FIRENZE. v. Rim. ant. P. N.

RICETTARIO FIORENTINO; Se ne citano, addizionando le pagine, diverse edizioni (156) cioè la più antica del 1597. e dopo ancora le posteriori del 1571. del 1612. del 1670. e del 1696. tutte in foglio. Si citano ancora le Proverbi, e Capitoli poetici talora, in principio, e talora in fine di ciascuna delle suddette edizioni.

ISTORIA FIORENTINA DI RICORDANO MALESPINI insieme coll'aggiunta, o sia continuazione di ella fatta da GIACCHETTO DI FRANCESCO MALESPINI suo nipote. Nelle antecenate impressioni la più delle volte, accennandosi il numero del capitolo, si citano l'edizione del Giganti di Firenze del 1568. e del 1568. in 4. Nella presente abbiamo per lo più citato da moderna edizione de' Torni, e Francis di Firenze del 1718. in 4.

RIME ANTICHE, o sia RACCOLTA DI SONETTI, CANZONI, ed altre RIME di diversi Poeti antichi Toscani divisa in undici libri, e stampata in Firenze per gli Eredi di Filippo di Gioseffo l'anno 1517. in 8. Si accennano regolarmente le pagine di questa impressione, e per lo più si sono anche aggiunti i nomi de' Rimatori di quella Raccolta, i quali sono i seguenti.

Ne' primi quattro Libri
DANTE ALIGHIERI.
Nel Libro quinto
Messr CINO DA PISTOIA.
Nel Libro sesto
GUIDO CAVALCANTI.
Nel Libro settimo
DANTE DA MAIANO.
Nel Libro ottavo
FRA GUITTONO D'AREZZO.
Nel Libro nono
FRANCESCO OROLI AREZZI.
FRA OROLI UBERTI.
Ser LAFI GIANNI.
Ser LOFFO DI BONAGUIDA.
Ser OLIVETTO BOLOGNESE.
Messr GUIDO GUINIBELLII DA BOLOGNA.
BONAQUINTA UBERICINI DA LUCCA.
NOTARIO IACOPO DA LENTINO.
Messr GIOIO OROLI COLONNE GIUDICE MESSINSE.
Messr PIERO OROLI VIGNE.
RE ENZO.
FRANCESCO SECONDO IMPERATORE.
Nel libro decimo
INCRETI AUTORI (157)
Nel Libro undecimo
DANTE ALIGHIERI.
Messr CINO.
GUIDO CAVALCANTI.
DANTE DA MAIANO.

Ser

e di Gerusalemme, nondimeno vi è luogo di soffrire, che altro s'era piuttosto di Griziuolo Bombagioli Bolognese, al quale ne è fatto autore in un Telo a penna dell' Abate Niccolò Bargiacchi, sotto a un Codice dell' Albertano. L'esplicito può esser vero, perchè questo Trattato delle virtù morali in verso è dedicato a Messr Beltramo del Balto Conte di Monte Scoglio, Capitano, e Capitano del Re Roberto, al quale da Messr Beltramo fu prima per ancora a donato, e consacrato, come narrano gli storici del suo tempo, quello Principe aveva fatta professione alle buone lettere, e ne offriva alla Poeta, onde inferito dopo in quel libro il suo nome per donatore, che ne fosse stato posseditore, da taluno, che non troppo facilmente avrà investigato le notizie, ne fu creduto Autore. Dal rimanente l'Ughetto si servì del Telo di Pier del Nero, avendolo tratto da Migliore Guadagni, conforme egli medesimo attesta, e forse era il medesimo Telo di Poeti Antichi, dal quale potremmo pur fare, e che presumiamo di produrre.

(155) Questi due Teli furono venduti anche dall' Editore, che ne parla negli Avvertimenti. Il Volgarizzamento della Rettorica di Tullio da alcuni è attribuito a Masilio Guidotto, e Galeotto da Bologna, da altri a Bono Giamboni, forse di che si vede al medesimo Intitolato, e la Prefazione della suddetta edizione del Mareschi. Alcuni volte questo Volgarizzamento è citato così: Brat. Rett. come alla voce A310, e perchè si trova appresso all'edizione dell'Edizione di Ser Brunetto Latini fatta fare da Iacopo Corbini in Lione nel 1568. in 4. e perchè da alcuni è creduto parte del Teli di Ser Brunetto, cioè a dire il Libro ottavo, nel quale si rinviavano gli Ammaestramenti della Rettorica.

(156) Nell' antecenate impressioni i nostri Accademici si protessero di citare solamente l'esplicito stampato l'anno 1567. ma è certo, che citavano anche le posteriori edizioni, perchè un esplicito citato alla voce P. N. si legge diversamente nelle edizioni del 1567. e ristampato in quella del 1612. Così parimente gli espliciti allegati alle voci SASSAPARILLA, e SCIRAPPA corrispondono solamente all'edizione del 1567. e non si trovano negli antecedenti; e quello additato alla voce MENDICANTIA riferisce solamente all'edizione del 1612. mancando quel passo nel Ricettario delle precedenti edizioni; la qual osservazione non due volte mancava, perchè quel Libro è stato supplito, ed emendato ogni volta che è stato ristampato.

(157) Abbiamo osservato, che le Rime antiche stampate in questa Raccolta sotto nome d'Increti Autori sono parte di quelle, che ne Teli a penna di Pier del Nero, di Francesco Redi, e di Carlo Strozzi sono offerte a' loro proprii Autori.

Ser OVESTO BOLOGNESE.
MONNA NINA.
CHIARO D'AVANTI.
GUIDO ORLANDI.
SALVINO DONI.
RICCO DA VARLUGO.
CIGNE BALLIONE.

Ser RIME ANTICHE di diversi antichi Poeti raccolte da IACOPO CORPINI.
LI, e da lui tante stampate dietro la BELLA MANO, GIUSTO DE' COM-
TI in Parigi l'anno 1591. Nella prefazione imperiosamente ci fanno più frequentemente
serviti della edizione fatta da Guidone, e Franco di Firenze l'anno 1715, io 17,
e le ne sono per lo più allegate le pagine. I nomi de' Rimatori alcuna volta sono
stati aggiunti nelle citazioni degli esempj, e sono i seguenti secondo l'ordine, con
cui stanno in quella Raccolta.

SENNUCCIO DEL BENE.
GUIDO CAVALCANTI.
BARNARDO DA BOLOGNA.
GUIDO ORLANDI.
FAZIO UBERTI.
CINO DA PISTOIA.

Ser OVESTO BOLOGNESE.
DANTE ALIGHIERI.
FRANCESCO PETRARCA.
FRANCO SACCHETTI.
GIACOMO DA LENTINO.
LAPO SALTERELLI.
LANCIOTTO DA PIACENZA.

Maestro ANTONIO DA FERRARA.
PIETRO DELLE VIGNE.
GUIDO GUINIZELLI.
BONA GIUNTA DA LUCCA.
BONA GIUNTA MONACO.
PIERACCIO DI MAPPEO TADALDI.
ANTONIO PUCCI.
INCERTI AUTORE.

Rim. ant. P. M.

RACCOLTA DI RIME, o POESTE DI DIVERSI ANTICHI RI-
MATORI; Tutto a penna, che fu già di PIETRO DEL NERO, dopo tra' MSS.
de' GUADAONI (1478) I loro nomi sono per lo più accennati nelle citazioni
degli esempj, e sono i seguenti:

AMOROTEO, o MOROTEO DA FIRENZE.
BINO BONICHI SENESE.
BONDICO NOTAI DA LUCCA.
CINO DA PISTOIA.
CIGNE NOTAI.
FEDERICO IL IMPERADORE.
FRADI DA LUCCA.
GERARDO DA CASTELLO.
GONNELLA INTERMINELLI.
GUIDO DALLE COLONNE GIUDICE DI MESSINA.
GUIDO GUINIZELLI DA BOLOGNA.
GUIDO ORLANDI.
GUITTONE D'AREZZO.
IACOPO MONTACCI DA PISA.
INGHILFREDI.
LAPO GIANNI.
MARCO DI NICO DA MESSINA.
MONALDO, o MONACO DA SIENA.
MONNA NINA SICILIANA.
NOTARO IACOPO DA LENTINO.
OVESTO BOLOGNESE.
PACE NOTAI.

Ser Maestro PIETRO DELLE VIGNE.

Ser PRELLO.
RE ENIO.
RICCO DA VARLUGO.
RUCCUCCIO DA FIRENZE.

Meffer RINALDO D'AQUINO.
RINIERI DA PALERMO.
ROBERTO RE DI NAPOLI, E DI GERUSALEMME.

Meffer ROSSO DA MESSINA.
ROGGIERI D'AMICI.
SALADINO.
UGO DI MASSA DA SIENA.

Rim. ant. P. M.

RACCOLTA DI RIME, o POESTE DI DIVERSI ANTICHI AU-
TORI comprese in due Telli a penna di FRANCESCO RADI (149) ora in
motto del PAD. GREGORIO RADI. Alcune volte nelle citazioni degli esempj si
sono accennati i nomi di questi Rimatori, che sono i seguenti:

ADRIANO DE' ROSSI.
ALBERTO DEOLI ALBETI.
ALESSANDRO DELLA VIOLA.
ALESSO DONATI.
AMOROTEO DA FIRENZE.
ANDREA CABELLI DA PRATO.
ANDREA DE' BARDI.
ANGELO DA SAN GIMIGNANO.
ANTONIO DA FERRARA.

An-

(148) Questo Codice prefatamente non si trova tra i MS. del Guidone, e erede di perduto. Dagli antichi originali della prima impressione abbiamo ricavato i nomi della maggior parte de' Poeti in esso contenuti.
(149) Uno di questi Telli a penna del Radi è in foglio, l'altro un cartaceo in 4. Dalla maggior parte di questi Poeti egli ha servito nelle annotazioni al Ditambio, e s'abbene questi sono i nomi di tutti, per nondimeno non tutti sono stati in quell'Opera citati.

- ANTONIO FUCILI.
ANTONIO DA SIENA.
ANTONIO DA VOLTERRA.
Messer ANTONIO FIOVANO.
ARZIGO DI CASTRUCCIO.
ARZIGO BALOGNAICO.
BACCIAIORE DI MESSER BACONE DA PISA.
Mastro RANDINO D'ARZIGO.
BARTOLOMMEO DA CASTEL DELLA PIERVA.
BARTOLOMMEO DA LUCCA.
Ser BELLO, o PERILLO.
BENUCCIO BARRIENE.
BETTO METTIVUOCO.
BIANCO DI BUCARELLO.
BINO BONICHI DA SIENA.
BONAGIUNTA UREICIANI DA LUCCA.
BONICO NOTAI DA LUCCA.
BACCIO BRACCI D'ARZIGO.
Messer BRUZZI VISCONTI.
CHIARO DAVANEATI.
Messer CINO GIUDICE DA PISTOJA.
CINO RINUCCINI.
CICCIRANNA DE' PICCOLI UOMINI DA SIENA.
Ser COLUCCIO SALUTATI.
CONTE DI SANTA FIORE.
DANTE ALIGHIERI.
DANTE DA VOLTERRA.
DELLO DA SIENA.
DINO DI TUSA BASTAIO.
Messer DOLCISENE.
DOMENICO SALVESTRI.
DOTTO REALI DA LUCCA.
DOSSO NORI.
FABRUCCIO DE' LAMBERTACCI.
FABIO DEGLI URETTI.
FEDERICO DALL'AMIRA, o d'ARZIGO.
Messer FILIPPO DE' BARDI.
FILIPPO DA MESSINA.
FREDI DA LUCCA.
FREGIANO DA PISA.
FRANCESCO DI SIMONE PERUZZI.
FRANCO SACCHETTI.
GALLETTO DA PISA.
GANO DI MESSER LAPO DA COLLE.
GERI GIANNINI DA PISA.
GIACOMO FUGLIESI.
GIACOMO DA LENTINO.
Messer GIOVANNI D'ARZIGO.
Messer GIOVANNI DA PRATO.
GIOVANNI LAMBERTUCCI DE' FRESCOCALOI.
GIOVANNI MAZATOLI.
GIROLAMO TERRAMAGNINO DA PISA.
GIUDICE URETTINO.
GONNELLA DE' INTERMINELLI DA LUCCA.
GRAZIUOLO DA FIRENZE.
GUIDO DALLE COLONNE GIUDICE DI MESSINA.
GUIDO DELLA ROCCA.
GUIDO GUINISSELLI DA BOLOGNA.
GUIDO ORLANDI.
Fra GUITTONE D'ARZIGO.
IACOPO ALIGHIERI.
IACOPO MOSTACCI DA PISA.
INGHIERERI.
LAPO GIANNI.
Mastro LAPO SALTERELLI.
LAZZARO DA FAGOVA.
LEMMO DI GIOVANNI ORLANDI.
LIONARDO DEL GUALACCA.
LIPO D'ARZIGO.
LOTTO DI SER DATO.
MAFFEO DE' LIERI.
MANETTO DA FILICIA.
Messer MAZARUTTO D'ARZIGO.
MATTEO DI MESSER ARZIGHI.
MATTEO DA TODI.
MATTEO COSEGOIAIO.
MATTEO FRESCOCALOI.
MATTEO DI NICO DA MESSINA.
Mastro MEO ARZACCIAVACCA DA PISA.
MIGLIORE DA FIRENZE.
MINO DEL PATEAIO D'ARZIGO.
MONACO, o MONALDO DA SIENA.
MONTE ANDREA DA FIRENZE.
NATUCCIO ANQUINO DA PISA.
NICCOLO SOLDANIERI.
Ser NOCCO DI CENNI.
ONESTO DA BOLOGNA.
Ser OTTAVANTE BAROCCO.
PACE NOTAI.
PAGANINO DA SIENA.
PARRUCCIO DAL BACNO DA PISA.
PASSEA DELLA GNERMINELLA DA LUCCA.
PESCIONE CERCHI.
Mastro PIERO DELLE VIGNE.
PIERO DA MONTEAPPOLI.
Conte PIERO NOPERI DA MONTEGGIO.

Messer
 PIROZZO DI BIAGIO DI SEROZZA STROZZI.
 FILIPPO DI FRANCO SACCHETTI.
 POLO DA CASTELLO.
 PUCCIANONE MARTELLLO DA PISA.
 RAINALDO D' AQUINO.
 RINIERI DA PALERMO.
 RINALDO.
 R. R. ROSSO.
 RICCUCCIO DA FIRENZE.
 ROSSO DA MESSINA.
 RUGGERIO AMICI.
 RUSSIERONE DA PALERMO.
 SALADINO.
 SANORO DI PIPPOZZO.
 SIMBUONO GIOIOCE DA PIETROIA.
 STEFANO PROTONOTARIO DA MESSINA.
Fine
 STEFANO DI CINO MERCAIO.
 STOPPA DE BORTICHI.
 TALANO DA FIRENZE.
 TOMMASO DE' BARDI.
 TOMMASO BUIZZOLA DA FAENZA.
Messer
 TOMMASO DI SASSO DA MESSINA.
 UGOLO DI MARCO.
 UGO DA MASSA DI SIENA.

Rim. ant. Stru.
 Rim. ant. G. S.

RACCOLTA DI POETI ANTICHI, O DI RIME ANTICHE DI DIVERSI; Tello a penna, che fu già del Senator CARLO, di TOMMASO STROZZI: (165) Alcuni volte se ne sono accennati i nomi, che sono i seguenti.

BONAGIUNTA URSICIANI DA LUCCA, CANZONI.
 CACCIA DA CASTELLO, CANZONI.
 CECCO ANGIULIERI DA SIENA, SONETTI, BURLZSCHI.
 DINO DA PIETROIA, CANZONI, BALLATE, E SONETTI.
 DANTE ALIGHIERI, SONETTI.
 DELLO DA SIENA, SONETTI.
 DINO FRESCIALOI, SONETTI, E CANZONI.
 ENZO RE DI SARACINA, SONETTI, E CANZONI.
 FALIO GROLI UBERTI, CANZONI.
 FORRE DE' DONATI, SONETTI CONTRO DANTE.
 FRANCESCO LUNETTA, CANZONI.
 GIANNI ALFANI, CANZONI.
 GUIDO CAVALCANTI, CANZONI, E SONETTI.
 GUIDO GUINIZZELLI, CANZONI, E SONETTI.
 GUIDO ORLANDI, CANZONI, E SONETTI.
 LAPO FARINATE GROLI UBERTI, CANZONI.
 LAPO GIANNI, CANZONI.
 LUPO GROLI UBERTI, CANZONI.
 MONALDO DA SOPERA, SONETTI.
 NICCOLO' DA SIENA DETTO IL MUSCIA DA SALIMBENI, SONETTI.
 NOFFO D'OLTERENO, CANZONI.
 ONESTO DA BOLOGNA, SONETTI, E CANZONI.
 RINALDO D' AQUINO, CANZONI.
 SALADINO, CANZONI.
 TERLINGO D'OLTERANO, SONETTI.
 TOMMASO DA FAENZA, CANZONI.
 UBERTO DA LUCCA, CANZONI.

Rim. ant. Fran. Sarch.

RIME ANTICHE tralle OPERE DIVERSE DI FRANCO SACCHETTI. v. Fran. Sarch. Op. div.

Rim. lat.

RIME BURLSCHE DI DIVERSI AUTORI. v. Bern. Rim.

Rim. d' Aquino. Rim. ant.

RIME ANTICHE DI MESSER RINALDO D' AQUINO. v. Rim. ant. P. N. Rim. ant. Stru.

Rim. da Paler. Rim. ant.

RIME ANTICHE DI RINIERI DA PALERMO. v. Rim. ant. P. N.

Rim. Delfe.

DAFNE Commedia in versi d' OTTAVIO RINUCCINI (161) Si cita l' esemplare stampato in Firenze per Gio: Martignetti nel 1600 in 4.

Ref. Vite.
 Ref. della Vita.
 Ref. della Vita. F. P.
 Ref. Vite. F. P. Pand. sep. 2.
 Ref. Vite. F. P. 16.

Libro intitolato ROSAIO DELLA VITA; Tello a penna (164) che fu del Senator FILIPPO PANOGOLPINO, ora nella Libreria del Senator CAMMILLO PANOGOLPINO. I numeri aggiunti alcuna volta agli esempj corrispondono alle pagine di quel Tello.

Ref. da Mef. Rim. ant.

RIME ANTICHE DI ROSSO DA MESSINA. v. Rim. ant. P. N. e Rim. ant. F. R.

LE

(160) Crediamo, che questo Tello sia quel medesimo, che vide il Conte Federigo Ubal dini, il quale da esso, e da' Poeti antichi in quello contrasse fu memorato nella Tavola posta in fine de' Documenti d' Amore di Francesco da Barberino. Dovrebbe esser anco Libreria Serezzana, ma non abbiamo avuto la sorte di poterla rinvenire. Questo Tello nella prima impressione del Vocabolo fu posto nell' indice degli autori, ma fu poi tralasciato, forse per dimenticanza, e nella Tavola delle Abbreviature. Dobbiamo anche avvertire, che nella prima impressione di quest' Opera si legge alcune altre abbreviature d' esempj tirate da Rime da amico Poeta, come Rim. ant. F. L. che si leggono alle voci CACCINO; Rim. ant. C. P. P. che sta alla voce CRUOLIZZA; ma per non dar non avendole queste, nè ritrovare più le altre, e s'indica, ad altri simili esempj si sono nelle seguenti impressioni con altre da alcuni poi non bastanti.

(161) Memora questa Commedia nell' indice della pagata impressione, quantunque in essa per più s'usa allegare, come si può vedere alla voce LUCINA &c. e s'indica.

(162) Questa Opera è di dentro al Trattato del governo della famiglia d' Agnolo Pandolfino nel medesimo Codice, da cui è tratto l' esemplare stampato nel 1724, e nella Prefazione di esso si possono vedere le particolarità di questo Tello e penna.

Rim. AP.
Rim. AP. 110

Ruggieri, d'Amic. Rim. ant.

Rim. ant. 11

LE API Formento in versi sciolti di GIOVANNI RUGELLAT (149) Neb
la prefazione impressione abbiamo citato a pagina (149) Neb
Giacca nel 1700, in 4. e ristampato dalla COPIAZIONE di Firenze per
MANH, ed illustrato dalle Annotazioni di ROBERTO TITI.
RIME ANTICHE DI MESSER RUGGIERI D'AMICI. v. Rim.
ant. P. N. e Rim. ant. F. R.

SONETTI, o sia RIME BURLESCHES DI FRANCESCO RUSPOLI
(164) Nella prefazione impressione abbiamo citato a pagina (164) Neb
lume delle Opere burlesche del BERNI, ed altri Autori, che nel 1720, in 4. ed i numeri indicano il Sonetto, e talora il volume, e le pa-
gina.

S

SAGGI DI NATURALI ESPERIENZE fatte in Firenze nell' Accademia
del Cimento descritti dal SOLLEYATO. Si citano a pagina le due edizioni di
Firenze del 1667, e del 1694, in foglio.

RIME ANTICHE DI SALADINO. v. Rim. ant. P. N. e Rim. ant. F. R.

PARAFRASI POETICHE SOPRA I SALMI DI DAVID DEL SOLLEY-
ATO stampate in Firenze per Francesco Vangelisti l'anno 1684, in 4.

VOLGARIZZAMENTO, E SPOSIZIONE DELLA SALVEREGE-
NAI Tello a pagina (165) che fu già di MATTEO CACCINI, dipoi tra i
MS. dell' Accademia.

OPERE DEL CAVALIER LIONARDO SALVIATI detto l'INFARIN-
ATO, cioè:

AVVERTIMENTI DELLA LINGUA SOPRA IL DECAMERO-
NE, Volume primo in Venezia presso Zuanne, e Giandomenico Garzanti
nel 1684, in 4. Volume secondo in Firenze presso Zuanne Garzanti nel 1705, in 4.
Nella prefazione impressione abbiamo più comunemente citato la moderna edizione
di Napoli presso Bernardi Niccoli nel 1711, in due volumi in 4. ed il
particella, o sia l'articolo.

ORAZIONI, parte raccolte in un volume, e stampate da Giunti nel 1775.
In 4. parte stampate separatamente in diversi tempi (165)

LEZIONI cinque dette nell' Accademia Fiorentina impresse in Firenze per
Giunti nel 1711, in 4.

IL GRANCHIO Commedia in versi, della quale si citano le due edizioni di
Firenze, cioè quella fatta per gli Eredi di Lorenzo Torrentino, e di Carlo Perissari
nel 1666, in 8. e l'altra fatta da Cosimo Giunti nel 1666, in 8. ed i numeri degli
attempi corrispondono a quelli degli atti, e delle scene.

La SPINA Commedia in prosa, si cita la suddetta edizione di Cosimo Giunti,
ed i numeri aggiunti agli attempi indicano gli atti, e le scene.

DIALOGO DELL' AMICIZIA unito alla suddetta Commedia nella
medesima edizione di Cosimo Giunti, e se ne citano le pagine.

TRADUZIONE, E COMMENTO DELLA POETICA D'ARI-
STOTILE; Copia a pagina (167)

RIME parte stampate (168) e parte scritte a penna.

CANZONE IN LODE DEL PINO, Copia a penna.

INFARINATO PRIMO, o sia Riposta all' Apologia di Torquato
Tasso intorno all' Orlando Furioso, e alla GERARDELLA LIBE-
RATA, stampata in Firenze per Carlo Niccoli, e Salvatore Magliani nel 1685, in
8. Nella prefazione impressione abbiamo anche citato a pagina la moderna ristampa
fatta nel Tomo V. dell' Opere di Torquato Tasso due in luce in Firenze
per Torrentino, e Formis nel 1714, in foglio.

INFARINATO SECONDO, ovvero Riposta dello INFARINATO
Accademico della Civiltà e Lettere intitolata REPLICA DI CAMMILLO PELLE-
GRINO se stampata in Firenze per Antonio Padovani nel 1685, in 8. Nella pre-
fazione impressione abbiamo più volte citato a pagina la moderna ristampa
fatta nel Tomo VI. delle Opere di Torquato Tasso due in luce in Firenze per
Torrentino, e Formis nel 1714, in foglio.

CONSIDERAZIONI DI CARLO FIORETTI. v. Cani. Fior.

ALCUNE OPERE DELL' ABATE ANTONMARRIA SALVINI
(169) cioè:

Tomo VI.

E 2

DI-

- (161) Nell' Indice della precedente impressione è chiamato Bernardo in vece di Giovanni, ma non si trova in dubbio, che
Giovanni si chiamasse l' Autore di quest' Opuscolo, che fu da lui composto in Roma l'anno 1534, quando era Capitano
di Capiti Sant' Angelo.
- (162) Sembra questa osservazione nuova nell' Indice della passata impressione, malgrado questi Sonetti erano anche in
esso citati, come si può vedere degli efimmi addotti alle voci ARRIVATO, GALLIONE, e Crisostomo, che i pos-
sibili Compilatori citarono una Copia a penna che era in mano di Francesco Redi, ma solo perché egli ne fu sicuro
nelle pagine marginali del suo esemplare del Vocabolario, ed in altre fu Opera, ma anche perché un esemplare recato da
questi Sonetti, che è riportato alla voce CHINIA, si legge citato nel nella passata impressione: Rim. BUL. F. R. ed
anche di presente la detta copia è in mano del Baldi Redi.
- (163) Forse questa Testa contiene quella stessa Opera, che nell' Indice degli Avvisi della prima impressione di quest' Ope-
ra è detta Salutatione della Madonna, ed è presente più non si trova tra i MS. dell' Accademia.
- (164) Prendesi le Notizie Storiche degli Uomini illustri dell' Accademia Fiorentina, dove si vedono distintamente tutte
le edizioni di queste Orazioni, e di tutte le altre Opere dell' Infarinato.
- (165) Dicono, che questa Copia a penna si conservava in due volumi in foglio nella Libreria del Marchese Fiorentino
Guadagni, ma che da esso fu prestata a Vazzone Chimentelli, dopo la morte del quale non si fu in mano di chi ella
andasse. Il Padre Negri dice, che a tempo del Padre Guadagni era già in mano del Cavaliere Zellerini.
- (166) L' Autore della suddetta Notizie Storiche afferma, che le Rime dell' Infarinato erano manoscritte. Della stampa-
ta non ne abbiamo veduta, e le scritte a penna crediamo, che sieno tra i MS. della Libreria del celebre Antonio Ma-
giabochi.
- (167) Agli Autori moderni citati in quest' Opera abbiamo creduto di dovere aggiungere nella presente impressione alcune
Prose di questo stesso celebre Accademico, non tanto per la dottrina, eleganza, e purità loro, quanto ancora perché
furono,

Salvini, dolo. 1. 36.
Salvini, dolo. 1. 178.
Salvini, dolo. p. 129.

Salvini, prof. Telf. 50.
Salvini, prof. Telf. 5. 27.

Salvini, Cat. R.
Salvini, Cing. R.
Salvini, Cing. C. S.
Salvini, Cing. C. S.

Sammar. Arc.
Sammar. Arcad.
Sammar. Arcad. prof. 2.
Sammar. Arcad. est. 5.

S. Agost. C. D.
S. Ag. C. D.

S. Bernar. Nob. An.
S. Bern. Nob. An. D.
S. Bern. Nob. An. D.

S. Griffo.
S. Griffo. Opus. F. A.

Santa Cater.
S. Cater. Lett.

Scal. F. A.
Scal. F. A.
Scal. F. A.

Segner. Pred. 1. 3.

Segner. Crist. Infr. 1. R. 4.

Segner. Mon. Fidei. 18. 1.

DISCORSI ACCADEMICI fogli volanti d'alto proposti nell'Accademia degli Agostini, divisi in tre volumi. Si cita l'edizione di Firenze per *Claudio Man- si*; quella del primo volume fu nel 1756, e nuovamente nel 1757; quella del secondo nel 1758, e quella del terzo nel 1759. tutti in 4. I numeri ordinati il volume, e le pagine.

PROSE TOSCANE recitate nella nostra Accademia, e stampate in Firenze in due volumi, il primo da *Claudio Man- si*, e *Francis* nel 1756. il secondo da *Giuseppe Man- si* nel 1757. in 4. e quando vi è apposto un numero solo, si addice in esso le pagine del primo volume, quando poi son due, il primo indica il volume, e l'altro le pagine.

VOLGARIZZAMENTO DEL CATALINARIO, o SA DELLA STORIA DELLA CONGIURA DI CATILINA, E DELLA GUERRA GIUGURTINA DI SALUSTIO. Si citano due Telli a penna (170) uno, che fu già di *Alessandro Rinuccini* nella Accademia; ora della Libreria del *Lieto*; l'altro, che fu già di *Giovannatista Strozzi*.

ARCADIA DI MESSER IACOPO SANNAZZARO. Si citano alcune delle migliori, e più corrette edizioni, cioè quella dei *Giunti* di Firenze, e la moderna del *Comito* di Padova, aggiungendo per lo più nelle citazioni degli esempj il numero di ciascuna pagina, ed edizione.

VOLGARIZZAMENTO DELLA CITTA' DI DIO DI S. AGOSTINO; Tello a penna (171)

VOLGARIZZAMENTO D'UN TRATTATO DELLA NOBILTA' DELL'ANIMA DI SAN BERNARDO; Tello a penna, che fu già del *Fasciuto*, ora in 7 Libri MS. di *Cala Dint*.

VOLGARIZZAMENTO DI ALCUNI OPUSCOLI, ovvero TRATTATI DI SAN GIOVANNI CRISOSTOMO; Tello a penna (172) che fu già del *Ricoperto*.

LETTERE DI SANTA CATERINA DA SIENA (173)

VOLGARIZZAMENTO DELLA SCALA DEL PARADISO (174) da alcuni attribuita a *SANTO AGOSTINO*, ma la traduzione molte volte è larga parafasi; Tello a penna.

ALCUNE OPERE DEL PADRE PAOLO SEGNERI della Compagnia di Gesù, nella nostra Accademia, cioè: **PREDICHE**, o sia **QUARESIMALE**, si cita l'edizione di Firenze del 1685, in 4. ed il primo numero accenna la Predica, il secondo di numero marginale; e talora abbiamo citata anche l'edizione Veneziana di *Paolo Segneri* del 1718. in 6.

CRISTIANO INSTRUITO NELLA SUA LEGGE; Si cita per lo più l'edizione di Firenze del 1685. in tre volumi in 4. e de' tre numeri apposti agli esempj il primo addice il volume, o fa la parte, il secondo il ragionamento, il terzo il numero marginale.

MANNA DELL'ANIMA; Si cita l'edizione del *Ragioni* del 1712. in 4. ed il primo numero indica il giorno di ciascuna ante, il secondo il numero marginale (175)

PA-

però, che in certe maniere ne consiglia a farlo *Francesco Redi*, il quale infatti gli spiegò di esser frate di suo mo- no nel margine del suo esemplare della prima edizione, e si per aver quell'Opera più tosto, e meno espugnata di quel, che parve che convenga, non fece alcuno, ma è adducendo, perché l'Autore per somma modestia non volle mai, però volle, per altro, che si citasse.

(170) *Ambedue questi Telli sono veduti dall'Infinito, e destritti in suoi Avvertimenti.*

(171) *Questo Tello era già trascritto nell'Indice delle abbreviature della prima impressione, benché fosse stato posto nell'Indice degli autori stessi. Credetti per alcuni ragioni, che gli spiegò di questo Volgarizzamento fosse fatto da *Benedetto Fontana*, e che passasse egli per mani da un Tello al suo, che fu già di *Vicenzo del Nero*; e che era già conservato nella Libreria di Guidagni segnato col num. 29, a che fu restituito nel 1746. Abbiamo però osservato alla voce *CONSIDERAZIONE* non citazione di questo Volgarizzamento in questa forma: S. Agost. C. D. Not. ma non abbiamo potuto rinvenire il significato di questa abbreviatura, né quale special Cause per mezzo di essa venga indicato. Insuper *Cristoforo della Provenza* alla Biblioteca di *Così* *Francesco* in *Parigi* molto egli pare di par- te, che questo Volgarizzamento fu fatto fatto da *Francisco Padovani*. Alcune volte abbiamo osservato questa citazione S. Agost. eola quale potremmo a prima fronte credere, che l'autore di questo Volgarizzamento della Città di Dio, ma siccome più aveva osservato, abbiamo conosciuto essere un ristretto della stessa, e talora diversi leggerli *Scal.* S. Agost. nel *Scala* di S. Agostino, come si può vedere nella voce *FULCELLA*, talora *Scal.* S. Agost. nel *Sermone* di S. Agostino, come nell'esempio citato alla voce *OCUPAZIONE*.*

(172) *Nelle pagine impresse non differisce in modo di chi più pagò questo Tello. Crediamo forse, che potremmo in mano di *Francesco Redi*, ma del *Redi* *Giovanni Redi* fu aveva il Volgarizzamento di alcuni di questi Opuscoli. Alcune volte è stato anche citi; *Tratt.* S. Griffo, come si può vedere alla voce *MATERIA*, e altro.*

(173) *Queste Lettere non furono citate nella prima impressione di quest'Opera, ma furono aggiunte nell'Indice della seconda, forse dire, si da qualche esemplare stampato, e da alcuni Telli a penna furono tratti gli esempj. Se il Compianto fu pervenuto della stampa, è verisimile, che adoperasse la più antica di *Alto* del 1570. Se del Tello a penna, forse questo fu quello di *Pier del Nero*, in oggi nella Libreria di *Guidagni* segnato col num. 78. in cui sono 212. Lettere. Insuper alcuni altri segni col num. 79. in cui pure sono alcune Lettere, ed alcuni Opuscoli di quella sorta.*

(174) *Questo Volgarizzamento potremmo far trascritto nell'Indice delle abbreviature, quantunque fosse posto in quelle degli autori nelle pagine impresse, e citato in molte voci, come in *ARCEBATO*, *CALESTIA*, *MALAZIA*, *TO*. Fu però messo anche negli Indici delle prime impressioni, dove di più si dice, che il Tello da *Compianto* citato era del *Picciotto*, la qual particolarità fu trasalutata nella predetta impressione. E' noto, che gli esemplari citati, che quest'Opera non fu di S. Agostino. In un Codice della Libreria di *Guidagni* segnato col num. 62. in cui è il Volgarizzamento di questa Scala, quest'Opera è attribuita a S. Giovanni Climaco. Parimente in due Telli a penna della Libreria del *Novizio* *Riccardo* segnati p. 12. e. 12. a. 12. si legge, che questa Scala è trascritta dal Tello di *San Giovanni* *Monaco* *Saviano* *devo* *Scalafico*, e *Climaco*.*

(175) *Nell'Indice della prima impressione oltre alle Opere del Padre Segneri, già notate sono poste anche i *Panegirici*, il *Penitente* *Instituto*, il *Confessione* *Instituto*, la *Vera Sapienza*, il *Devoto* di *Mania*, e la *Dischiusione* del *Pater* *Antico*; ma non potendo a noi d'aver mai rinvenuta mai alcuno di quest'Opera spiegati tratti apprende, che della tre sud- dette, ed anche gli altri tre, che altre a quelle tre sono altre Opere del Padre Segneri, come si può vedere dalla *Reverita* *Lettera* in *Firenze*, e in *Parigi*, perché abbiamo guardato di averne restituito nel presente Indice quelle solamente, che sappiamo di certo essere state di *Compianto* citate a noi citate. Si avverte però, che alcune volte, benché ragionamento, e si trovano anche i *Panegirici*, come nella voce *RAMBENITA*.*

Super. Party.

Sep. 1904. 1st. 1st. 1st.
Sep. 1904. 1st. 1st. 1st.

Sagin. Polk. 1: 46.

Scd4. Ref. 1-205.

Exp. Post. Int.

Sept. 2001 to 2002

Sept. 21, 1912

Sgt. First. Sec. 2. 3.
Sgt. First. Sec. 2. 3.

Sgt. Fin. Pr. cap. 2.
Sgt. Fin. 1st. Capt.
Sgt. Fin. 2nd. Major.

Legg. Fin. Ric.
Legg. Fin. Ricom.
Legg. Fin. Digi. 2. 14.

Leg. Fem. Ar. garr. 1. 51.
Leg. Fem. Ar. garr. 3. 52.
Leg. Fem. Ar. cap. 3.

Legt. First. Cap. 1.

Legt. First. Decem. 18

Fig. 1. *Fig. 1. Note.*
Fig. 1. *Fig. 1. Note.*

Ann. Entomol. Soc. Am. 2: 3.

Mr. Bro. Pouch,

an. Duane

四、利息 2.4 元
五、利息 1.2 元

Dr. J. H. H. H.

e. Traupold

[illegible]

OPERE DEL SEGRETARIO FIORENTINO, delle
città l'edizione divisa in cinque parti, e fatta nel...

ISTORIE FIORENTINE divise in otto libri. Di quelle molte volte edite, in cui si narra la più antica edizione fatta da Bernardo di Gamba in Firenze l'anno 1571, in 4. e i due numeri aggiunti alle citazioni degli esempli indicano il libro e la pagina; e si cita anche la LETTERA DEDICATORIA dell'Autore al Re Clemente VII.

MODA, CHE TENNE IL DUCA VALENTINO; **ZARE VITELLOZZO VITELLI**, **OLIVETTO PER AMMAZ-**
PAOLO ORSINO, **IL DUCA DI GRAVINA**

RITRATTI, I FINE RELAZIONI DELLE COSE DI FRAN-
CIA, ED ALEMAGNA, che permeano il tutto a pagine.
DISCORSI SOPRA LA PRIMA DECA DI TITO LIVIO divisi
in due libri; il primo volume indica il libro, il facendo il capitolo.
ARTE DELLA GUERRA divisa in sette libri; i numeri accennano la
bro, e le pagine.

CAPITOLI quattro in fiera rima, cioè dell'Occasione, della Fortuna, dell'Ingratitudine, e dell'Ambasciano; ancor quelli si citano giusta la loro natura.

DECENNALI due in terza fila sopra le cose accadute in venti anni in Italia; il numero delle citazioni corrisponde a quelle dei Decennali.

NOVELLA, che fa una storia vera o altra d'immaginazione.

LA MANDRAGOLA Commedia in prosa creata per attore e per l'azione, ed abbiamo per lo più adoperata l'edizione di Firenze del 1612. In 6

La CLIZIA Commedia in prosa, di cui pure s'allegano gli atti, e le scene, e di quella parimente abbiamo per lo più esatta l'edizione di Parnac del 1527. in 8. (176)

TRADUZIONE DE' LIBRI DE' BENEFIZJ DI SENECA FATTA
DAL VARCHI, v. *Paroch. Benef.*

VOLGARIZZAMENTO DELLE DECLAMAZIONI DI SENECA.
Tetto a penna, che fu di Baccio VALORI (177) ora nella Libreria del Marchese RICCARDI leggio S. III. 11.

VALORIZZAMENTO DELLE PIÙ BELLE DI SENECA: Tullio è pronto. È lui di Baccio Valori, presidente dell' "Gusto di Seneca", a presentare la nuova edizione della *Lettera a Lucilio* della Libreria dei Pantaufici nella Scansia IV, fregata al numero 25. Nella preziosa prefazione abbiamo capito anche la moderna edizione fatta da Tullio e da Franco in Firenze nel 1975, in 4-4 la quale è tratta dal Codice 58 del Museo di Berlino, della Libreria di Lione, Laramé, al qual Codice è molto diversa. Il nostro editore, il "Vato", ha fatto un lavoro di collazione con il Codice delle Philole, una delle quali è allentata con alcune sostituzioni, così quella, che tratta delle cose di Libreria, la quale nel Tullio Laramé è posta al num. 108, perché apparteneva è stampata nella prima guida, che fa in quel Codice. Così anche il Trattato della Provvidenza posto dietro alle Philole sarà fedelmente stampato.

VOLGARIZZAMENTO DEL TRATTATO DI SENECA DELLA
TRANQUILLITA' DELL' ANIMO fatto da TOMMASO SEGNIO-
lli

(276) Alcuni di queste Opere furono trasferite nell'Indice della pagate imprefione, quantunque fossero citate, come il Principe, i Ritratti, e Capitoli ec. delle quali par fi trovano gli efempli, come fi può vedere alle voci ESPERATIONE, ROMPERE n. 2. e l'Almo d'oro feicolta ma conofca se' Capitoli, come alla voce EVITARE, e al-
trove.

(377) *Dasio Tefo negli originali degli Indici delle prime imprimezioni era attribuito a Monfr. Pietro Strozzi Segretario di Papa Paolo V e Cameriere della Basilica Vaticana e solo nell' antecedente imprimezione fu attribuito a Baccin Valeri.*
E nel 3. Informazione non compariva questo Tefo, si perche di Roma, Malati, e si perche non era un nome Anonimo, e non

«...e la "Società nazionale" di cui il Volgarizamento è una delle "sezioni", sarebbe inevitabilmente in grado di far giudicare intorno ad essi. Di questa Volgarizzazione, e del tempo, in cui fu influenzato dal Proterozo, parlano anche i Depurati del Proterozo della loro Annotazione. Si deve attribuire a questo dei purgatori le parole, che li legano nel fondo della pasta purgatoria su questo luogo, e: Volgarizamento dei Filoli di Seneca nella Guerra Giugurta, Telle a persona di Alcandro Rincione, e dopo monito, che è una fiammante dal Volgarizamento di Saluto, sono mutare gli italiani della prima guerra.

Re Accademico deuso l'ARDITO; Copia a penna presso il Senatore ALBRANDIO, e Cassale Fra BARTOLOMMEO SECHI; anni Agnolo (179)

RIME ANTICHE DI SENNUCCIO DEL BENE. v. Rim. ant. B. M.

Serm. B. M. Rim. ant.
Serm. B. M.
Serm. B. P.
Serm. B. P.

Serm. B. P.
Serm. B. P.
Serm. B. P.

Serm. B. P.
Serm. B. P.
Serm. B. P.

Serm. B. P.
Serm. B. P.

Serm. B. P.
Serm. B. P.

Serm. B. P.

Serm. B. P.
Serm. B. P.

Serm. B. P.
Serm. B. P.

Serm. B. P.
Serm. B. P.

Serm. B. P.
Serm. B. P.

Serm. B. P.
Serm. B. P.

Serm. B. P.
Serm. B. P.

Serm. B. P.
Serm. B. P.

Serm. B. P.

VOLGARIZZAMENTO DEL TRATTATO DELLE MEDICINE SEMPLICI DI SERAFIONE; Tello a penna (180) che fu già di BACCHIO VALORI; poi di GUICCIARDINI; e proficua tra i MSS. della Libreria de' FANCIOTTI della Scienza VI. segnano col num. 11. In quella imperiosa molte volte abbiamo citato il numero delle pagine di quello Tello.

TRADUZIONE FATTA DA MESSER FRANCESCO SERDONATI DELLE STORIE DELL'INDIE ORIENTALI DEL PADRE GIOVAN PIETRO MAFFEI; e d'alcune LETTERE scritte dall'Indie. Si era l'edizione fatta in Firenze da Filippo Giusi nel 1750. in 4. e i due numeri aggiunti agli esempi accennano il libro, e le pagine; e qualora s'incontra un solo numero, quello accenna semplicemente la pagina.

VOLGARIZZAMENTO DE' SERMONI ATTRIBUITI A SANT'AGOSTINO, FATTO DA FRATE AGOSTINO DA SCARFARIA. Nelle precezioni imperiose furono emessi due Telli a penna; il primo, che fu già di GIOVAMBATTISTA STROZZI; il secondo, che fu già dell'Ascopato. Nella precezione imperiosa abbiamo citato anche l'esemplare stampato in Firenze da Domenico Maria Manni l'anno 1774. in 4. e i due numeri aggiunti agli esempi abbiamo accennato alcuna volta la pagina, alcuna volta il fermato.

VOLGARIZZAMENTO DE' SERMONI DI SAN BERNARDO; Tello a penna, che fu già del FANCIUTO (181)

RIME ANTICHE DI SER ONESTO DA BOLOGNA. v. Rim. ant. Rim. ant. P. N. Rim. ant. B. M. e Rim. ant. F. R.

RIME ANTICHE DI SER PACE NOTAIO. v. Rim. ant. P. N. e Rim. ant. F. R.

RIME ANTICHE DI SER PRELLO. v. Rim. ant. P. N.

TRATTATO DELLA COLTIVAZIONE DELLE VITI DI GIOVAN VETTORIO SODERINI; Si era l'esemplare stampato in Firenze per Filippo Giusi l'anno 1600. in 4. ed anche la moderna edizione di Domenico Maria Manni del 1774. ed i numeri addizionali le pagine.

SATIRE DEL SENATORE IACOPO SOLDANI manoscritte presso a MANFREDI MACCONI suo nipote, e nostro Accademico. Alcune volte è stata citata anche un'altra Copia a penna di FRANCESCO REDI, ora in mano del Bui GABRIELLO REDI. Il numero corrisponde a quello delle Satire.

VOLGARIZZAMENTO DEL SOLILOQUIO ATTRIBUITO DA ALCUNI A SANT'AGOSTINO; Tello a penna (182) che fu già del SOLLO.

ORAZIONI, E DIALOGHI (183) DI MESSER SPERONE SPERONI; Si era per la più la stampa fatta in Venezia nelle Case de' Franchi d'Alto l'anno 1550. in 8. e si allega anche il PROEMIO.

SPORTA DEL GELLI. v. Gell. Sport.

SPOSIZIONE DEL PATER NOSTER. v. Ejfuf. Pat. Nost.

STANZE DEL POETA SCIARRA appellate comunemente STANZE DELLA RABBIA DI MACONE (184) stampate; Si era il numero delle Stanze.

STATUTI DEL TRIBUNALE DELLA MERCANTIA; Tello a penna originale nell'Archivio dell'Ufficio delle Riformazioni.

LA STORIA D'AIOLFO, ovvero LE PRODEZZE D'AIOLFO (185) Tello

(179) Questo Volgarizzamento non troviamo, che sia menzionato da alcuno Scrittore; e non non si fa dire, sia, o pure si fa parlare.

(180) Anche l'Infinitivo vide questo medesimo Tello, e ne fornì le sue Avvertimenti.

(181) Da prefetto col MS. de' Dotti non abbiamo trovato quello Tello, né sappiamo dove sia, non potendo di certo affermare, se sia quello, che abbiamo riferito nella Libreria del Signor Ricciardi segnato P. N. 211. e diceva un due volumi. L'Infinitivo vide un Tello del Volgarizzamento de' Sermoni di S. Bernardo in mano a Vitt. del Nero, e che ora è nella Libreria de' Gundazzi, segnato col numero 45. come si ricava dal suo Avvertimento.

(182) Questo parimente è uno di quei Codici, che non abbiamo ritrovato, e ad ora abbiamo potuto aver deligenza per trovarlo, non avendo i Compilatori della presente compilazione lasciato memoria alcuna in mano di chi fosse passato. Tre Telli del Volgarizzamento di questo Soliloquio si trovano nella Libreria del Signor Ricciardi segnati P. N. 212. e P. N. 213. e non non sappiamo con certezza affermare, se tra questi ne sia quello del Sollo.

(183) Questi Dialoghi sono dieci. Il primo d'Amore; il secondo della Dignità delle donne; il terzo del Tempo del parto delle donne; il quarto della Carità familiare; il quinto dell'Umana; il sesto della Difformità; il settimo della Libertà; l'ottavo della Retorica; il nono della Lode del Cantato Palla della Signora Beatrice Pia degli Onizi; e il decimo intitolato Favore, e Bechi.

(184) Questo Sonetto non hanno veramente questo titolo, ma fu così denominato dal loro principio, che è il seguente:
Io canterò la rabbia di Macone,
Amor, doglie, e solpi incocherati ec.

I primi Compilatori citando un luogo di queste Stanze alla voce GALLINELLE si notavano, che venivano comunemente attribuite a Pietro Strozzi Marchese di Frassin.

(185) Non sapremmo dire, perché i passati Compilatori in questo luogo il dicono Poema in prosa. Forse che debba dirsi piuttosto un Romanzo, come la Tavola Ritonda, e Reali di Francia, la Storia di Rinaldo di Montalbano, e simili. Al presente non si trova tra i MSS. dell'Accademia il Tello della Scrittura. Abbiamo un altro al Banco LXXII. della Libreria di San Lorenzo segnato col num. 14. il quale è diviso in capitoli, ed ha questa prefazione: Qui comincia la Storia del Duca d'Orléans, e d'Aloué suo Agliuolo, alcuni Sermoni, che videro questa Romanza, e il chiamano la Storia d'Aloué del Euboeone.

Tat. Davent.

Tant.

Taff. Ger.

Taff. Gref. L. 34.

Taff. Amm. s. 1.

Taff. Amm. Cir.

Taff. Lett. 7.

Taff. Rom. 157.

Tav. Dier.

Tav. Rit.

Tavol. Rit.

Tavol. Rom. G. 1.

Tef. Mij.

Tef. Mij. G. T.

Tef. Mij.

Tef. Mij.

Tef. Mij.

Tef. Mij.

Tef. Mij.

Tef. Mij.

Tef. Mij.

Tef. Mij.

Tef. Mij.

Tef. Mij.

Tef. Mij.

Tef. Mij.

Tef. Mij.

Tef. Mij.

(194) Questo Tefo, che ora non sappiamo dove sia, fu veduto anche dall'Isidoro, il quale attesta, che era il più comune tra quelli dello Stralito, di Iver del Nero, e di Marcello Adami, che parlano ancora veduto, ed aggiunto, che la Tavola Ricorda delle Strazi era legata in un libro insieme con la Tavola di Cello, Vita, e Miracoli di S. Maria Maddalena, Vita di S. Alessio, e Miracoli di S. Eulachio. Il Tefo di Pier del Nero è ancora tra i MS. di Guisano spinto col num. 157, ed è assai antico, ma mancante in principio. Può essere, che alcuni de' due Tefi della Tavola Ricorda, che si conservano nella Libreria del Marchese Riccardo seguiti R. I. II. e R. II. XIV. sia fra quelli mancanti dell'Isidoro.

(195) Simili nell'Indice delle passate impressioni non fu fatto menzionato questo Tefo, mandavano Francesco Redi atteso e aver visto da egli gli spogli di molti suoi, e quali spogli si conservano ancora tra le scritture di sopra addotte.

(197) I passati Compilatori non dissero da dove da che passasse questo Tefo, onde non possiamo più darne notizia alcuna.

(198) Trecento parimenti i Compilatori passati l'additano delle Lettere del Tolomei da loro adoperata.

(199) Soltanto manca questa abbreviatura nelle passate impressioni, per molte volte si trova citato questo Tefo, come alle voci DEDICABILISSIMO, FORNACE, GIOVANNI, INFANZIA, INGRONO etc. Crediamo, che sia errore da un Tefo a penna dello Libreria di Francesco Redi, ora presso il R. di Redi, e si spera ancora, che in Roma nella Libreria Vaticana è un Codice in lingua Provenzale segnato col num. 4799, intitolato Documenti per bono vivere, e consiglio, che questo Trattato sia qualche volgarizzamento di alcune Operette contenute in quel Codice.

(200) Parimenti questa abbreviatura mancava nelle passate impressioni, dove per si cita questo Trattato alla voce DEDICABILISSIMO, e altro; di age più non possiamo darne notizia alcuna, non essendo giunti veruno.

(201) Il Costante aggiunse anche questo Trattato nell'Indice delle passate impressioni senza darne veruna più distinta notizia, onde non sappiamo, se il Giambullari qui citato sia l'autore, o pure il possessor di questo Tefo. Alcuni credono, che questo Trattato sia quello, che ammise il Giambullari, recitato: Della Lingua, che si parla, e si scrive in Firenze, che fu stampato da Lorenzo Torrentino in S. senza data dell'anno, insieme col Dialogo di Giovambattista Gelli sopra la durezza dell'ordinare la detta Lingua; ma per molte ragioni noi crediamo, e principalmente perchè da alcuni riferiti da esse libri, come per quelli sotto al voci DISCORSO, LINGUO, TRADUZIONE etc. si può conchiudere, che questo Trattato contenga cose spirituali.

VOLGARIZZAMENTO DI CORNELIO TACITO fatto da BERNARDO DAVANZATI. v. Dav. Tat.

TANCIA Commedia di MICHELAGNOLO BUONARROTI. v. Rom. Tant.

Alcune OPERE DI TORQUATO TASSO, cioè:
GERUSALEMME LIBERATA Poema, di cui si allegano i numeri de' canti, e delle onore.

AMINTA, Favola boschereccia in versi, la qual si cita per atti, e per licenze, e si citano anche i Con di stachelun atto.

LETTERE, che si citano a pagine.

RIME, le quali parimente si citano a pagine. In questa impressione ci furono per le più parti della moderna edizione dell' Opere di TORQUATO TASSO fatta in Firenze per Tassin, e Firenze l'anno 1714. in cui volume io foglio, nella quale edizione la GERUSALEMME si trova nel volume L'AMINTA, e le RIME nel II. e III. LETTERA nel V.

TAVOLA DI DICERIE. v. Lib. Dier.

VOLGARIZZAMENTO DEL LIBRO DE CAVALIERI ERRANTI, detto comunemente la TAVOLA ROTONDA. Se ne citano due Tefi a penna, uno, che fu più di GIOVAMBATTISTA STROZZI (157) l'altro, che è nella Libreria di San Lorenzo (195) al banco XLIV. segnato col num. 17.

Libro intitolato TEOLOGIA MISTICA; Tefo a penna, che fu già dell'Isidoro (197)

TESEIDE DEL BOCCACCIO. v. Rom. Tefid.

TESORETTO DI SER BRUNETTO LATINI. v. Rom. Teforet.

TESORO DI SER BRUNETTO LATINI. v. Rom. Tef.

TESORO DE' POVERI DI PIETRO SPANO. v. P. S. Tef. Pover.

LETTERE DI MESSER CLAUDIO TOLOMEI (198) Nella presente impressione abbiamo ancora visto citato l'originale stampato in Venetia presso Domenico, e Corrado de' Nodis l'anno 1559. in S. addizionale le pagine.

TRATTATO DEGLI AORNAMENTI DELLE DONNE. v. Lib. Ornament. don.

TRATTATO DELL'AVEMARIA. v. Lib. Op. dev.

TRATTATO DI BEN VIVERE, o DELLA MANIERA DI VIVERE. Tefo a penna (199)

TRATTATO SOPRA LA CASTITA'; Tefo a penna (200)

TRATTATO DEL CONSIGLIO; Tefo a penna di FRANCESCO REDI, ora del R. di GREGORIO REDI.

TRATTATO DI CONSOLAZIONE; Tefo a penna per di FRANCESCO REDI, ora in mano del R. di GREGORIO REDI. Talora è citato un altro Tefo a penna, che fu dello STRATOLATO, ed ora è tra i MS. dell'Accademia.

TRATTATO DELL'EQUITA'; Tefo a penna del sopradetto REDI.

TRATTATO DI FRA GIOVANNI MARIGNOLLI. v. Lib. Op. div.

TRATTATO DELLE LETTERE DEL GIAMBULLARI (201)

TRATTATO DEL GOVERNO DELLA FAMIGLIA; Tefo a penna, che

Tratt. Gov. Fam. P. D.
Tratt. Gov. Fam. P. D.

Tratt. Introd.
Tratt. Introd. R.

Tratt. Oratore. don.
Lib. Ador. don.

Tratt. Pat. Neph.

Tratt. Pater. mori.

Tratt. Pict.

Tratt. Pict. R.

Tratt. Pict.

Tratt. Repub.

Tratt. S. Agel.

Tratt. Segret.

Tratt. Sep.

Tratt. Sep. R.

Tratt. Segr. ref. deam.

Tratt. Viri. Card.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri. a Vir. R.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

Tratt. Viri.

che fu del FASCIO, a che ora puimente pu' MS. de' Dini & conferva (202)
Alcuna volta abbiamo citato un altro Tello di pari antichità, che si conserva tra
i MS. de' Vanturi, del quale ancora abbiamo accennato le pagine.

TRATTATO D'INTENDIMENTO: Tello a penna di FRANCESCO
REDI, ora del Ball. REDI.

TRATTATO DEGLI ORNAMENTI DELLE DONNE. v. Lib. Ador.
nem. don.

TRATTATO SOPRA L'PATER NOSTER. v. Epist. Pat. Neph.

TRATTATO SOPRA I PECCATI MORTALI: Tello a penna, che fu
già di VINCENZO BARADUCCI sotto Accademico; dopo la morte di FERR-
ANDREA FORZONI ACCOLTI per nostro Accademico detto il SINCRO
(303)

TRATTATO DELLA PIETA': Tello a penna de' menovati FRANCESCO,
e Ball. GREGORIO REDI.

TRATTATO DI POLITICA. v. Lib. Repub.

TRATTATO DI REPUBBLICA. v. Lib. Repub.

VOLGARIZZAMENTO D'UN TRATTATO DI SANT'AGO-
STINO: Tello a penna (304)

TRATTATO DE' SAGRAMENTI. v. Lib. Segret.

TRATTATO DI SAPIENZA: Tello a penna di FRANCESCO REDI,
poi del Ball. GREGORIO REDI.

TRATTATO DELLE SEGRETE COSE DELLE DONNE (305) Tel-
lo a penna de' sopradetti.

VOLGARIZZAMENTO D'UN TRATTATO DELLE VIRTU'
CARDINALI (306) Tello a penna.

TRATTATO DELLE VIRTU' E DE' VIZI: Tello a penna de' menov-
vati FRANCESCO, e Ball. REDI.

TRATTATO D'UMILTA' (307) v. Epist. Pat. Neph.

LA TRINUZIA Commedia del FIRENZUOLA. v. Fu. Trin.

VOLGARIZZAMENTO D'UNA LETTERA DI TULLIO A
QUINTO. v. Epist. Cic. Quin.

VOLGARIZZAMENTO DELLE QUISTIONI TUSCOLANE DI
CICERONE (308) Tello a penna.

V

VOLGARIZZAMENTO DI VALERIO MASSIMO. Se ne citano
due Telli a penna, uno, che fu di GIUDAMBATTI & STROZZI (309)
l'altro, che fu già dell'ANGHIACCIAIO, dopo quello il GUARNITTO, ora
nella Libreria di Michele RICCARDI segnato Q. II. XXVI.

OPERE VARIE DI MESSER BENEDETTO VARCHI, cioè:
STORIA FLORENTINA divisa in Libri 25. Nella prima impressione fu
citata una Copia a penna, che era già presso del Senator LEONARDO TAMP-
B.

Vol. Mag.
Vol. Mag. G. S.
Vol. Mag. F. S.

Varch. Stor.
Varch. Stor. Liv. Div.
Tom. VI.

(301) Questo Tello è in foglio, e sembra scritto sul principio del 1490. E' diviso in quattro parti per soddisfare a quattro
domande, che lui si suppongono fatte da uno Mulo di famiglia a un suo Direttore, o Padre spirituale: la prima, co-
me si debba usare l'arma; la seconda, che si debba fare del corpo; la terza, come si debbono usare i beni temporali;
la quarta, come si debbono educare i figliuoli. E' scritto purgarmente, e ripreso d'ottimo insegnamento, e di dottrina;
Le quali cose abbiamo volute avere, perchè altri nel consiglio del Trattato del governo della famiglia di Adriano Pan-
dolfini, il Tello Venzuri è mancante in fine. Un altro Tello ne serviamo il Redi nelle Accattazioni al Divinismo
presso di se.

(302) Beachi così si legge nell'indice stampato della pagina impressa, nondimeno nell'originale di esso il Contratto
avuto scritto, che era in sua mano. Può essere, che questo Trattato sia tradotto dal Provenzale, essendone stato
osservato un Codice scritto in quella Lingua nella Libreria Vaticana.

(303) Alcuni vogliono abbreviare nell'indice della pagina impressa, qualunque per alcuna volta si trovi, come alla
vota SYMBATTO. Crediamo, che sia forse alcuna di quelle Opere, che sopra si fece accennate nel titolo di Scil.
S. Agel. e Soli. S. Agel.

(304) Nel Tello di Maestro Aldobrandino di Pier del Neno, ora nel MS. de' Guadagni segnato nel num. 141. si legge
che fu un Trattato de' segreti delle donne, che forse è il medesimo da quello qui citato.

(305) Questo abbreviatura manca nell'indice della pagina impressa, perchè la copia alle voci OMIA, PROMI-
SIO, e CREDIO, che fu un Tello, che era tra i MS. del Ball. Redi, in cui si dice, che questo Trattato
era stato scritto in Latino da S. Tommaso d'Aquino.

(306) I pagani Compilatori credono, che il Trattato così intitolato fosse il medesimo, che l'Epistola del Pater no-
strum, nondimeno alcuna volta anche in questa guisa il citavano, come si può vedere alla voce BISTORIANA, e al-
trav.

(307) Questo abbreviatura fu traslitterata nell'indice della pagina impressa, qualunque si legge alle voci CONCO-
RO, CORRUPO, ed altre. Questo Tello fu di uno de' quelli citati, e l'originale delle trascritte, negli scritti del
quale ripresi era la Stronca dell'Accademia si legge, che il possedeva Giambattista Ubaldini, e che era stato copiato
per mano di Bonaccorso di Filippo Altimari nel 1490.

(308) Il Valerio Massimo dello Strozzi (a copiare da Neri di Filippo del Nero l'anno 1447, e di esso fu nella fine
l'infinito negli Avvertimenti). Non sappiamo dire sia al presente, se per avventura non fosse quello, che è ora il
MS. della Libreria di Guadagni segnato nel num. 146.

Varch. Stor. Primi.
Varch. Stor. I. 10.

Varch. Lett.
Varch. Lett. 70.
Varch. Lett. P. 1.
Varch. Lett. Prati.
Varch. Lett. Prof.
Varch. Lett. Ap. Dant.
Varch. Evol.
Varch. Evol. 60.

Varch. Rim.
Varch. Rim. Pagine.
Varch. Son. Pagine. 147.
Varch. Son. Anz. I. 12.

Varch. Sant. I. 2.
Varch. Sant. Lett. Dod.
Varch. Gramma.

Varch. Proporz.
Varch. Lett. Pagine.
Varch. Gramma. Pagine.

Varch. Effig. Prati.
Varch. Son. Dant. I. 12.

Varch. Brev. I. 2. 4.
Varch. Brev. I. 2. 2.
Varch. Brev. I. 2. 4.

Figur.
Figur. G. D.

Prod. Crist.
Prod. Crist. G. F.
Prod. Crist. A.
Prod. Crist. Op. div. A.

nello Accademico (110) dipoi in mano de' suoi discenti. Nella presente abbiamo citato la moderna edizione del 1741, in foglio colla data di Venezia, aggiungendo il numero del libro, e delle pagine, e si cita ancora la LETTERA DEDICATORIA AL DUCA COSIMO. **II PROEMIO.**

LEZIONI DETTE NELL'ACCADEMIA FIORENTINA MODERAZIONI DETTE NELL'ACCADEMIA FIORENTINA l'anno 1550. in 4. colle in un volume, e stampate in Firenze per Filippo Giusi l'anno 1750. in 4. Quelle Lezioni, che sono trenta, sono cinte con apposte il numero de' e pagine della suddetta edizione, e talvolta anche si accenna il Titolo, o sia l'Argomento di esse, come specialmente è stato fatto in quelle sopra la Poesia, la Scrittura, la Poetica, sopra Dante, e simili.

IL COLANO. o sia il **DIALOGO SOPRA LE LINGUE.** Si cita l'edizione de' Guasti di Firenze del 1750. in 4. allegando il numero delle pagine; talora però nella presente impressione si fanno servir della moderna ristampa fatta pure in Firenze da Tarantini, e stampata nel 1750. in 4. Il numero aggiunto alle citazioni sempre corrisponde alle pagine dell'edizione de' Guasti, che è stato ristampato anche nel margine della moderna impressione suddetta.

RIME. col Volumi due di **SONETTI** stampati in Firenze per Lorenzo Torrentino il primo nel 1556. il secondo nel 1557. amboché in 8. Tra quelle sono anche i **SONETTI PASTORALI**, i quali, talvolta con quella più speciale denominazione sono citati. Un volume di **SONETTI SPIRITUALI** stampato nel primo volume delle Opere poetiche del BERNI, ed altri Anonimi stampati prima in Firenze per Guasti nel 1528. in 8. poi colla data di Firenze, o di Londra nel 1747. poet. in 8. Tutte quelle Rime si citano per lo più a pagine, e talmente nelle Rime poetiche altre al numero delle pagine, e talvolta anche quelle, che succedono il primo volume della suddetta Raccolta (111).

La **SUOCERA** Commedia in prosa stampata in Firenze presso Bartolomeo Sermentini nel 1620. in 4. della quale si citano gli atti, e le scene, ed è anche allegata la LETTERA DEDICATORIA AL DUCA COSIMO.

La **GRAMMATICA**, o sia **TRATTATO SOPRA LA GRAMMATICA TOSCANA** Tello a penna, e fu di FRANCESCO REDDÌ ora in mano del R. R. REDDÌ. Nella presente impressione abbiamo allegato una Copia a penna, che la già ora i Manoscritti de' VALORI, poi de' GUICCIARDINI, e presentemente nella Libreria del R. V.

ESPOSIZIONE DI PROVERBI VULGARI; Tello a penna, che fu di BENEDETTO NUTI (114).

TRADUZIONE DE' LIBRI DE' BENEFIZI DI SENECA. Così in quella, come nelle antiche impressioni si cita a libri, e capitoli, e talvolta ristampato in Firenze da Lorenzo Torrentino nel 1556. in 4. o quello de' Guasti di Firenze 1576. in 8.

TRADUZIONE DELLA CONSOLAZIONE FILOSOFICA DI BOETIO. Tasso nella precedente impressione, quanto in questa abbiamo ristampato la stampa di Firenze del 1551. in 4. ed i numeri aggiunti agli epteri indicano il libro, e le prole, o nome di qualunque libro, per accennare le quali molte volte a maggior chiarezza è stato posto un p. o m. o n. avanti al secondo numero (115).

VOLGARIZZAMENTO DI VEGETIO; Tello a penna, che fu già del GABELLATO, ora nella Libreria del Marchese RICCARDI seggio N. IIII. XXXI.

STORIA DELLA VENDETTA DI CRISTO fatta da Tino, e Vespignoz; Tello a penna, che fu di GIOVAMBATTISTA STROZZI (116). In questa impressione ci siamo serviti anche d'un Tello a penna, che fu già dell' Abate PIETRO ANDREINI (117) ora nel MS. della Libreria del Cavaliere della

(110) Nella prima edizione del *Psicologico* non fu citata la Storia del Varchi, onde fu nell'Indice dell'autore non si trova accennata in alcuna di quelle dell' di mano del Guastino. Il nome però del Varchi Tempio, de' suoi la lezione in buona non originale, e si fidele nella stampa fu per poco Lionardo, nondimeno dubitiamo, che ciò sia errore, perché nel Catalogo degli Accademici non si trova Leonardo Tempio, ma di questo Casale si trova veramente Orazio, che fu amico del Guastino non molto dopo la seconda Riforma.

(111) Tratte Rime del Varchi si possono anche annoverare 9. Canti Carnascialeschi, e che sono nella Raccolta fatta dal Lulio, e stampata in Firenze nel 1559. per Torrentino; ma qui si rinfacciano, perché sono stati fuori nome di Guasti Carnascialeschi, di' quali si ha fatto alcune aggiunte.

(112) Questa Grammatica qualunque non fu fatta mercurio nell'Indice della passata impressione, nondimeno si trova alcune volte citata, come si può vedere alla voce PROEMIO. Non sappiamo di qual Tello a penna si servirono, né se più o se fu, o per altro, che un frammento di questa Grammatica si legge nel Catalogo 916. in foglio della Libreria di Carlo Tommaso Strozzi, ma non se ne merita se non alcuni pochi capitoli.

(113) Questo Trattato fu in fronte una Lettera diretta a Luca Blottini, il quale aveva incaricato il Varchi della spiegazione del Giuoco di Pittagora, per la età di Varchi promise questo Trattato; ma da oggi è dipendente, anzi si può dire, che se fu la continuazione il Giuoco di Pittagora fu in un Dialogo, di cui fu scrittore Carlo Strozzi, Cosimo Rucellai, e Jacopo Venturi, e si legge, che Carlo Strozzi si fidera a disfer Nicolò Alamanni. Due altri Copie di questo Dialogo sono nella Libreria Stroziana in due Codici in 4. uno segnato nel num. 101. l'altro nel num. 495.

(114) Non sappiamo dire, se veramente il Varchi fosse quest'Opera, né se più o se fu, o per altro, che un frammento del Libro di polistiti, o rotti della pie, e Varchi altri di essere finiti, e sparsi qua da ora a Firenze, se tale medesimo non fosse già nell'Ercolano d'aver per uno fu quale finiva bruciato.

(115) Nella passata impressione del *Psicologico* si annoveravano alcuni esempli di questa Opera eretti, come quelli allegati alla voce RACCOLTIERE, e REFLUSSO, il primo de' quali era stato così: Bocca. Varch. 4. 26. il secondo: Bocca. Varch. 5. p. 1. ma perche non sono più di cinque i libri di Bocca, ed entrambi a quel numero si sono fatti le Rime, e Prose; ma più abbiamo rifiutati, alla Traduzione di Seneca de' benefici del medesimo Varchi, ma quel Oratio veramente si trovano.

(116) Del quale sopra si è favellato trattando della Tavola Rostana.

(117) Questo Tello fu copiato da un popolare di S. Stefano al Ponte, che oggi si dice Venturi, tra l'1575. e l'1590. Le Opere diverse in esse contenute dopo la Vendita di Cristoforo fu la seguente: 1. Miracolo d'un'immagine di Cristo. 2. Miracolo di S. Niccolò di Bari. 3. Leggenda di S. Giuliano. 4. Miracolo dell'uomo povero, che diventò ricco. 5. Miracolo d'un Barone di Farsone. 6. Miracolo d'una interiore. 7. Leggenda di Santa Teodora. 8. Leggenda di S. Ilario. 9. Miracolo d'una Monaca. 10. Leggenda dell'Abate Vitale. 11. Miracolo del legno della Croce. 12. Discolo sopra la Dilettazione. 13. Frammento della Storia di S. Giovanni Elemosinario. 14. Storia d'un'Ormino. 15. Leggenda di S. Giovanni Vangelista. 16. Volgarizzamento dell'Apocalisse. 17. Leggenda di S. Pietro Apostolo. 18. Volgarizzamento degli Atti degli Apostoli. 19. Storia della Chiesa di Santa Maria. 20. Miracolo di S. Paolo primo Eremita. 21. Leggenda di S. Niccolò di Bari. 22. Leggenda di S. Jacopo Interiore. 23. Vita di S. Paolo primo Eremita. 24. Altri Miracoli, e Leggenda di Santa Pado. 25. Vita di S. Antonio Abate. 26. Volgarizzamento di parte del Genesi. 27. Leggenda di S. Vincenzo. 28. Volgarizzamento del Libro di Tobia.

della Magnaria, del qual Tello si sono allegate le pagine; e talora si sono giunte l'Opere diverse, che sono in esso detto alla Storia della Vendita di Cello.

TRATTATO DELLE LODI, E DELLA COLTIVAZIONE DEGLI ULIVI DI PIERO VETTORI. Non sappiamo quali edizioni ci siano state in Firenze del 1574-75, e allegandone le pagine, e talora anche di quella fatta modernamente per un Firenze da *Giuseppe Manni* nel 1790. in 4.

RIME ANTICHE DI UGO DA MASSA DI SIENA. v. *Rim. ant. P.* N. e *Rim. ant. F. R.*

NARRAZIONE D'UN VIAGGIO AL MONTE SINAI (318) Tello a penna, che fu già del Senatore CARLO STRADINI; nostro Accademico, e dell'Arciduca LUIGI, poi nostro Accademico detto l'IMBRIANCHITO; oggi tra i MS. della Libreria di CARLO TOMMASO STRADINI in Regio segnato col num. 174.

RIME, E LETTERE DI VINCENZO MARTELLI. Si cita l'edizione stampata in Firenze dal Giusti l'anno 1789. in 4. ed i numeri aggiunti agli stampi corrispondono a quelli delle pagine della suddetta edizione.

VOLGARIZZAMENTO DELL'ENEIDE DI VIRGILIO. Tello a penna, che fu di MARCELLO ADRIANI (319) dopo tra i MS. dell'Accademia (320). Si cita anche un altro Tello, che fu già di PIERO DEL NERO, ed ora è tra i MS. della Libreria de' GUADAGNI segnato col num. 149.

VITA DI BARLAAM. v. *Stor. Barl.*

VITA DI BENVENUTO CELLINI. v. *Benvenuto Cell. Vita.*

VITA DI CESARE. Tello a penna (321)

VITA DI GESU CRISTO. Tello a penna, che fu già di PIERO DEL NERO (322) dopo tra i MS. della Libreria de' GUADAGNI.

VITA DELLA MADONNA. Tello a penna, che fu di MARCELLO ADRIANI (323)

VITA DI MAOMETTO. v. *Giul. Muh.*

VOLGARIZZAMENTO DELLE VITE DEGLI UOMINI ILLUSTRI DI PLUTARCO. Tello a penna, che fu già dell'Accademia (324), dopo in mano del GUARINI; al presente tra i MS. della Libreria de' VENTURI; e talora se ne accennano le pagine. Alcune volte fu citato anche un altro Tello a penna, che fu dello STRADINO (325) e che ora si conserva nella Libreria del Marchese RICCARDI segnato col num. 111.

VITE DE' PITTORI ANTICHI (326) scritte, ed illustrate dallo SMARITTO. Si cita l'edizione di Firenze del 1667. in 4. allegandone le pagine.

VITA DI S. ALESSIO. Tello a penna, che fu già di FRANCESCO RADI (327)

h a VI.

19. Miracolo di S. Bultiz, ed altri Miracoli. 20. Orazione di Brandano Monaco. 21. Visioni, ed Effetti di S. Paolo. 22. Alcuni Vangelii volgari. 23. Discorso de' Condamenati, ed Arrovati della Fede. 24. Prediche di Fucile. 25. Orazione di S. Apollonia.

(318) *Questo Viaggio è descritto da Simone Sigoli, e da lui fatto insieme con Leonardo Fredegholdi, e Andrea Rinuccini l'anno 1584. Lo scrittore dà notizia d'un altro Tello contenuto in un Viaggio al Monte Sinai fatto da Giovanni Vincelli nel 1584. al qual Tello era stato copiato l'anno 1471. come si può vedere dal suo foglio, che trovavasi senza titolo nella Libreria de' Medici.*

(319) *Questo Tello fu venduto anche dall'Inferriato, il quale negli Avvertimenti suoi, che ora sono in Firenze, dice che era stato copiato circa al 1450. e non pare, che perciò ne facesse molta stima.*

(320) *Il Tello, che ora è nell'Accademia, non è per avventura il medesimo di quello di Marcello Adriani, perchè in esso si legge, che era stato copiato dalla Strozzi; nondimeno anche questo abbiamo avuto nella presente impressione, potendosi per maggior chiarezza la cosa al. che significa Accademia.*

(321) *Questo ritratto fu più volte alla voce TRA SCORTIGIONE, e altrove; ma noi crediamo, che quella Vita sia uscita dal Volgarizzamento della Vita di PIETRO, avendo osservato, che negli stampi di essa allegati si trova accennato almeno volte anche il nome della persona, della Vita di cui sono tratti gli stampi, come alla voce CANOVA, e dove si legge Vita. Plat. Cat. con Vita di Platone nella Vita di Catone, e alla voce ERRARE Vita. Plat. Dim. ed Vita di Platone in quella di Demetrio.*

(322) *Vede questo Tello anche l'Inferriato, il quale crede, che fosse la Vita, che la Mediatrice della Vita di Gesù Cristo, ma di esse i Compilatori avevano un Tello differente, che era stato dello SMARITTO, onde non possono ammettere per cosa quella congettura. La stessa Inferriato giudica, che il Tello di Piero fosse fatto da un Poeta, che questa Maniera era ora di più tra i MS. de' Guadagni; anzi pare che i Compilatori ne volessero alcun altro, perchè alla voce TRINERISSIMAMENTE, VITA, ed altre cose sono scritte circa Vita. Cril. D.*

(323) *Nelle antiche impressioni mancava questo addormentato, e solo nell'edizione moderna fu aggiunto, ed anche l'Inferriato, che questo Tello era il medesimo di quello, che fu ora fatto nome di Miracoli della Madonna.*

(324) *Di questo Tello non è fatta menzione nelle passate impressioni, quantunque per altro fosse stato citato, come si può vedere alla voce INVERGOGNATO, e altrove. Questo l'Inferriato d'averlo veduto, e d'aver letto, che era stato copiato nel 1558. da un più antico Tello, che era stato di Diego Leonardo d'Avanzo; ed anche di averlo trovato notato, che quel Volgarizzamento era stato fatto da lui Tello Greco, ed dalla versione Latina, ma bensì dalla traduzione di un altro Tello fatto da un Poeta Predicatore di Lodovico.*

(325) *Nell'Indice della passata impressione in questa lingua si legge: il primo volume delle Vite de' Pittori, e Scoltori antichi, scritte per lo SMARITTO aveva esemplare di diverse cose altro volume, nel quale si contenevano anche le Vite degli Scrittori. Ma ora abbiamo visto il vero titolo di questo libro, perchè egli non altrimenti presaga il suo disegno, ed altro ci regala, che questo solo volume.*

(326) *Anche di questo Tello fu menzione l'Inferriato, e noi ne abbiamo scartato sopra, dove si è notato della Tavola Riccardi. Un altro Tello a penna di questa Vita si conserva nella Libreria del Marchese RICCARDI segnato col N. XLXI. ma dopo questa Vita è stato stampato da Domenico Maria Manni in Firenze nel 1725. nel Tomo IV. delle Vite de' Santi.*

Fin. S. Anteo.
Fin. S. Ant. F. R.

Fin. S. Teof.
Fin. S. Teof. B. F.

Fin. S. Gio. Bat.
Fin. S. Gio. Bat. P. M.
Fin. S. Gio. Bat. A. L.

Fin. S. Girol.
Fin. S. Girol. B.

Fin. S. Girol.

Fin. S. Mar. Med.
Fin. S. M. Madd.

Fin. S. Margher.
Fin. S. Margh. F. M.
Fin. S. Margh. A.

Fin. S. Pad.
Fin. S. Padr. G. T.
Fin. S. Padr. 1. 35.
Fin. SS. Padr. n. 143.

Fin. S. Umil.

Fin. Tratt. Prop.
Fin. Prop. 48.
Fin. Reg. Op. Col. 97.
Fin. Dip. Geom. 101.
Fin. Dip. Geom. 257.
Fin. dif. Ar. 5.

Fin. Rel. Sol. 105.

VITA DI SANT'ANTONIO; Tello a penna, che fu già di FRANCESCO REDI (327)

VITA DI SANTA EUFROSINA; Tello a penna, che fu già di BACCIO VALDRI (328) poi di GUICCIARDINI, e precisamente nella Libreria di PANCIATICHI.

VITA DI SAN GIOVANNI BATISTA; Se ne citano due Telli a penna, l'uno, che fu già di PIER DEL NERO, ora in MS. della Libreria di GUARDAGLI (329) l'altro, che fu di ALESSANDRO LOTTI, nostro Accademico. Nella presente impressione abbiamo alcuni volti citati l'esemplare modernamente dato in luce da DOMENICO MARIA MANNI l'anno 1734 in 4. addizionando le pagine.

VITA DI SAN GIROLAMO (330) Tello a penna, che fu già dell'IMPASALDARI, dopo tra MS. dell'Accademia (331) Nella presente impressione abbiamo qualche volta citato a pagine la moderna edizione fatta da DOMENICO MARIA MANNI in Firenze nel 1735. in 4. allegandone le pagine.

VITA DI SAN GIULIANO; Tello a penna (332)

VITA DI SANTA MARIA MADDALENA; Tello a penna (333) In questa impressione abbiamo alcune volte citato anche la moderna edizione fatta da DOMENICO MARIA MANNI nel 1734. in 4. addizionando le pagine.

VITA DI SANTA MARGHERITA; Tello a penna, che fu già del RISCALDARI, dopo tra MS. dell'Accademia (334) Nella presente impressione abbiamo qualche volta citato a pagine la moderna edizione fatta da DOMENICO MARIA MANNI in Firenze nel 1734. in 4.

VOLGARIZZAMENTO DELLE VITE DE' SANTI PADRI; Tello a penna, che fu già dell'INTERIO, al presente in MS. di nostra Accademia. Nella presente impressione abbiamo molte volte citato la moderna edizione fatta da DOMENICO MARIA MANNI in Firenze negli anni 1716. 1717. e 1. due numeri aggiunti alle citazioni corrispondono a quelli del volume, e delle pagine di detta edizione (335)

VITA DI SANTA UMBILIANA DE' CERCHI (336) n. Legg. S. Umil.

Alcune OPERE DI VINCENZO VIVIANI nostro Accademico detto il RINVIOLITO, cioè:

SCIENZA UNIVERSALE DELLE PROPORZIONI.

RAGGUAGLIO SOPRA L'OPERE DEL GALILEO.

DIPORTO GEOMETRICO. Tutte queste Opere (337) sono impresse

in un volume in 4. stampato in Firenze alla Condotta nel 1674. in quale edizione si cita addizionando le pagine.

DISCORSO AL SERENISSIMO GRANDUCA COSIMO III. intorno al difendersi da' nemici, e delle curevole di' fiumi applicato al Arco in vicinanza de' città di Firenze, stampato in Firenze per Piero Accolti nel 1688. in 4. che si allega a pagine.

TRATTATO DELLE RESISTENZE DE' SOLIDI principiato da VINCENZO VIVIANI, e poi composto, e continuato dal Padre Abate DOMENICO GRANDI nostro Accademico (338) Si trova stampato nel terzo volume.

- (327) Il Redi fa menzione di questo suo Tello nelle Annotazioni al Diurambo, ma più non si trova al presente tra i MS. della sua Libreria.
- (328) Questa Vita per avventura è compresa in quel medesimo Tello, che sopra si è menzionato in occasione di parlare della Leggenda di Sant. Questa stessa è stata stampata in Firenze nel 1735. da DOMENICO MARIA MANNI nel IV. Tomo delle Vite de' Santi.
- (329) L'Infirmità vede questo Tello, e ne diede ottimo giudizio nel suo Avvertimento. Del Tello d'Alessandro Lotti non sappiamo che sia esistente, non si ne avendo la nostra vera e propria Compilazione, se fosse non si fosse allora di quella, che sappiamo essere nella Libreria del Marchese Riccardi, e in quella di Carlo Tommaso Struzzi, e del Conservatore della Novissima, e del fu Senator Filippo Buonaparte, il Tello della Vita di S. Giovanni Battista ora è MS. del Granduca sono quattro fogliati n. numeri 65. 66. e 67. ma non sappiamo dove quei di quella predizione sia quello citato da Compilatori, e marcatore dell'Infirmità. L'esemplare stampato modernamente è tratto da un MS. del Solio, oggi presso all'Abate Niccolò Buonaparte.
- (330) Un Tello a penna di questa Vita citato dall'Infirmità era di Giambattista Struzzi, ma di esso al presente non si ha notizia. L'edizione da noi citata è tratta da un Tello, che fu di Lorenzo Riccardi, ora in mano del padrone della Libreria di Sant. Tra i MS. dell'Archivio è un altro libro Tello, che era fatto da Andrea Cavalcanti nostro contemporaneo, ed un altro si trova ora in MS. di Francesco Redi, ora del R. di Gregorio Redi.
- (331) Questo abbreviato manca nell'Indice della pagina esemplare, quantunque in esse per sé brevi, come alla voce DUDDO, e altrove, non sappiamo qual Coder esemplare, e Compilatore, se fosse non fu quello dell'Andrèa marcatore Viceré di Carlo, nel qual si conteneva anche questa Vita, come sopra si è detto.
- (332) Per questo abbreviato mancano nell'Indice dell'antichità impressione, si debbe questo Vito ora anche esse altrove, come si può vedere alle voci PARALDARI, e altrove. Forse ancora il Tello era di Giambattista Struzzi veduto dall'Infirmità, del quale sopra abbiamo fatto menzione parlando della Tavola Riccardi. L'edizione del Mant. è tratta da un Tello a penna dell'Abate Buonaparte.
- (333) Crediamo, che il Tello a penna, che fu proprio nell'Accademia, e da cui è tratta la stampa del Mant., non sia quel medesimo, che ora già del Riccardi, poiché molti elementi, fra i quali quelle citate alla voce AMARILLO-MANENTE, non si trovano nel Tello a penna, che ora è nell'Accademia, ed anche si è osservato, che in alcune volte, come in CARMENIUM, si trova questa abbreviazione Stor. S. Margh. D. la quale è ridotta, che indica qualche altro Tello, di cui i Compilatori si dimenticarono di dar notizia, né sappiamo di certa affermare, se sia quella, che abbiamo osservata nella Libreria del Marchese Riccardi segnata O. H. VII.
- (334) Questo esemplare è tratto da più, e diversi Telli a penna, ma i quali principalmente si annovera il sopradetto dell'INTERIO.
- (335) In quel garfo, come si può vedere alla voce SCANDALO, e altrove, si cita alcune volte questa Leggenda della Santa Umbiliana, che ora già del Riccardi, e anche in questa Leggenda sotto si è registrato.
- (336) Sebbene non si trovano espressioni abbreviate di tutte le Opere contenute in questa Raccolta, nondimeno si citano sotto nome delle Proporzioni, ed il Diperto Geometrico, ed alcune di esse si annovera particolarmente sotto nome di Ragguaglio delle Opere del Galileo, che è espressamente citato alle voci CERDOLCIA, INTERIO, e altrove.
- (337) Quest'Opera del Viviani, non essendo stata per l'averla data alla stampa, si cita principalmente in questo impressione, come si può vedere alle voci CUDO.

me dell'Opera del Galileo della moderna impressione di Firenze fatta nel 1718. per Tassin, e Franchi, e di quello Trattato parimente si indicano le pagine.

Volg. Dinf.
Volg. Dinf. F. R.

VOLGARIZZAMENTO DI DIOSCORIDE; Tello a penna, che fu di FRANCESCO REDI, ora del Bili GREGORIO REDI.

Volg. Mof.
Volg. Mof. R.

VOLGARIZZAMENTO DI MESUE; Tello a penna, che fu di FRANCESCO REDI.

Volg. Ref.

VOLGARIZZAMENTO DI RASIS fatto da SER ZUCCHERO BENCIVENNI; Tello a penna (118) della Libreria di San Lorenzo al Banco LXXIII. legato col num. 47.

Urb.

URBANO Opera da alcuni erroneamente attribuita a Meffer GIOVANNI BOCCACCI (119) & ora l'edizione de' Giovi del 1598. in 8.

Z

Zibald.
Zibald. Andr.
Zibald. Andr. 18.

Libro di varie cose, al quale diciamo **ZIBALDONE;** Tello a penna (140) che fu già d'AMPARA ANDREINI, poi in mano dell'Almo. PIAZZA ANDREA ANDREINI, ed al presente nella Libreria del Convento della Nutizia. Alcuni volte è citato a pagine.

Zibald. Str.

Libro simile al suddetto; Tello a penna del GUERINIO (141)

Zibald. R.

Altro Libro simile al sopradetti; Tello a penna (142) che fu di FRANCESCO REDI, ora in mano del Bili GREGORIO REDI.

(118) *Nell' Indici dell' antecedente impressione si dice in questo luogo, che il Tello di Rasis era appreso Francesco Redi, ma abbiamo creduto, che ciò fu un abbaglio, come perchè sopra dell' abbagliato bene. Redi, cui Bencivenni Rasis e medesimo Compilatore aveva avuto, che questo Tello era nella Libreria di S. Lorenzo e dopo perchè il medesimo Redi parlando di esso non lo ha mai detto, che fosse presso di lui, ma anzi afferma, che era in detta Libreria. Che poi questo Volgarizzamento sia opera di Zucchero Bencivenni si trova da alcuni versi scritti in fine di quel Codice, la prima Lettera da cui cominciano i suoi versi. Questi versi sono riportati nel Redi a ver. 17. delle Annotazioni al Distinbo.*

(119) *Tor gli scritti di Don Vincenzolo Borghini, che erano già in mano di Baccio Valori, poi de' Guicciardini, ed ora per la maggior parte sono pagati nella Libreria del Marchese Carlo Riminaldi, è una Lettera, nella quale il Borghini chiaramente dimostra, che l'Urbano non è opera del Boccaccio. Se ne trasfrissero qui una parte, potrei vedersi i Lettori, che non senza fondamento nella propria impressione si fanno allontanare dal sentimento del primo Compilatore: All' Urbano dico già è molti anni un' occlusa, e mi pare, per quel, che mi posso ben ricordare, molto lontano dalla lingua, e dalla invenzione del Boccaccio. E quantunque si potesse credere da alcuni sereni nella sua gravità, e ne tempi del Filocolo, veggendovi alcuni modi del parlare di quel libro, e specialmente molti aggettivi gonfiati, o vani, o vogliamo dire ottusi, tuttavia il sereno, e la proprietà della lingua non v'è, e si conosce agevolmente d' un altro secolo. A questo s' aggiunga, che io non l' ho mai veduto tenere in mano alcuna, ma ed è pure ricordato da molti, né da quel del 17. o da altri dietro a loro di molta pratica, e buon giudizio, ed è una novella, o poco da lui variata, che va attorno in un libretto di carte di Roma, che già se ne voleva vedere, e mi ricordo appreso con qual titolo, e poca rileva il cercare. Emmi venuto voglia di rivelarlo un poco, e finalmente farli pochi facce ne ho letto, mi confermo affatto nella prima opinione, che fu d' ogni altro uomo opera, che di lui. Il Libro, che io dico di sopra, l' ho pur ritrovato, e li chiama Imperiale, né accade dubitare, che sia composizione d' altri, che del Boccaccio, perchè vi è il nome dell' Autore, che fu un Cambi di Stefano da Città di Castello Canonico di San Fede, che lo scrisse intorno all' anno 1490. ed è stata rimovuta da chiericia nel tempo nostro, e quel, che io quello di dice Urbano, qui si chiama Selvaggio, e Lucida è mutata in Lucrezia, e vi sono alcune altre varietà della scrittura sua, e de' caratteri, come fanno i libri, che alle mense, e specie rubriche scambiano i manichi, perchè non si riconoscano. Questo Libro comincia da le cose di Cesare, e poi d' Augusto, e viene giù un pezzo con molte favole, fra le quali metterà la novella di quello Selvaggio. Ora credo a movimento per conto, che qualcuno abbia voluto provare, se saprà constatare il Boccaccio, ma con poco giudizio, e meno verità ecc. Un Tello del Libro suddetto chiamato Imperiale è nel MS. di Guadagni dato da Valerio Massimo segnato col num. 144. e negli Scritti dello Siretello confermati nell' Accademia è conservato un altro Tello di quest' Opera, l' autore del quale è chiamato Cane da Castello, il qual Tello era stato copiato l' anno 1481. da Paolo Piccini Critico Fiorentino.*

(120) *Questo medesimo Tello fa vedere dell' infarinato, al qual se fece molta pena, quantunque il copiatore di esso fosse da lui giudicato affai più moderno del Compilatore. La cosa fu assai concitata sono le seguenti: 1. Trattato concernente vari ammalamenti morali. 2. Ammalamenti per conservare la sanità del corpo di Maestro Taddeo da Firenze Dottore di Medicina in Bologna. 3. Ricette per diverse malattie. 4. Tacuino degli Ebrei, e Difensori de' Francesi, e sotto che cristellazione li narra. 5. Tacuino della Luna. 6. Della natura delle femmine per li dodici segni del Circo, e delle loro influenze, e diti. 7. Trattato de' dodici segni del Zodiaco, e di molte altre cose di Astrologia, Filosofia, e Cosmografia. 8. Trattato della Mella, e della maniera di affinarla. 9. Volgarizzamento del Vangelo di San Giovanni. 10. Altre Ricette diverse. 11. Trattato de' cinque sensi dell' uomo. 12. Trattato di Filosofia. 13. Fiorentini nati da Virgilio, da Ovidio, da Seneca, da Boccaccio, e da altri Autori.*

(141) *Di questo Tello, siccome altri maggior parte degli altri, che disse sopra appreso di se il Guicciardini a non passano due motosi alcune, non offende fare possibile il rinvenire.*

(142) *Questo Tello non è allegato nelle antecedenti impressioni. Citato il Redi ne suoi scritti da noi inseriti nella prefata ristampa di quest' Opera, e di sua mano l' aggiunse nell' Indici.*

56
AVVERTIMENTO.

NEL mentovare in questi Indici molti di nostra Accademia; gli abbiamo il più delle volte appellati con quel nome, del quale in essa sono corredati. Or perchè altri possa agevolmente rintracciare quali Persone sotto essi nomi si nascondano; ne daremo qui appresso il catalogo, aggiungendovi quelli ancora, delle cui Accademiche Imprese abbellita si vede la presente edizione.

ABBOZZATO
 ADORNATO

ADORNO
 AFFAMATO
 AGGHIACCIATO
 AGGIRATO
 ALLETTATO
 ALZATO
 ANSIOSO
 ARDITO
 ARIDO
 ASPRO
 AVVAMPATO
 AVVENTUROSO
 AVVICINCHIATO
 CANDIDO
 COLMO
 CONSERVATO
 CONTENTO
 DIFESO
 DIGIUNO
 DOTATO
 DURO
 FIORITO
 FRAGILE
 GABELLATO
 GRAMOLATO

Senat. CAMMILLO RINOCCHINI.
 Altessa Reale del Sereniss. GIOVAN GASTONE GRANDUCA DI TOSCANA.
 AGOSTINO COLVELLINI.
 FRANCESCO SERNICI.
 PIETRO SEONI.
 Arciduc. VINCENZO DE' BARDI.
 ZANONI BRACCI.
 Sereniss. e Reverendiss. Principe Cardinale CARLO DE' MEDICI.
 March. GIOVAMBATISTA STROZZI.
 TOMMASO SEONI.
 Monfig. FILIPPO DE' BARDI Vescovo di Cortona.
 TOMMASO BUONAVENTURI.
 FRANCESCO SANIOLINI.
 Senat. FILIPPO BUONARROTI.
 Monfig. GHERARDO GHERARDI Vescovo di Fivola, e di Prato.
 Sereniss. e Reverendiss. Principe Cardinale LEOPOLDO DE' MEDICI.
 Senec. VINCENZO ALAMANNI.
 Senat. CARLO FITTI.
 Canon. NICCOLO' STROZZI.
 NICCOLO' AERIGNETTI.
 Canon. Cav. GIOVANNI GOIOACCI.
 Eminentiss. Cardinale FRANCESCO DE' NEZZI il vecchio.
 Senat. March. BERNARDINO CAPPONI.
 Monfig. GIULIO MASSI Vescovo di Monopoli.
 Cte. ANTONIO D'ESTE MOSTI.
 GIULIANO DAVANZATI.
 Senat. BERNARDO CANGIARI.

GRAT.

GRATTUGIATO
GUERNITO
IMBIANCHITO
IMPAGLIATO
IMPASTATO
IMPERFETTO
INCRUSCATO
INFARINATO
INFERIGNO
INFIAMMATO
INFORME
INGORDO
INSACCATO
INTRISO
INVASATO
LACERO
LIETO
LUSTRATO
OFFERTO
PASCIUTO
PIEGATO
POSATO
PROPAGGINATO
PROVVEDUTO

PURGATO
RASCIUTTO
RICOPERTO
RICOVERATO
RIFIORITO
RIMENATO
RINCALZATO
RINVIGORITO
RIPARATO
RIPIENO
RIPOSATO
RISCALDATO
RISPIGOLATO
SCARSO
SINCERO
SMARRITO
SMUNTO
SOLLECITO
SOLLEVATO
SOLLO
SOSTENUTO
SPOLVERATO
STRITOLATO

Senat. BASTIANO ANTINORI.
Senat. ALESSANDRO SEONI.
Arcidic. LUIGI STROSSI.
Monig. ANTONIO MAGALOTTI.
MICHELAGNOLO BUONARROTI il giovane.
Prior. ORARIO RUCELLAI.
Co: GIOVANNI DE' HARDI.
Cav. LIONARDO SALVIATI.
BASTIANO DE' ROSSI.
Co: GIOVAMBATISTA CASOTTI.
Eminentiss. Cardinale ALMANNO SALVIATI.
Senat. BRACCIO DEOLI ALBERTI.
Senat. LORENZO FRANCESCHI.
GIOVAN SIMONE TORNASUONI.
GINO GIORI.
Eminentiss. Cardinale VOLUNNIO BANDINELLI.
Prior. March. CARLO RINUCCINI.
FILIPPO BALDINUCCI.
Monig. ASCANIO PICCOLOMINI Arcivescovo di Siena.
Monig. PIERO DINI Arcivescovo di Fermo.
CARLO MACIGNI.
Senat. VINCENNZIO GERALDI.
Prior. LUIGI RUCELLAI.
Scritta. e Reverendiss. Principe Cardinale GIOVANN CARLO DE' MEDICI.
LUCA TORRIGIANI.
Co: FERDINANDO DEL MASTRO.
FRANCESCO ALLEGRI.
MARIO GUIDUCCI.
FRANCESCO RIDOLFI.
GIULIANO GERALDI.
Monig. FRANCESCO RINUCCINI Vescovo di Pistoia, e di Prato.
VINCENNZIO VIVIANI.
GIOVAMBATISTA ERIGO DE VALINCOURT.
BENEDETTO RUOMMATTEI.
Scritta. Principe MATTEO DE' MEDICI.
Cav. FRANCESCO MARINOZZI.
GIOVANNI BERTI.
Monig. LIONARDO DATI Vescovo di Montepulciano.
PIER ANDREA FORZONI ACCOLTI.
CARLO DATI.
SIMONE BERTI.
Senat. March. VINCENNZIO CAPPONI.
Co: LORENZO MAGALOTTI.
GIOVAMBATISTA DETI.
Senat. LUIGI DEL RICCIO.
Canon. GIROLAMO LANFREDINI.
PIER FRANCESCO CAMBI.

SVANITO
SUGGELLATO
TIMIDO
TRAVASATO
TRITO
VAGLIATO

Senat. VIKKI DE' CERCHI.
Senat. Cav. ALESSANDRO DE' CERCHI.
DESIONIO MONTMAGNI.
Senat. LORENZO STROZZI.
Cav. PIERO DE' BARDI.
Cav. BATISTA GUARINI.



E

ENa.
Enim.
Eph.
Eich.
Elop.
Euth.

Enno.
Eclateno Erasmo.
Erodoto.
Elicio.
Elopo.
Eunpide.

F

Fell.
Fidell.
Fies Ital. Ling.
Focul.

Pompeo Felto.
Filolaseo.
Fior. Italic. Lingue di Angelo Moscosi.
Fouille.

G

GA' en.
Gasp. Bov.
Gau.
Gelli. sop. Dant.
Gervat.
Gior. clog.
S. Girol.
Gruil.
S. Greg.
Gruil.

Galeno.
Gulpare Bovino.
Teodoro Gera.
Giovambattista Gelli Lettore sopra Dante.
Giovareale.
Paolo Giovin Elogi degli uomini illustri.
Girolamo.
Gualino.
Gragocio.
San Pietro Grisologo.

I

IOv.
Ippocr.
Illa.
Iun.

Iorio, e Giovin.
Ippocrate.
Idoro.
Iunio.

L

LAmpo.
Lavant.
Leon. Ferr.
Leon. Tert.
Liv.
S. Luc.
Lucan.
Lupul.
Lust.

Lampridio.
Latanzio Firmiano.
Leone Porzio.
Leone Tullio.
Tito Livio.
S. Luca.
Lucano.
Lucilio.
Lucrezio.

M

MAcrobio.
Mira.
S. Mura.
Marmol.
Modul.

Macrobio.
Marnale.
Matteo.
Andrea Mattiolo.
Modelino.

N

NOa.
Not. al Malm.

Nonio Marcello.
Note al Malmantile.

O

OMer.
Oraz.
Ovid.

Omoro.
Orazio.
Ovidio.

TAVOLA

Di alcune altre abbreviature, che si trovano in questa Opera.

A. Dd.

Aut.

Averch.

Averch.

Averchiale.

Aver.

Cap.

Capit.

Figur.

Figuratam.

Gr.

Lat.

Lib.

Lib.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

Addition.

Aut.

Averch.

Averchiale.

Aver.

Cap. e Capito.

Figura, e Figurato.

Figuratam.

Gr. e Gracioso.

Lat. e Latamente.

Lib.

Lib.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

M.

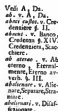
M.



4

Di più avverta, che si sono allegate in questo Indice le Voci Latine co' Vocaboli aggiunti nella presente edizione; e che questi, per poterli distinguere dagli altri, sono segnati con un asterisco.

A B



abdicato v. *Sceducta*.
abdicato v. *Locustana*.
ab aliquo se alienum esse v. *Aliquo* §.
ab aliquo fieri forsitanque depradare v. *Lodare* §. I.
ab aliquo fieri v. *Teneri* cum *aliquo*.
ab altero pignori fieri de iudicando non ferri v. *Cedere* al. §. LVIII.
abstinere v. *Dare* un *pantone*.
ab uno alienum v. *Disimulare* §.
ab uno v. *Avanti*.
ab uno discedere v. *Discedere* §. II.
ab uno v. *Arcauvelo*, *Tervavolo*, *Tinavolo*.
ab uno v. *Abate*.
ab uno v. *Bona*.
ab uno v. *Badia*.
ab uno v. *Abadella*, *Abbadella*, *Balella*.
ab uno v. *Abbrezzione*.
ab uno v. *Appiariere*, *Isanacodere*, *Nacodere*, *Nicondere*, *Vetare* §.
ab uno v. *Incavere*.
ab uno v. *Rilicare* §. I.
ab uno v. *Donatore* v. *Scedere* §.
ab uno v. *Rofuttapene*, *Rifutante*, *Rinunzia*, *Ronantamento*, *Ronanzione*.
ab uno v. *Nacofacere*.
ab uno v. *Appiariere*, *Afide*, *Concentrare* §. *Intanto*, *Nacido*, *Nitido*, *Occhio*, *Panto* *add.*
ab uno v. *Adonatore*, *Venatore*.
ab uno v. *Deviare*, *Diviare*, *Rilviare*, *Traviare*.
ab uno v. *Divergente*.
ab uno v. *Abbieli*.
ab uno v. *Seperario*.
ab uno v. *Silente*.
ab uno v. *Abacare*, *Agitare* §. IV. *Andare* *raimato*, *Barbato* §. I. *Cambio* §. I. *Crucata* §. I. *Cavento* §. I. *Deviare*, *Diviare*, *Errare*, *Fallare*, *Fallone* §. II. *Fare* *bombina*, *Fare* *caccia* §. *Fare* *vi* §. *Insanare* §. *Pallo* §. XIX. *Shagare*, *Shadellare* §. I. *Scambio* §. I. *Sfilare*, *Sfilare*, *Spocchiarre*, *Squadra* §. IV. *Tavare* §. I. *Ufcare* §. XIV. *Stare*, *Stare* §. I. *Divinare*.
ab uno v. *Anfamento*, *Dilamento*, *Diavisterza*, *Smagamento* §. *Tavamento*.
ab uno v. *Stare* in *lontananza*, *Stare* *lontano*.

[illegible]

[illegible]

A C

[illegible]

[illegible][illegible]

[illegible][illegible]

[illegible][illegible]

A E

A Dipol. v. Diapolo §. II. Fede §. XII. Grafic. Nafte.
 Per §. LII. Sostanzioso §. I.
 ades. v. Livetti §. III.
 ades maximo. v. Duomo
 ades fusa. v. Chiera §. I. Santo fall.
 adnalo. v. Capella, Chieffaccola, Chieffin, Chieffuola
 Chieffuola, Fabbricores, Nicolin, Tabernacolo, Ta
 bernacolo, Temporello.
 adnalo parvo. v. Chieffin.

[illegible]

affare. v. *Affare*, *Omnia*, *Spicare* §. VI.
affare. v. *Spicare*.
affare. v. *Affare*, *Spicare*, *Spicazione* §. II. *Spicare* §. XI. *Spico*.
affare. v. *Affliggere*, *Malturare*.
affare. v. *Dolore*.
affare. v. *Bulla*, *Dolore*, *Malturare*, *Tormento*.
affare. v. *Bisesto*, *Dolore*, *Tormento*, *Shormento*, *Shorito* §. *Sconfolamento*, *Sconfolatore*, *Tormento* §. I. *Travaglio*, *Travagliamento*, *Travaglio*, *Travagliare*, *Travagliare*.
affare. v. *Astricchio* §. I.
affare. v. *Traballare*.
affare. v. *Affare*.
affare. v. *Amore*, *Composto*, *Difetto* §. *Differito*, *Difetto* ad. *Dolore*, *Incolore*, *Shatracchio*, *Shatracchio* §. I. *Sconfolato* §. *Sconfolato*, *Travaglio*, *Travagliare*.
affare. v. *Accettare*, *Affliggere*, *Dare affanno*, *Difettare* §. I. *Maturare* §. V. *Pignone* §. I. *Shatracchio*, *Sconfingere* §. *Tormento* §. I.
affare. v. *Abbandonare*, *Abbandonare*, *Agito* §. I. *Allargare* §. *Avanzare*, *Copio*, *Divortio*, *Dovortio*, *Largo* §. I.
affare. v. *Abbandonare*, *Abraccio* §. I. *buona* *resura*, *A buio*, *A callo*, *Affluente*, *A sola*, *A luogo*, *Di vantaggio*, *Dovortio*, *Profumante*, *Quado* *ad* §. II. *Ricamante* §. *Spicamento*, *Spicore* §. *Supplemento*.
affare. v. *Abbandonare*, *Affluente*, *Carovana* §. I. *Di vantaggio*, *Di vantaggio* §. II. *Fondo* §. II. *Larghezza* §. III. *Larghezza*, *Spicore* §. *Abbandonare*.
affare. v. *Abbandonare*, *Spicore* §. II. *Grallo* *fest* §. II.
affare. v. *Copio*, *Dovortio*.
affare. v. *Divortio*, *Dovortio*.
affare. v. *Abbandonare* §. I.
affare. v. *Spicore* §. I.
affare. v. *Abbandonare*, *Spicore* §. I.
affare. v. *Affare*, *Affluente*, *Gherbino*, *Libeccio*.

re. v. VIII. Sopraludere, Venire per Cominciare, Venire
Sopra alcuni. Uomo & Lili.
aggre. v. Aggredere.
agg. v. Affrontamento, Affilamento, Affalto, Affal-
tamento, Affalto, Salmastro & Sopraprendimento.
agg. v. Affrontato, Affaltato, Affaltato, Affaltato, In-
prendimento.
agg. v. v. Affilamento, Affalto, Avviato.
agile. v. Agile.
agile aff. v. Gambo & VII.
agile redd. v. & Agitare.
ag. v. Aguale & II. Agia, Delfo add. Difetto &
II. Diploso & IV. Leggere & III. Scarso, Schietto &
II. Senso & Serchio.
agile. v. Debellamento.
agile. v. Agilità, Dellezza, Solestezza, Sostezza, Sostellità.
agile. v. Agitudine, Delitamento, Seglimento.
agile. v. Tronamento.
agile. v. Leilismo, Sestilismo, Tridello.
agente. v. Agente.
ag. v. Affliccare, Agitare, Salfare, Combattere &
III. Dibratore, Digressare, Dimenare, Elargire, Guar-
dare, Menare & IV. Melare, Ragguagliare, Stare, S-
Sostellare, Scalfare & I. Scalfare, Strarare & I. Sol-
vare & II. Toccoare & Turbare & I.
agile. v. Agitazione, Agitazione, Dibramento, Di-
gualamento, Diminamento, Diminno, Elargimento,
Guarimento, Movimento & Sostellamento, Sostel-
lamento, Sostellamento.
agente. v. Agitare.
agente. v. Codestato, Stazero, Srollato.
agene. v. Fola, Fotta, & I. Oninanza & III. Sfor-
zare, Squelare, Stuelo & Turma & II.
agente. v. Schiera & III.
agene. v. Agere.
agente. v. Agitare.
agente. v. Agitare & I. Pessimo fidi.
agente. v. Intelligenza.

A G

[illegible][illegible]

A. H.

A H. v. A, Ab, e f. II. IX. XI. XII. XIII. Deb.
abnorm. v. Calvus, Caldronis, Pansio, Vagilo
f. I.
abnorm. v. Calvus f. III.

A L

A la. v. Al., c. III.
alabarda, v. *Alabarda*.
alabastro, v. *Alabastro*.
alabrum, v. *Aljo*, *Guindolo*, *Naljo*.
alcor, v. *Arallo*, *Asturo* & *I. Baladorno*, *Baldo*, *Dif-*
vato, *Fero* & *V. Giamet*, *Vigilante*, *Viljo*, *Vico*.
ad. & *III. Voglio* & *Volontario*.
alcornoque, v. *Prosternamento*.
alcornoque, v. *Prosternamento*.
alcornoque, v. *Prosternamento*.
alcornoque, v. *Prosternamento*.

[illegible][illegible]

[illegible][illegible]

[illegible][illegible]

[illegible][illegible]

Keywords:

C E

[illegible][illegible]

1999

chryseus - v. *Cristiano*.
Chrys. fide sanctus - v. *Fare cristiano*.
Chrys. fide amplius - v. *Fare cristiano* & *L.*
Chrys. fidei traxer - v. *Credere* & *V.*
chrysus - v. *Crosta*.
chromatus - v. *Cromatico* &
chromus - v. *Crosta* & *Cronica*.
chromus - v. *Cronica*.
chromologus - v. *Cronologia*.
chryseis - v. *Cristale*.
chrysalis - v. *Niota*.
chrysellus - v. *Bornac* & *Cridocolla*.
chrysellus pugare - v. *Shoracene*.
chrysellus - v. *Cristale* & *Griola*.
chrysellus - v. *Chilicifer*.
chrysellus - v. *Chiliciferamento* & *Chiliciferacione*.
chrysellus - v. *Chilicifero*.
chrysellus - v. *Chilicifer*.
chrysellus - v. *Chilicifer*.
chrysellus - v. *Chilicifer*.
chrysellus - v. *Chilicifer*.
chrysellus - v. *Chilicifer*.

capra. v. *Cervina*, *Cerchio* & XI. *Cignare*, *Degus* &
Isolare.
cavigli *latta* *cufi*. v. *Cignare* & I.
canale. v. *Ciena*, *Cingola*, *Cinghiarosa* &
Cinghina. v. *Badenere*, *Centina*, *Cagolio*, *Cinto* full-
Ciano, *Ciesole*, *Cistura*, *Corigallo* & I. *Scaggia*, *Scheg-
 gio*.
cinghiale *estivo*. v. *Becca*.
cima. v. *Cenere*.
cinabattù. v. *Cinibio*.
cincomemore. v. *Cannella* & IV. *Cesamno*, *Ciesamno*,
Cincomemore. v. *Cromio*.
cipro. v. *Coppo* & III. *Colonnello*.
cira. v. *Alto estivo*, *A torco*, *Armano*, *Cica*, *Diastem-
 o*, *D'istemo*, & II. *Lo* *cira*, *lo* *quel* *torco*, *in-
 tonno* *prella*. *Clave* *avver*. & II. *Sopra* & V. *Torno*
avver. *Clave* *avver*. & IV. *Vicino* *prella*. & I.
circofio. v. *Carcate*.
ciscia *marzo*. v. *Compassare*.
cissone. v. *Cossello* *Brancato*.
civente. v. *Appello* & V. *A* *un* *bel* *cira*. *A* *un* *di* *prella*,
Cica & II. *Di* *prella*, *Di* *prella*. *Fato* & I.
Secolo & I. *Può* *prella*. & I. *Salle* & VIII. *Torno*
avver. *Vicino* & I. *Uno* & VI. *Cul*.

C I

[illegible][illegible]

[illegible]

va, Schizomario, Serviziale.
diffusus, v. Schizostere.
diffusus purpurea, *maria*, v. *Mastrea crassa*.
diffusus, v. *Chilera*, *Chilido*, *Crilone*, *Lavativo*,
Serviziale per *Arcomento*.

C N

© Nisenz, v. Carlatto, Grucio §

C O

[illegible]

[illegible][illegible]

[illegible][illegible]

[illegible][illegible]

[illegible][illegible]

asombrare. v. Scionare.
avventare *avventare*. v. Naturale add. § I.
avventare. v. Contrario diff. § Converimento, Incontro
 § II.
avventare. v. All' opposto, Per § XCIV.
avventare *avventare*. v. Scovare.
avventare *avventare*. v. Levare § XXXIV.

E D

[illegible]

E F

[illegible]

effere, v. *Geniare* § II. *Orogliare*, *Smolare*, * *Ingal-*
fare.
effere, v. *Boitare* § V. *Capo* § LX. *Sangue* § XV.
efferte, v. *Crudo* § III. *Duro* *add.* § II.
efferte, v. *Egerte*.
efficacioso, v. *Efficacissimamente*.
efficacissimo, v. *Efficacissimo*.
efficazate, v. *Concludentemente*, *Efficacemente*.
effica, v. *Argomentoso*, *Efficace*, *Fattivo*, *Frisante* §
 II. *Operativo*, e §.
effere, v. *Adoperare* § I. *Aggiungere* § I. *Cagionare*, *Cho-*
care, *Estimare*, *Fare* § XX. *Generare* § II. *Mandare*
 To. K.

§. IX. Messare §. XX. Mettere in pratica, Mettere es-
 sere, Operare, Operare, Porre §. XLVIII. Porre §. VI.
 §. VII. S. Aspire
 §. VIII. v. Divenire, Venire per Divenire.
 §. IX. v. Adoperante, Causatrice, Efficiente, Fattivo,
 Formativo, Nascente.
 §. X. v. Efficacia
 §. XI. v. Efficace, Figurato §. I.
 §. XII. v. Impenente.
 §. XIII. *aliquid parare*, v. Fare ritroso §. II.
 §. XIV. v. Edige, Fazione, Ritorno *inf.* Scipitare.
 §. XV. v. Attuale, Effigiale, Fare ritroso §. II. For-
 §. XVI. v. Accobiere.
 §. XVII. v. Refigere §. IV. Rispire §. Spire §. II.
 §. XVIII. v. Spire §. IX.
 §. XIX. v. Abbandonamento, Abbandonatamente, A
 §. XX. v. Disfaccare §. XXIX. e XXXVI.
 §. XXI. v. Dure in fusi.
 §. XXII. v. * Sporgente.
 §. XXIII. v. Capo §. LI. Fare capo §. I. Fare face, Gronda-
 re, Grondaggere, Riboccare §. V. Traboccare, Trepe-
 §. XXIV. v. Effulso, Effondimento, Stocco, Zaffata, *
 Effluvio.
 §. XXV. v. Scolo, Scorrimento, * Scaturimento.
 §. XXVI. v. Cavare §. I. Scavare.
 §. XXVII. v. Incarnare, * Infeminato.
 §. XXVIII. v. S. Strutare, Spolare §. II.
 §. XXIX. v. Fiebile, Struttur, Sprezzato, Stracco §. II.
 §. XXX. v. Effigere, Foggare, Modellare.
 §. XXXI. v. Modellatore.
 §. XXXII. v. Modellato.
 §. XXXIII. v. Scavamento.
 §. XXXIV. v. Cavatore.
 §. XXXV. v. Smagliato.
 §. XXXVI. v. Strinare.
 §. XXXVII. v. Strinare §. III.
 §. XXXVIII. *caput*, v. * Strinataggio.
 §. XXXIX. v. Alla scapellata, Dolcemente, Diffolata-
 mente, Effacciatamente, Illibatamente, Scapellatamen-
 te, Strinatamente, Strinato §. III.
 §. XL. v. Incarnato, Stravacca, Stravaccato.
 §. XLI. v. Difaccato §. I. Distrutto, locomotamente add.
 Scapellato, Strinato §. I. Spogliato §. II.
 §. XLII. v. Diavolo §. I. Difacolo §. II. Duro §. IX. Effra-
 to, Scapellato §. I. Strinato.
 §. XLIII. *rotare*, v. Cavare §. I.
 §. XLIV. v. Strinare §. III.
 §. XLV. v. Difaccato §. Strinato.
 §. XLVI. v. Strorpicare.
 §. XLVII. v. Strorpicato.
 §. XLVIII. v. Strorpicare.
 §. XLIX. v. Scampare.
 §. L. v. Farc papista, Fare spargione, Fuggire §. II.
 §. LI. *blano* §. CLXXIV. Scampare §. II. Scapolare §. I. Scap-
 polare, Schivare, Schivare, Sguizzare, Sguizzare §. Sparire,
 Vietare §. I.
 §. LII. v. Campamento, Causato, Difaccato, Reden-
 tazione, Scampare, Scampamento, Scampo.
 §. LIII. v. Fiuminante, Fiuminaggioso.
 §. LIV. v. Fondere §. III. Gettare §. V. Riverire, Ri-
 riverire, Scodellare §. Scorgere §. I. Spandere, Sparger,
 Traboccare §. IV. Versare.
 §. LV. v. Capo §. LI. Grondare.
 §. LVI. *lento*, v. Diffolazione §.
 §. LVII. v. Abbandonamento, Abbandonatamente, A
 §. LVIII. A recido, Disperatamente, Divergentemente §. Gui-
 deramente, Incomente, Salcio §. Smascherare,
 Strachocchemente.
 §. LIX. v. Bocca §. IX.
 §. LX. v. Diluvare.
 §. LXI. *radere*, v. Dolare §. IX.
 §. LXII. v. Diffolante, Effluvio, Straffa, Sporgo, Spand-
 erimento, Spargimento, Spargiare.
 §. LXIII. v. Strumantissimo.
 §. LXIV. v. Spandente, Spargente.
 §. LXV. v. Rivestito, Scarico, Verlan.
 §. LXVI. v. Bellare §. I. Caranellare, Ciarlare, Tattacchi-
 * Laciare.

E G

E Genu. v. Egente, Malagiato.
 egentissimo. v. Scultissimo.
 genno. v. Biagnolo, Dignano §. II. Egente, Necessitoso,
 Poveto.
 egere. v. Abbisognare §. I. Patire §. VI.
 gero. v. Andare, per Caccare, Andare a fellu, Andare a
 andare, Andare del corpo, Capo §. LI. Sella §. IV.
 Torno.
 gero. v. Shockare, Scalcare §. IV. Scolare.
 gergar. v. Povera, Sottile fall. Sorezza.
 gergio. v. Eccellente, Scavamento, Sgorgamento.
 gergio. v. Eccellere, Soveramento.

[illegible]

E S

E Sacre fonte *infipere* . v. *Leuze* & *V.*
er & *Janua* *eruer* . v. *Solar* .
er . v. *Gho* . *Geromano* . *Lice* . & *S. I. Palo* . *Vito*
er . *Vittoria* &
efol delinere . v. *Aleato* .
elichiorata . v. *Eicarato* .
eloforum . v. *Ficcoro* .
elofura . v. *Comestibile* *add.*
elofus . v. *Elichio* .
e fenestra . v. *Grado* & *XII* .
e fenetre edulati . *enata* . *extralia* . v. *Diosternite* .
e fignu edulere . v. *Sentore* .
e fignu edulere . v. *Sentore* .
e fignu edulere . v. *Sentore* .
e fignu edulere . v. *Sentore* .

a fiamma cavata . v. Sano §. II.
a fiamma cavata . v. Diavoleggiare .
a fiamma profugare . v. Stare al balcone . Stare alle finestre .
Stare alla vedetta .
a fiamma scagliare . v. Specchiare .
a fiamma scuffare . v. Tossire §. VI. Trovare §. VI.
effe anticon . v. Autostop .
effedana . v. Carradure . Carrettine .
effelam . v. Carretti . Cocchio .
effe ex antra per *effere* . v. Cuore §. XLV.
effe fiamma per *effere* *ampere* *confusione* . v. Disposizioni §. VII.
effe in fiamma . v. Bizio §. I.
effe molitor *esaltatum* . v. Rumbaglia §. II.
effe mure *praeputum* . v. Bizio §. II.
effere . v. Effenza . Natura §. I. Quiddità .
effervescere . v. Effervescere .
effe pueri *conditum* . v. Avvantaggiare .
effe rei . v. Entri .
effe rei . v. Ecto che §. I.
effe rei . v. Effati .
effere . v. Fame §. VII.
effere . v. Affluere §. I. Avere appetito & Effare . §. Affluere §. VII.
effe . v. Maneggiare fuffi .

LET

[illegible]

E V

[illegible]

[illegible][illegible]

[illegible][illegible]

F A

F A

Falso. *v.* Falso.
Falsitas. *v.* Falso § II.
falsitia. *v.* Favole.
falsum in aliquo credere. *v.* Brada § IV. Riverire
§ III.
falsa pariter. *v.* Giustificatio.
falsum fides. *v.* Baccilo.
falsitas. *v.* Favolitas, Novelletra, Novellaccia, * Favol-
litta.
falsilla parca. *v.* Novellazza.
falsus. *v.* Fabbro.
falsus arvensis. *v.* Calderio.
falsus aspidotermis. *v.* Oothilio.
falsus diluvius. *v.* Bortio.
falsus ignarus. *v.* Fabbro, Fersio, Fersuolo, Fersore
v. Fopplischthaw.
falsus legatus. *v.* Falsenaga, Legnasolo, Legenauo.
falsus mercatorius. *v.* Maslartier.
falsus maritus. *v.* Musore.
falsus pediculatorius. *v.* Buchtenio.
falsus sapiens. *v.* Celosio.
falsus simulaculus. *v.* Ombratib, Ombratiere.
falsotoffus. *v.* Lavomio aid.
falsus. *v.* Fabbro.
falsarius. *v.* Architetto, Fabbriero.
falsitudo. *v.* Fabbriaccione.
falsitator. *v.* Fabbriatore.
falsitas. *v.* Fabbrie.
falsum. *v.* artificio, macos, mistitudo. *v.* Macistras.
falsitas. *v.* Falsitas § II. Chanchera, Dramma compo-
nente, Faba, Favola, Fola, Novella, Romanzo.
falsus. *v.* Castaliova, Mischioneria § I. L'Intracaso.
falsitas opus. *v.* Novellus.
falsitas. *v.* Andare un cantoso, Cautoso § V.
Top. FI.

[illegible]

F I

[illegible]

FIELD

[illegible]

[illegible]

A. brucei . v. *Bruchmoria* §. I.
Andrena . v. *Scenobius* .

H O

[illegible]

[illegible]

almonaco. v. *Lunato*, *Rileminato*.
almo peneiro. v. *Illoco*.
almoço. v. *Refic*, *Barba*, *Castrodo* fl. *Grulhão*, *Dilegamento*, *Ilhação*, *Fisco* e fl. *Gaba*, *Ilhação*, *Nabo*.
almoço. v. *Illoco*, *Scherato*.
almoço. v. *Clutro*, *Kilutro*.
almoço. v. *Clutro*, *Delicadato*, *Dichilato*, *Ilhaminato*.
almoço. v. *Clutro*, *Ilhação* e fl. *Lacudato*, *Ludrato*, *Scharato*, e fl. *Senebrato*.
almoço. v. *Incomodo*, *Inciduato*.
almoço. v. *Alumencinato*, *Delacudato*, *Ilhaminato*, *Ilhação*, *Rickutamento*.
almoço. v. *Alumencinato*, *Ilhação*.
almoço. v. *Ilhaminato*, *Ilhação*, *Incidato*, *Lacudato*, *Scharato*.
almoço redoto. v. *Ilhação* e fl. *Ludrato* e fl. *Ilhação*.
almoço. v. *Churto*, *Churo* ad. fl. *Copecico* e fl. *Ilhação*, *Segoreco*, *Sigoreco*.
almoço. v. *Ilhação*.
almoço. v. *Refic*, *Barba*, *Dilegamento*, *Ilhação*, *Trifido*.

I M

[illegible]

incf.

[illegible]

[illegible][illegible]

[illegible][illegible]

L O C

[illegible]

100

lapideus apica crumeneus. v. *Sifilareis* §.
lapideus. v. *Favellae* §. *Favellae*.
lapideus maderus. v. *Introdure* §. I.
lapideus sifilareis. v. *Favellae* §. VIII.
lapideus. v. *Favellae* verbo, *Mazoreis* §. VII. *Pulire*, per *Favellae*. v. *Ragunare*, per *Favellae*, *Tenere* diurna, *Tenere* parliamentum.
lapideus delectamentis. v. *Alto* ad §. XI.
lapideus celtis primo. v. *Favellae* verbo §. II.
lapideus. v. *Favellae*.
lapideus. v. *Favellae*.
latus. v. *Acquistare*, *Conoscere*.
latus. v. *Armature*, *Armatura*, *Corsetta*, *Corsetina*, *Giacco*, *Lotica*, *Francoset*, *Paochiera*, *Panniera*, *Ubertorio*.
latus gravi. v. *Chislerio*.
latus maderus. v. *Introdure*.
latus perumpeus. v. *Sogalliere*.
latuscanis jati. v. *Copozato*.
latusca. v. *Pannetolia*.
latus. v. *Fuola*, *Giornata*, *Guinzaglio*, *Latta*, *Longa*, *Scatto*, *Soga*, *Sovalliere*.
latus. v. *Acquistare*, *Conoscere*. v. *Sogalliere*.
latus. v. *Ragunare*, *Lavamento*, *Lavatura*, e §. II.
latus. v. *Lotio*, *Onna*, *Piccia*.
latus. v. *Lavature*.
latus. v. *Lavatura*.
latus. *Lavatura* §. I. *Lavazione*, *Rigovernatura*.
latus. v. *Lavare*, *Rigovernare*.

L. II

[illegible]

[illegible][illegible]

M I

M *fr.* v. *Bricia*, *Biciola*, *Bicksterna*, *Briciatino*, *ME-*
morgano.
marzup v. *Lucerna* sdd. *Luftrante*, *Micante*, *Scintillante*,
Sinillante §.
meacwagmo v. *Kilucenimmo*.
meacwag v. *Filipino*, *Lucerna*, *Scintillare* §. *Savillare*.
micare *agure* v. *Mora*, *gawmo*.
micare peader v. *Trancire* §. **I**.
micana v. *Brillamento* * *Slogisto*.
micopagum v. *Microscopio*.
micotter v. *Scotopagum* §. **I**.
micure v. *Micure*, *Sombrare* §. **I**.
mo v. **Mi** §. **I**.
mo *arred* v. *Entrare* §. **XIV**.
mo *ly* v. *Arme* §. **II**. *Cavillare* §. **IV**. e **VI**. *Guerra* §. **VI**.
mo *col* v. *Colma*, *Scandalizate*, *Soddis* §. **VI**.
mo *co* v. **XV. e **XVII**.**

[illegible][illegible]

M O

[illegible]

abituato. v. *Opportunista* e §. II.
abito s. m. §. I. *Controparte*, *Gettone* s. XIV.
Obblatore, *Opporre*, *Raffacciare*, *Rumprosciare*, *Rinfacciare*, *Sporre* s. V. *Vision* s. I.
abito *abito*, *quad* *mentale* s. v. *Demeritare*, *Smentire*.
abito v. *Affiorare* s. IV.
abitare v. v. *Opprimere*.
abitare v. *Abitare* s. II. *Andare* a piedi s. *Andare* s. I.
Abitare s. II. *Forre* s. II. *Frastu* s. II. *Pulire* s. VIII.
Roverare s. I. *Rincalzare* s. IV. *Trasfere* s. I. *Trasferire* s. II.
abitare. Di *rimbalzo* s. II. *Fianco* s. V. *Incidentalmente*, *Trasferimento* s. v. *Trasferimento*.
abitare *abitare* s. v. *Ciò* s. XVII.
abitare *abitare* s. v. *Dare* *occhiata*.
abitare *abitare* s. v. *Franchezza* s. II.
abitare v. *Fine* s. IV. *Festa* s. I. *Trasfere* s. I. *Trasferimento* s. I.
abitare v. v. *Bravata*, *Cappello* s. I. *Cappello* s. VIII.
abitare s. *Guaiare* s. I. *Gridare* s. III. *Proverbi*, *Rimproverare*, *Rimproverare* s. II. *Scoppare* s. II. *Sgridare*, *Sgridare*, *Sgridare* s. v. *Fare* *un* *ovvio*, *Fare* *una* *piccola* *a* *uno*, *Shorbut*.
abitare *abitare* s. v. *Ortolano* s. X.
abitare v. v. *Bravata*, *Carata*, *Caratterino*, *Incorperare*, *Lavacare*, *Rabbuffo*, *Rammaricare*, *Rammaricare*, *Rimproverare*, *Rimproverare* s. II. *Scoppare* s. II. *Sgridare*, *Sgridare*, *Sgridare* s. v. *Fare* *un* *ovvio*, *Fare* *una* *piccola* *a* *uno*, *Shorbut*.
abitare *abitare* s. v. *Ortolano* s. X.
abitare v. v. *Bravata*, *Carata*, *Caratterino*, *Incorperare*, *Lavacare*, *Rabbuffo*, *Rammaricare*, *Rammaricare*, *Rimproverare*, *Rimproverare* s. II. *Scoppare* s. II. *Sgridare*, *Sgridare*, *Sgridare* s. v. *Fare* *un* *ovvio*, *Fare* *una* *piccola* *a* *uno*, *Shorbut*.
abitare *abitare* s. v. *Ortolano* s. X.
abitare v. v. *Bravata*, *Carata*, *Caratterino*, *Incorperare*, *Lavacare*, *Rabbuffo*, *Rammaricare*, *Rammaricare*, *Rimproverare*, *Rimproverare* s. II. *Scoppare* s. II. *Sgridare*, *Sgridare*, *Sgridare* s. v. *Fare* *un* *ovvio*, *Fare* *una* *piccola* *a* *uno*, *Shorbut*.
abitare *abitare* s. v. *Ortolano* s. X.
abitare v. v. *Bravata*, *Carata*, *Caratterino*, *Incorperare*, *Lavacare*, *Rabbuffo*, *Rammaricare*, *Rammaricare*, *Rimproverare*, *Rimproverare* s. II. *Scoppare* s. II. *Sgridare*, *Sgridare*, *Sgridare* s. v. *Fare* *un* *ovvio*, *Fare* *una* *piccola* *a* *uno*, *Shorbut*.
abitare *abitare* s. v. *Ortolano* s. X.
abitare v. v. *Bravata*, *Carata*, *Caratterino*, *Incorperare*, *Lavacare*, *Rabbuffo*, *Rammaricare*, *Rammaricare*, *Rimproverare*, *Rimproverare* s. II. *Scoppare* s. II. *Sgridare*, *Sgridare*, *Sgridare* s. v. *Fare* *un* *ovvio*, *Fare* *una* *piccola* *a* *uno*, *Shorbut*.
abitare *abitare* s. v. *Ortolano* s. X.
abitare v. v. *Bravata*, *Carata*, *Caratterino*, *Incorperare*, *Lavacare*, *Rabbuffo*, *Rammaricare*, *Rammaricare*, *Rimproverare*, *Rimproverare* s. II. *Scoppare* s. II. *Sgridare*, *Sgridare*, *Sgridare* s. v. *Fare* *un* *ovvio*, *Fare* *una* *piccola* *a* *uno*, *Shorbut*.
abitare *abitare* s. v. *Ortolano* s. X.
abitare v. v. *Bravata*, *Carata*, *Caratterino*, *Incorperare*, *Lavacare*, *Rabbuffo*, *Rammaricare*, *Rammaricare*, *Rimproverare*, *Rimproverare* s. II. *Scoppare* s. II. *Sgridare*, *Sgridare*, *Sgridare* s. v. *Fare* *un* *ovvio*, *Fare* *una* *piccola* *a* *uno*, *Shorbut*.
abitare *abitare* s. v. *Ortolano* s. X.
abitare v. v. *Bravata*, *Carata*, *Caratterino*, *Incorperare*, *Lavacare*, *Rabbuffo*, *Rammaricare*, *Rammaricare*, *Rimproverare*, *Rimproverare* s. II. *Scoppare* s. II. *Sgridare*, *Sgridare*, *Sgridare* s. v. *Fare* *un* *ovvio*, *Fare* *una* *piccola* *a* *uno*, *Shorbut*.
abitare *abitare* s. v. *Ortolano* s. X.
abitare v. v. *Bravata*, *Carata*, *Caratterino*, *Incorperare*, *Lavacare*, *Rabbuffo*, *Rammaricare*, *Rammaricare*, *Rimproverare*, *Rimproverare* s. II. *Scoppare* s. II. *Sgridare*, *Sgridare*, *Sgridare* s. v. *Fare* *un* *ovvio*, *Fare* *una* *piccola* *a* *uno*, *Shorbut*.
abitare *abitare* s. v. *Ortolano* s. X.
abitare v. v. *Bravata*, *Carata*, *Caratterino*, *Incorperare*, *Lavacare*, *Rabbuffo*, *Rammaricare*, *Rammaricare*, *Rimproverare*, *Rimproverare* s. II. *Scoppare* s. II. *Sgridare*, *Sgridare*, *Sgridare* s. v. *Fare* *un* *ovvio*, *Fare* *una* *piccola* *a* *uno*, *Shorbut*.
abitare *abitare* s. v. *Ortolano* s. X.
abitare v. v. *Bravata*, *Carata*, *Caratterino*, *Incorperare*, *Lavacare*, *Rabbuffo*, *Rammaricare*, *Rammaricare*, *Rimproverare*, *Rimproverare* s. II. *Scoppare* s. II. *Sgridare*, *Sgridare*, *Sgridare* s. v. *Fare* *un* *ovvio*, *Fare* *una* *piccola* *a* *uno*, *Shorbut*.
abitare *abitare* s. v. *Ortolano* s. X.
abitare v. v. *Bravata*, *Carata*, *Caratterino*, *Incorperare*, *Lavacare*, *Rabbuffo*, *Rammaricare*, *Rammaricare*, *Rimproverare*, *Rimproverare* s. II. *Scoppare* s. II. *Sgridare*, *Sgridare*, *Sgridare* s. v. *Fare* *un* *ovvio*, *Fare* *una* *piccola* *a* *uno*, *Shorbut*.
abitare *abitare* s. v. *Ortolano* s. X.
abitare v. v. *Bravata*, *Carata*, *Caratterino*, *Incorperare*, *Lavacare*, *Rabbuffo*, *Rammaricare*, *Rammaricare*, *Rimproverare*, *Rimproverare* s. II. *Scoppare* s. II. *Sgridare*, *Sgridare*, *Sgridare* s. v. *Fare* *un* *ovvio*, *Fare* *una* *piccola* *a* *uno*, *Shorbut*.
abit

[illegible]

[illegible][illegible]

O D

[illegible]

O E

[illegible]

[illegible][illegible]

O P

[illegible]

[illegible][illegible]

[illegible][illegible]

[illegible][illegible]

affinis . v. Pappagallo , Parrucchette .
pyllus . v. Pilo , Pulciana , Sino S.

P T

P *Tifone* . v. *Orzara* , *Tifone* .
pyraliformes . v. *Tetrisimo* .
pyraliformes . v. *Tetrisimo* .

P U

[illegible]

P S

Pallone . v. Altmore & Salsogeggie .
palinsesto . v. Salento .
Palomida . v. Salsogeggiacato, Salmeda .
Palomo . v. Salmo .
Palomero . v. Dabbudi, Salinella & I. Sarno, e & III .
Palosa . v. Castro & II. Salsogeggiatore, Sossore .
Palusum . v. Marone .
Palusum . v. Merdoso .
Palusum . v. Depiluto .
Palum . v. Falsagum .
Palumida . v. Baco .
 Tem. VI .

dedicato, Nettuno, Pulio, Purgato, Rigovernaro, Rimondaro, Rione, Sirogelo, Scalato.

purificare. v. ¹ Purificare.

purificare. v. Purificare, Raffinare, Raffinazione.

purificare. v. Estare §. XVI.

purificato. v. Monificazione, Nettamento, Purificazione, Reticolazione.

purificato. v. Raffinato, Reticificato.

puris infusio. v. Ammaricamento.

puris reponeo (obscuro). v. Empiamento.

purissimus. v. Mondissimo, Purissimo, Sottilissimo §. III.

putas. v. Chavere, Inconveniente, Mordica, Nettezza, Purezza, Puntà, Sincerità, Slibatezza.

putare. v. Olio, Porpora, Porporo, Scaricato.

putare aliquid inferre. v. Porporizzare.

putatus. v. Impeccato, Impuro.

putare. v. Chetuli, Imbecillato, Porporino, Porporo, Vermiglio.

putare. v. Bambiello, Licio fall.

putare existeret. v. Longema.

putare. v. Marcio.

putare putum. v. Puto §.

putus. v. Chiaro §. I. e V. Dilicato §. II. Immacolato, In-

contaminato, Inconveniente, Istro §. III. Mero, Netro, Pretto, Purificato, Puro, Schietto, e §. I. e III.

putus. v. Sicut, Sicut.

putus putus. v. Sicut §.

putus. v. Marcia, Pura.

putus putus. v. Motta.

putus putus. v. Purificato.

putus putus. v. Vita.

putus putus. v. Gentiolone.

putus putus. v. Micono.

putus putus. v. Mito §. IV. Puto.

putus putus. v. Farnoco.

putus putus. v. Bala, per Velicerna §. I. Bollicina, Bollicina, Coccione, Cotto, Fucina, Fucina.

putus putus. v. Vainale §. Sidera.

putus putus. v. Bittero, Bittero.

putus putus. v. Guico, Nullo, Olio §. I. Spoglia §. IV.

putus putus. v. Sicut.

putus putus. v. Dare a credere §. Dare neta, put. §. XXVI. Fare conto, Fare penitente, Fare ragione, Fare §. II. Putare, Sicut.

putus putus. v. Saldare §. II. Salto fall.

putus putus. v. Putazione, Putamento, Putata, Putazione.

putus putus. v. Putativo.

putus putus. v. Putare.

putus putus. v. Puto.

putus putus. v. Putare.

QU

Quidem gustus succedente. v. Saporimento §.

qui de cunctis. v. Cune §. II.

quidam. v. Quale §.

quadragesima. v. Quarantina, * Quadragesima.

quadragesimalis. v. Quadragesimale, Quarantina add.

quadragesimus. v. Quadragesimo, Quarantina.

quadragesimus esset. v. * Quarantasette.

quadragesimus quatuor. v. * Quarantasette.

quadragesima. v. Quaranta.

quadragesima molis. v. Quarantamila.

quadragesima octo. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

quadragesimus. v. Quarantotto.

QU

qua aliquid. v. Edificatrice.

qua deservit. v. Beneficatrice.

qua est. v. Eccitatrice.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

qua est amara. v. Divinator.

PY

Pythagoras. v. Fignio.

Pythagoras. v. Mortio §. II.

Pythagoras. v. Piro.

Pythagoras. v. Capanuccio §. II. Piro.

Pythagoras. v. Agnatio.

Pythagoras. v. Prandiale, Prandiale.

Pythagoras. v. Agnatio §. I. Guglia, Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

Pythagoras. v. Puanie.

py

[illegible][illegible]

R A

R A

R *altare*. v. *Arabbare*.
radiale. v. *Arabbamento*, *Rabbiofamente*.
radiales. v. *Arabbamento*, c. *Arappamento*, *Rabbiofo*, * *Rabedo*.
radice apolare. v. *Arabbare*.
radici cernigli. v. *Arabbare*.
radici cernigli. v. *Arabbare*, *Arabbicare*.
radici. v. *Rabbia*, *Rafine*, *Veleno* §. II. *Velenofiti*.
radicefr. v. *Accantamento*, *Arabbamento*, *Rabbiofamente*, *Velenofinito*.
radicefoglia. v. *Arrovettatissimo*.
radicefoglia. v. *Disfettamento*, * *Arabbicello*, * *Rabbiofamento*.
radicefoglia. v. *Arabbare* §. *Arappamento*, *Arrovettato*, *Rabbiofo*, c. §. I.
radice. v. *Arabbare*.
radula. v. *Chacchetrone*, *Storcolleggi*.
radulari. v. *Raficello*.
racemato. v. *Racemolo*.
racemo acuto spinoso. v. *Grappi*.
racemois legera. v. *Racimolo*.
racemosis. v. *Racemolo*.
racemist. v. *Grappolo*, *Racemo*, *Racimolo*, *Rafio*.
racemist. v. *Grappolo*, *Racemo*, *Racimolo*, *Rafio* §. I.
racemosa parva. v. *Racimolero*.
radice. v. *Andare radente*, *Radete*, c. §. V. *Rafciare*, *Rafciare*.
radice. v. *Rafciare*, *Rafciare*.
radice. v. *Bruciare*, *Intaggiare*, *Radice*, *Raggiare*, *Rafciare*.
radice. v. *Intaggiare*.

radicare. v. Irradiale, Irraggiato, Radiale, Razzato.
radiale *adit.* v. Radiale.
radiale alter. v. Radicemente.
radicare v. Barbare.
radicare v. Fare barba, Radicare.
radicare v. Radicare.
radicare v. Barbato, Barbicuto, Barbuto § III.
radicare avere v. Abarbicare, Appagare § III. Barbare.
Radicare v. Fare barba, Fare bocca § II. Fare radice, Radicare.
radici *emettere* v. Radicare.
radici *figere* v. Abarbicare.
radici *estirpare* *estirpare* *prodit.* v. Estirpare.
radicare v. Barbare § I. II. Barbicella, Barbicina, Barbicella, Barbulina, Barbura § I. Radicata, Zappona, * Barbicocora.
radicare *far* v. Radice, erba.
radicare *crema* v. * Barbicamento.
radicali v. Mazzuolo, e 3.
radici *affondare* *emettere* v. Raggiare.
radice v. Radice, Radice, Raggiato.
radice v. Raggio, Raggio, Raggio, v. Raggio, Tocco § II.
radice v. § VI. VIII. e IX. Cipolla § I. Radice,
radice e § I.
radice *novella* v. Novella.
radiale v. Radiale, Radiale.
radiale *oculare* v. Occhiale, peice.
radiale v. Sella.
radiale v. Ramo.
radiale v. Cella, Radichato, Radamento, Radamento.
radiale v. Radiale § II.

[illegible][illegible]

[illegible][illegible]

[illegible]

redire, v. *ritornare*. v. *Ritornare* §. II.
redolere v. *odorare*. v. *Odore*.
redolens, v. *Gugliardino*, *Robustissimo*.
redolens affe. v. *Nervo* §. II.
redolens esse natus. v. *Nervo* §. II.
redolens forte. v. *Ingiaggiare*.
redolens. v. *Aleante*, per *Poderoso*, *Aranee*, *Bajafio*, *Dal-*
zo add. §. I. *Romagnolo* §. II. *Gugliardissimo*, *Gagliardo* add.
Grasso §. *Grasso* §. *Intorato* §. *Poderoso*, *Prospere*
§. Robusto, *Rossello*, *Vigoroso*, * *Nervuto*.
redens. v. *Rodente*, *Roditore*.
redens. v. *Fare rodutare*, *Rodere*.
regens. v. *Domandare*, *Domandatore*.
regens. v. *Domandatore*, *Fare spallucci*, *Rogare*.
regens. v. *Accomandare*.
regens. v. *Michello*.
reges. v. *Caparacchio* §. II. *Catula* §. II. *Fia*, *Roge*,
per Fia.
remaneatque fideles. v. *Romanzo*.
remaneatque fidelesque maritum vel ferum. v. *Romanzere*.
remans. v. *Rimanso*.
remansere. v. *Risulare*.
remens. v. *Scappare*.
remens. v. *Rottorio*.
remis afferere. v. *Intorare*.
res. v. *Guastia*, *Ragada*.
res. v. *Rola*.
res amena. v. *Rola* §. II.
res damascina. v. *Domestichino* §. II.
res piana. v. *Rodellina*.
responsum. v. *Rodato*.
res simplex. v. *Rodellina*.
res cytherea. v. *Rola* §. II.
responsum. v. *Guastoso* §. *Ragadato*.
responsum. v. *Rodato*.
responsum. v. *Rodato*, *Rodato* add. *Rolen*.
responsum. v. *Rodimento*, *Roditura*, *Rolare*.
responsum. v. *Romero*, *Rolmarino*.
res solis. v. *Rivocato* §. II.
responsum. v. *Amalgama*, *Rampiera*, * *Radii*.
responsum. v. *Rodituro*.
responsum. v. *Beccata*, *Beccicatura*.
responsum sapientie. v. *Beccare*.
responsum ferre. v. *Beccare*, *Rimbeccare* §. III.
responsum alius. v. * *Beccato*.
responsum primum. v. *Beccato*.
responsum. v. *Becco*, per la *Bacca degli uccelli*, *Cello*, *Gri-*
co, & §. I. *Nalla*, *Pipero*, *Rolico*, *Sprone* §. VIII.
responsum amplexu. v. *Beccato*.
responsum natus. v. *Becco* §. X.
responsum. v. *Rocio*.
responsum. v. *Carcella*, *Ruota*.
responsum. v. *Rotare*, *Rotare*, *Rodolare*.
responsum. v. *Rotamento*, *Rotazione*, *Rotazionale*.
rotatur. v. *Rotare*.
rotatur. v. *Rotazione*, *Rotamento*, *Rotazione*, *Rotola-*
rotulo. v. *Cirella*, *Cirellata*, *Rotella* §. I. e III. *Rotol-*
lino, *Rattello*.
rotulatus. v. *Rotolare*. v. *Cirellato*.
rotulatus. v. *Rotolare*, *Rotolare*, *Tondere*.
rotulatus. v. *Rotolato* add. *Rotolato*.
rotulatus. v. *Rotolato* add. *Rotolato*.
rotulatus. v. *Cirellato*, *Rotolato*, *Rimondito*, *Ricon-*
rotato. v. *Rotolato*, *Rotolato*, *Tondere*.
rotulatus. v. *Circuare* add. *Rotolato* add. *Tondo* add.

R U

[illegible]

R O

R *Obolus*, v. *Rognioni*.
robore, v. *Corroborare*.
robore, v. *Abilitare*, *Convalidare*, *Dare appoggio*, *Dare forza*, *Fare coraggio*, *Fare sicuro*, *Stipendiare*.
robore, v. *Fortificare* & *Ringagliardire* & *robustum*, v. *Farlo fusti*.
robore, v. *Assistentione*, *Corroboratione*.
robore, v. *Fortificare*.
robore, v. *Capitolino*.
robore, v. *Dare appoggio*.
robore, v. *Robore*.
robore, v. *Fimo* & *V. Fortezza* & *I. Forza*, *Franchetta*, *Gagliardire*, *Gagliardia*, *Gaza*, *Laza* & *Nerbo* & *L. Polio* & *IV. Prodezza*, *Robustezza*, *Rovere*, *Robutezza*, *Scelta* & *Vigore*, *Vigoretta*, *Vigoria*, *Vigoreddi*.
robore, v. *Dare lena*.
robore, v. *Dare forza*.
robore, v. *Infestare*.
robore, v. *Dare scio*.
robore, v. *Forti*, *Forti*.

[illegible]

[illegible]

Jasium folium, v. Calabro.
Jasium, v. Saliceto.
Jasium, v. Costo, Cicciolo, Sello, a S. I. Scoglio S. I.
 Pictone.
Jasium nigra, v. Maffio.
Jasium nigra, v. Costone S. I.

S C

[illegible]

[illegible]

templa adire, v. Visitare §. II.
templare, v. Tempore.
templum, v. Stato full. Tempio, Tempio.
templum promissum, v. Balnea, Duomo.
temperata, v. Temperate add.
temperatitas, v. Temperatità.
temperatitè, v. Temperatamente.
temperatum tertium admodum, v. Temperatità §.
temperatus, v. Temperate add. §. II. Temperato.
tempus, v. Tempo §. XII. A luogo, e a tempo, A' tempi,
tempus, v. A buon' ora, A luogo, e a tempo, A' tempi,
 A tempo, Buono add. §. VII.

temperatus ferre, v. Dell'ingegnere.
tempus inferius, v. Fare tempo §. IV. Temporeggiare.
tempus postius, v. Dare tempo §. III.
tempus, vel *huiusmodi intervalum*, v. Pieno §. IV.
tempus modum habere, *tempus*, v. Dare tempo §. I.
 Tempo §. XVI.
tempus naufragii, v. Urgenza.
tempus pro tempore fulci, v. Amarcristiano.
tempus pium, v. Momento.
tempus delictum, v. Conoscenza.
tempus, v. Età §. I. Loto §. II. Occasione, Ora full. §. I.
Stagione §. II. Tempus, Tempo, e §. IX. Temporale
 full. e §. I. Tempo §. XII. Tempio.
tempus comitit, v. Fare tempo, Tempo §. XXV.
tempus dati, v. Dare agio, Dare tempo.
tempus, diem confutit, v. Dare sermone, Pella §. VI.
tempus dicit, v. Ala §. IV.
tempus habere, v. Invenire.
tempus impendere, v. Confermare §. IV.
tempus amicum terro, v. Dare niente §. III.
tempus matutinum, v. Dimare §. Duemte §. I.
tempus meridionale, v. Meridiano.
tempus meridii, v. Separare §. V.
tempus finitum, v. Semenza §. III.
tempus arare, v. Afficcare §. V. Baloccare §. I. Confermare
 §. IV. Pallare §. XXV. Tempo §. XXVIII.
tempus subditum, v. Fornare §. V.
temperatitas, v. Ebberia, Ebberia, Imbricchezza.
temperatitè, v. Albo §. II. Avanzato, Basso, Cionca-
 to, Cotto §. II. Ebberia, Inebberia.

temperatitas, v. Temocissimo.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.
temperatitè, v. Temocito, e §. III. Tenere §. Vilco.

Maintenance §. II. Maneggiare, Menare §. VI. Minuere §. II. Frangere §. I. Rognare §. III. Rimenare §. Tenere dicitur, Tenere parimento, Trattare, Trattare, & s. l.

trattello, v. Boraggio. Manceggiamento.

trattore, v. Maneggiatore.

trattoria, v. Dilecto §. III. Negozio fall. Trattamento, Trattato fall. Negoziazione.

tratto, v. Stralico.

tratto, v. Scudiscio, Tratto §. IV. e IX.

trattore, v. Prelatore.

trattore, v. Allegare §. III. Cedere §. II. Consegnare, e §. Dare §. I. Donare §. I. Almo §. CII. e CXXXIV.

Moltura §. IV. Raccomandare.

trattore spiritus, v. Sacco §. XII. Tenere il sacco.

trattore spiritus, v. Spirito §. XV.

trattore, v. Configurazione. Prefessione, Presentazione, Trattamento.

trattore, v. Apparato add. Configurazione.

trattore, v. Belfia §. I. Dilettare, Stelliggiare, Scappare §. IV. Scobacchiare, Scobacchiare, Scobacchiare §. I. Scobacchiare §. Scobacchiare §. I. Scobacchiare, Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

trattore, v. Scobacchiare.

UX

Uxo . v. Congiunto §. I. Consonante §. III. Donna §. I.
Femmina §. I. Moglie, Mogliata .

uxoratus . v. Ammogliato .

XE

XY

X *Emendat profectus* . v. Spedalingo .
arandochum . v. Ofpinate, in voce di Ofpina,
Spetale .

X *xiatus* . v. Alid §. II.
xyliatus . v. Silid .

xybus . v. Loggia, Porticale, Pontino .
xybus parvus . v. Loggattina .

XI

X *iphius* . v. Glave, Spda §. VII.

ZE

ZO

Z *za* . v. Scandella, Speda .
zabario . v. Zabario, Zettorio .
zale . v. Zale .
zalepyia . v. Gelodia, per Palliare .
zalepyiam induere . v. Dare martello .
zalepyium fieri . v. Ingelidire .
zalepyium reddere . v. Ingelidire §.
zalepyus . v. Ammartellato, Geloso, Ingeloso .
zany . v. Zani .
zephyus . v. Favozio, Zeffiro .

Z *zofianus* . v. Zofiano .
zoma . v. Crestata, Cintola, Cintura, Zona, e §.
zomala . v. Cintolino .
zophoran . v. Pionomiale, Zoccolo .
zophoran . v. Fregio §. IV.

ZU

Z *uzapianus* . v. Giulebbo .

ZI

ZY

Z *baziler* . v. Gergiovo, Zentaro .
zayyhi alid . v. Giuggolino .
zayyhan . v. Giuggola .
zayyhu . v. Giuggolo .

Z *zifus* . v. Birra .



funeraria nelson ne no sostenersi aspi. E' non gli si può soccorrere il naso. v. Naso §. VI.
funum, nel senso stesso in *ipsum consider*. Calce della brace nel fuoco. v. Fuoco §. XXXI.
funerum ad liquorem adducere. Andar pel filo della funa. v. Fio §. XVII. Andar col calce del giombo. v. Giombo §. I.

G

Grossi plagas infligere. Toccare a civetta. v. Civetta §. VI.
gutta fortis per deo fumum. Val più, o E meglio un'oncia di fortina, che una libbra di fipere. v. Fortina §. VIII. Ombra §. III.

H

Hic in se facit. Non sapere, o Non potere cavare un ragno d'un buco. v. Carac §. XLIV.
holoti agere. Tonda di pelo. v. Pelo §. XIV.
homo fortissimus. Aver fatto amboli su fondo. v. Amboli §.
hic apud, hic labor, hic modus. Qui è dove giace Nocce. v. Guercie §. VII.
homo singuli aures. Più prolo, che l'acqua de' muscicanti. v. Muscicanti §.
homo veritas. Uomo da befo, e da riviera. v. Bufa §. III.
hufes indigam. Come dille lo fucato alla ferpe; chi non ci può dar, le ne spinto tutti. §.

I

Idi-fundus esse. Lanciar carapazzi. v. Campanile §. III.
idioti esse. Il solo è tanto. v. Tirare §. LXV.
idolum frigidum. Tu con fureli pepe di Luglio e Pepe §. I.
non funus tres. Non è più tempo, che Bona Silara. v. Fitor §. XIII.
ignem committam exstare. Ufir di guata mora. v. Gatto §. XII.
ignem calcare. Passare a fisco. v. Secco §. XI.
ignem accendunt pacem non ferre. Non dar fuoco al cendio. v. Cendio §. IV. Fuoco §. XXI.
illudum invenire. Giungere al gabellone. Mettere nel gabellone. v. Gabellone §. II.
indem in crivum regere. Pfcifar nel vaglia. v. Vaglio §. III.
invenire periculum. Ballonare da cieco. v. Ballonare §. I.
invenire tacere. Ballonare d'una tanta ragione. v. Ballonare §. I.
invenire omnes. Doleri, o Rammaricarsi di gamma lina. v. Gornia §. I. Rammaricare §. II.
invenire omnes. Eller due ciechi, che fanno alla balteate. v. Ballonare §. III.
invenire. Dice è bere. v. Bere §. VI. Modiare, o Dare altra lavata, o verliche per lasterale. v. Lasterale §. IV. Veluca §. III.
invenire omnes. Uffirenti, o Passarli pel roto della cuffia. v. Cuffia §. III. Rotto §. I.
invenire modum. Mettere un legno su per un balcone. v. Balcone §. III. E calce alla in ara. v. Calce §. VI.
in aqua fovere. Fare un buco nell'acqua. v. Acqua §. XVIII.
in aqua calidare. Adogno s' mai più. v. Adogno §. II.
Andar piano. e a bell'agio, o Adogno s' mai più, o simili. v. Palla §. X. Piano s' mai più. v. Piano avverb. §. II.
invenire agere. Come il quacchio in Italia fipere. v. Gioacchino §. II.
invenire amari. Becardi i giti. v. Gito §.
invenire venenum. Nella coda il veleno. v. Coda §. XII.
veneno §. V.
invenire in coctis. Dar nella ragna. v. Ragna §. III.
invenire in aqua. Andar sotto Chordibon. Calce della brace nel fuoco. v. Fuoco §. XXXI.
invenire in aqua. Andar a rubare a casa del ladro. v. Rubare §. III.
invenire. Serrare il ballo aldofo a uso. v. Ballo §. VI.
invenire. Riscuocare un bocato a uso. v. Bocato §. IV.
invenire. A non stato la carne. v. Carne §. XIV.
invenire omnes. E' come la quercia, di per di. v. Spargere §. I.
invenire. Soltar la moica. v. Moica §. III.
invenire omnes. Andar qui. Chi alio è, e crivio esser il crede. Al lazar della folla se ne arrete. v. Carcio §.
invenire omnes. Eller nella folla barca. v. Barca §. III.
invenire. Pfcifar la bevuccia. v. Bevuccia §. IV.
invenire omnes. Eller più impeccato, che un pulcin nella fupra. v. Impeccato §.
invenire labor. Eller più impacciato, che un pulcin nella fupra. v. Impeccato §.
invenire. Pfcifar, Frondere, o Chiappare il boccone. v. Boccone §. IV. Pfcifiare alcuno al boccone, come la rina. v. Rina §. II.
invenire. Pfcifar il boccone. v. Boccone §. III.
invenire omnes. Eller più impacciato, che un pulcin nella fupra. v. Impeccato §.
invenire omnes. Eller più impacciato, che un pulcin nella fupra. v. Impeccato §.
invenire omnes. Eller più impacciato, che un pulcin nella fupra. v. Impeccato §.

invenire in aqua. Andar sotto Chordibon. Calce della brace nel fuoco. v. Fuoco §. XXXI.
invenire in aqua. Andar a rubare a casa del ladro. v. Rubare §. III.
invenire. Serrare il ballo aldofo a uso. v. Ballo §. VI.
invenire. Riscuocare un bocato a uso. v. Bocato §. IV.
invenire. A non stato la carne. v. Carne §. XIV.
invenire omnes. E' come la quercia, di per di. v. Spargere §. I.
invenire. Soltar la moica. v. Moica §. III.
invenire omnes. Andar qui. Chi alio è, e crivio esser il crede. Al lazar della folla se ne arrete. v. Carcio §.
invenire omnes. Eller nella folla barca. v. Barca §. III.
invenire. Pfcifar la bevuccia. v. Bevuccia §. IV.
invenire omnes. Eller più impeccato, che un pulcin nella fupra. v. Impeccato §.
invenire labor. Eller più impacciato, che un pulcin nella fupra. v. Impeccato §.
invenire. Pfcifar, Frondere, o Chiappare il boccone. v. Boccone §. IV. Pfcifiare alcuno al boccone, come la rina. v. Rina §. II.
invenire. Pfcifar il boccone. v. Boccone §. III.
invenire omnes. Eller più impacciato, che un pulcin nella fupra. v. Impeccato §.
invenire omnes. Eller più impacciato, che un pulcin nella fupra. v. Impeccato §.
invenire omnes. Eller più impacciato, che un pulcin nella fupra. v. Impeccato §.

L

lanciare in aqua. Andar sotto Chordibon. Calce della brace nel fuoco. v. Fuoco §. XXXI.
lanciare in aqua. Andar a rubare a casa del ladro. v. Rubare §. III.
lanciare. Serrare il ballo aldofo a uso. v. Ballo §. VI.
lanciare. Riscuocare un bocato a uso. v. Bocato §. IV.
lanciare. A non stato la carne. v. Carne §. XIV.
lanciare omnes. E' come la quercia, di per di. v. Spargere §. I.
lanciare. Soltar la moica. v. Moica §. III.
lanciare omnes. Andar qui. Chi alio è, e crivio esser il crede. Al lazar della folla se ne arrete. v. Carcio §.
lanciare omnes. Eller nella folla barca. v. Barca §. III.
lanciare. Pfcifar la bevuccia. v. Bevuccia §. IV.
lanciare omnes. Eller più impeccato, che un pulcin nella fupra. v. Impeccato §.
lanciare labor. Eller più impacciato, che un pulcin nella fupra. v. Impeccato §.
lanciare. Pfcifar, Frondere, o Chiappare il boccone. v. Boccone §. IV. Pfcifiare alcuno al boccone, come la rina. v. Rina §. II.
lanciare. Pfcifar il boccone. v. Boccone §. III.
lanciare omnes. Eller più impacciato, che un pulcin nella fupra. v. Impeccato §.
lanciare omnes. Eller più impacciato, che un pulcin nella fupra. v. Impeccato §.
lanciare omnes. Eller più impacciato, che un pulcin nella fupra. v. Impeccato §.

2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

101
102
103
104
105
106
107
108
109
110
111
112
113
114
115
116
117
118
119
120
121
122
123
124
125
126
127
128
129
130
131
132
133
134
135
136
137
138
139
140
141
142
143
144
145
146
147
148
149
150
151
152
153
154
155
156
157
158
159
160
161
162
163
164
165
166
167
168
169
170
171
172
173
174
175
176
177
178
179
180
181
182
183
184
185
186
187
188
189
190
191
192
193
194
195
196
197
198
199
200

201
202
203
204
205
206
207
208
209
210
211
212
213
214
215
216
217
218
219
220
221
222
223
224
225
226
227
228
229
230
231
232
233
234
235
236
237
238
239
240
241
242
243
244
245
246
247
248
249
250
251
252
253
254
255
256
257
258
259
260
261
262
263
264
265
266
267
268
269
270
271
272
273
274
275
276
277
278
279
280
281
282
283
284
285
286
287
288
289
290
291
292
293
294
295
296
297
298
299
300

301
302
303
304
305
306
307
308
309
310
311
312
313
314
315
316
317
318
319
320
321
322
323
324
325
326
327
328
329
330
331
332
333
334
335
336
337
338
339
340
341
342
343
344
345
346
347
348
349
350
351
352
353
354
355
356
357
358
359
360
361
362
363
364
365
366
367
368
369
370
371
372
373
374
375
376
377
378
379
380
381
382
383
384
385
386
387
388
389
390
391
392
393
394
395
396
397
398
399
400

401
402
403
404
405
406
407
408
409
410
411
412
413
414
415
416
417
418
419
420
421
422
423
424
425
426
427
428
429
430
431
432
433
434
435
436
437
438
439
440
441
442
443
444
445
446
447
448
449
450
451
452
453
454
455
456
457
458
459
460
461
462
463
464
465
466
467
468
469
470
471
472
473
474
475
476
477
478
479
480
481
482
483
484
485
486
487
488
489
490
491
492
493
494
495
496
497
498
499
500

501
502
503
504
505
506
507
508
509
510
511
512
513
514
515
516
517
518
519
520
521
522
523
524
525
526
527
528
529
530
531
532
533
534
535
536
537
538
539
540
541
542
543
544
545
546
547
548
549
550
551
552
553
554
555
556
557
558
559
560
561
562
563
564
565
566
567
568
569
570
571
572
573
574
575
576
577
578
579
580
581
582
583
584
585
586
587
588
589
590
591
592
593
594
595
596
597
598
599
600

601
602
603
604
605
606
607
608
609
610
611
612
613
614
615
616
617
618
619
620
621
622
623
624
625
626
627
628
629
630
631
632
633
634
635
636
637
638
639
640
641
642
643
644
645
646
647
648
649
650
651
652
653
654
655
656
657
658
659
660
661
662
663
664
665
666
667
668
669
670
671
672
673
674
675
676
677
678
679
680
681
682
683
684
685
686
687
688
689
690
691
692
693
694
695
696
697
698
699
700

701
702
703
704
705
706
707
708
709
710
711
712
713
714
715
716
717
718
719
720
721
722
723
724
725
726
727
728
729
730
731
732
733
734
735
736
737
738
739
740
741
742
743
744
745
746
747
748
749
750
751
752
753
754
755
756
757
758
759
760
761
762
763
764
765
766
767
768
769
770
771
772
773
774
775
776
777
778
779
780
781
782
783
784
785
786
787
788
789
790
791
792
793
794
795
796
797
798
799
800

801
802
803
804
805
806
807
808
809
810
811
812
813
814
815
816
817
818
819
820
821
822
823
824
825
826
827
828
829
830
831
832
833
834
835
836
837
838
839
840
841
842
843
844
845
846
847
848
849
850
851
852
853
854
855
856
857
858
859
860
861
862
863
864
865
866
867
868
869
870
871
872
873
874
875
876
877
878
879
880
881
882
883
884
885
886
887
888
889
890
891
892
893
894
895
896
897
898
899
900

